Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 19 luglio 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5164 nuova serie Fondazione: 1881

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

GLI SVILUPPI DELLA CONFERENZA TRA OCCIDENTALI E SOVIETICI

PATTO DI NON AGGRESSIONE TRA GLI ARGOMENTI DISCUSSI

Rafforzata la possibilità di un accordo sull'interdizione parziale dei «test»
Non sembra invece probabile un incontro fra Kennedy e Kruscev entro l'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 18

Un'ora e mezzo è durata la odierna seduta della conferenza nucleare tripartita; si era iniziata alle 16.30 in un'atmosfera di discreto ottimismo dovuta sia ai «progressi» menzionati nel comunicato di iersera, sia all'eccellente umore mostrato dai delegati delle tre potenze. Il clima di iersera è rimasto; la riunione è stata la più corta da quando, lunedì, si aprirono (al Cremlino, presente Nikita Kruscev) i colloqui fra URSS, Stati Uniti e Granbretagna, ma gli osservatori non pensano che questo significhi la comparsa all'orizzonte di improvvise difficoltà. Ad avallare questa fiducia stanno le parole dette dopo la riunione da Lord Hailsham, il capo della delegazione britannica. Egli ha detto che le conversazioni procedono «ragionevolmente bene».

Probabilmente, dicono gli osservatori, lo scambio di vedute è durato meno del consueto, in quanto l'inizio era stato spostato al pomeriggio inoltrato, mentre di solito le delegazioni si riuniscono poco dopo colazione. Era stato Andrei Gromyko a chiedere lo spostamento, motivandolo con la necessità di un colloquio con la delegazione della Germania Orientale giunta ieri (all'improvviso dal punto di vista occidentale) nella capitale dell'URSS. Del gruppo fanno parte il vice Premier e Ministro degli Esteri Lothar Bolz, il Ministro della Difesa generale Heinz Hoffman e il Ministro delle Ferrovie Kramer.

Nei circoli diplomatici si accenna alla possibilità di uno scambio di vedute fra Mosca e Pankow in relazione all'idea lanciata dall'URSS di un patto di non aggressione fra la N.A.T.O. e i paesi del Patto di Varsavia; potrebbe però darsi che sovietici e comunisti tedeschi abbiano voluto consultarsi solo in vista dell'esame del problema di Berlino e della questione tedesca che Gromykò, Harriman e Hailsham dovrebbero condurre. Il Presidente Kennedy ha detto ieri, nella sua conferenza stampa a Washington, che le delegazioni americana e inglese non negozieranno su questioni che implichino diritti e interessi di altre potenze; ma ciò non esclude, si pensa, un giro d'orizzonte non vincolante.

L'impressione che esista la concreta possibilità di un accordo di interdizione parziale degli esperimenti nucleari (escludente cioè i «test« sotterranei ma comprendente quelli atmosferici, spaziali e subacquei) è rafforzata dall'informazione di fonte attendibile secondo cui lunedì Averell Harriman e Lord Hailsham hanno presentato a Kruscev un progetto di trattato che è assai vicino alle vedute dell'URSS, e comprende fra l'altro una clausola per la quale gli anglosassoni e la URSS si impegnano a non aiutare altri Paesi a realizzare armi nucleari e a compiere esperimenti. Una clausola del genere dovrebbe servire a garantire i sovietici contro una assistenza anglosassone alla Francia e gli occidentali contro un aiuto sovietico alla Cina di Mao (per quanto lontana la ipotesi possa parere oggi come oggi, in considerazione della disputa ideologica fra Mosca e Pechino). Inoltre — dicono gli stessi informatori — le due parti si riservano, secondo il testo sottoposto dagli anglosassoni ai sovietici, il diritto di riprendere gli esperimenti con armi nucleari ove Nazioni estranee (anche qui è ovvia la allusione a Francia e Cina) mettano a repentaglio con le loro attività nucleari la sicurezza nazionale dei firmatari. Una eventuale ripresa, però, esigerebbe reciproca consultazione e avvertimento anticipato.

Il comunicato diramato questa sera dopo la riunione tripartita non parla di progressi come quello di ventiquattro ore prima; si limita a dire che sono state discusse alcune delle clausole di un trattato di interdizione dei «test» nucleari e che è proseguito anche lo scambio di vedute su «altre questioni di comune interesse». Domani avrà luogo un'altra riunione.

Dicono fonti occidentali che fra le «questioni di comune interesse» oggi discusse a palazzo Spiridonovka, era quella del patto di non aggressione. Si apprende che gli anglosassoni continuano a sostenere che presupposto della firma del patto deve essere una garanzia dei diritti di accesso degli alleati a Berlino. Si afferma anche, da parte degli informatori occidentali, che le conversazioni continuano a fare progressi, anche se il comunicato di stasera non ne fa cenno.

Per quanto riguarda un incontro fra Kennedy e Kruscev nell'anno in corso, questo viene ritenuto prematuro, a meno che non vengano compiuti progressi superiori alle aspettative verso un'ampia sistemazione delle vertenze. Non si esclude del tutto la possibilità di un «vertice» (Kennedy ha detto ieri di essere sempre stato disposto a un incontro alla sommità «semprechè possa servire a un utile scopo»); ma si dice che occorrerà compiere altro e notevole lavoro di preparazione, dopo i negoziati nucleari, perchè si possa organizzare un incontro del tipo di quello che Kennedy e Kruscev ebbero a Vienna nel 1961, e di esso più proficuo. Qualcuno pensa alla possibilità di una partecipazione di Kruscev alla sessione autunnale delle Nazioni Unite. In tal caso si potrebbe organizzare eventualmente un «meeting» fra il Presidente americano e il Premier sovietico. Come si vede, navighiamo nel mare delle congetture.

Domani al Palazzo dei Congressi del Cremlino si terrà una grande manifestazione di amicizia magiaro-sovietica; si pensa che vi prenderà parte anche il Premier ungherese Janos Kadar, il quale è in visita nelle province, ma domani sarà di ritorno nella capitale. Si affaccia anche l'ipotesi che Kruscev pronuncerà nell'occasione un discorso. In questo caso egli non mancherebbe probabilmente di fare un accenno alla disputa ideologica in corso, nella quale ha il pieno e dichiarato appoggio dell'Ungheria contro la Cina comunista.

I colloqui cino-sovietici hanno segnato oggi un'altra sosta dopo la riunione tenuta ieri; probabilmente i cinesi erano in attesa d'istruzioni da Pechino. Continua intanto lo scambio di attacchi. La «Pravda» affermava oggi che «in effetti i compagni cinesi non riconoscono come rivoluzionario alcun processo, alcuna azione che non abbia odore di polvere da sparo». L'articolo dell'organo del PCUS tratta del diverso appoggio di Mosca e di Pechino al «movimento di liberazione nazionale dei paesi coloniali e dipendenti». I cinesi, dice la «Pravda», affermano che l'unico efficiente mezzo rivoluzionario è costituito dalle armi da fuoco. Ma come si possono usare queste armi per attuare i principali compiti che oggi attendono i movimenti di liberazione nazionale, vale a dire il superamento dell'arretratezza economica e il raggiungimento dell'indipendenza economica?».

Henry Shapiro

Prime reazioni negative nella Germania occidentale

Bonn, 18

Heinrich Krone, Ministro senza portafoglio e apprezzato collaboratore del Cancelliere Adenauer, afferma oggi, in un articolo apparso sul mensile «Politischen - Soziale Korrespondenz», che non sarebbe buona politica per l'Occidente concordare un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica.

«Accettare un impegno di non aggressione — scrive Krone — significherebbe avvicinarsi in modo troppo sospetto al riconoscimento della zona di dominazione sovietica. In tal modo Kruscev raggiungerebbe quell'obiettivo al quale finora ha cercato invano di pervenire mediante un trattato di pace. Impegni del genere costituirebbero, in ogni caso, un vantaggio maggiore per l'Unione Sovietica che non per l'Occidente. Ne consegue che non sussistono ragioni perchè si debba esaudire questo desiderio sovietico senza ottenere niente in cambio.

Gli impegni di non aggressione, quali quello chiesto da Kruscev nel suo discorso a Berlino Est, dovrebbero essere destinati a riportare la calma ed a ridurre la tensione nell'Europa centrale. Ma la riduzione della tensione è discutibile se le cause della tensione stessa non vengono eliminate. E queste cause sono tuttora da ricercarsi nella suddivisione, appoggiata dai sovietici della Germania e nella continua minaccia sovietica a Berlino.

Allarme a Lisbona

URGENTI RINFORZI inviati in Guinea

Lisbona, 18

Il Governo portoghese ha inviato rinforzi militari per difendere il piccolo territorio della Guinea a seguito della notizia che elementi ostili si sono infiltrati nel Paese, di cui controllano ora il 15 per cento del territorio.

Cinque navi hanno salpato questa settimana da Lisbona per le province d'oltre mare. Tra queste, due cariche di uomini e di armi, sono dirette alla Guinea. Al tempo stesso il Governo portoghese ha deciso lo stanziamento straordinario di un miliardo di scudi, pari a oltre 22 miliardi di lire, per far fronte alle spese per le operazioni militari all'estero.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Taranto — Il Presidente Segni ha presenziato da bordo dell'incrociatore «Garibaldi» alle esercitazioni della Flotta nello Jonio. Ecco il Capo dello Stato che va a imbarcarsi sull'«ammiraglia»

La situazione

A Mosca si discute, tra occidentali e russi, solo delle questioni nucleari o anche dei problemi generali relativi ai rapporti tra Est e Ovest? Ufficialmente Harriman e Lord Hailsham hanno solo il mandato di trattare con i sovietici le questioni inerenti agli esperimenti nucleari, e in questo senso le trattative stanno andando avanti. Tuttavia si ha l'impressione che dietro le quinte si stia preparando un'agenda di lavoro per un successivo e più ampio dialogo tra russi e occidentali su questioni di vitale importanza nel quadro della distensione.

Berlino e la questione tedesca, l'idea suggerita da Kruscev di un trattato di non aggressione fra i Paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia, la delicata situazione nel Laos, la possibilità di un reciproco impegno contro la proliferazione delle armi nucleari: tutti questi argomenti sarebbero in seguito affrontati, e dal modo come saranno impostati dipenderà ogni ulteriore sviluppo del dialogo tra Est e Ovest.

In Siria i dirigenti baathisti, che sono, com'è noto, antinasseriani, hanno sventato un colpo di Stato tentato da elementi avversari, probabilmente filonasseriani. Il fatto sorprendente è che tutto ciò è avvenuto mentre il Presidente siriano El Atassi arrivava al Cairo per conferire con Nasser sulle difficoltà dei rapporti tra Siria, Egitto e Iraq.

I socialisti autonomisti tengono in giornata una riunione decisiva per definire la mozione con la quale presentarsi su una posizione unitaria al congresso del Partito. Lombardi ha fatto rettificare talune indiscrezioni sull'intesa raggiunta con Nenni, il che vuol dire che l'accordo non è ancora completo.

Il Senato approva in giornata i bilanci finanziari. La settimana prossima gli stessi bilanci saranno approvati dalla Camera.

OGGI LA RICONCILIAZIONE FRA GLI AUTONOMISTI

IL P.S.I. INSISTE PER LE REGIONI E PER UNA NUOVA POLITICA ESTERA

Proclamata l'autonomia dal partito comunista a tutti i livelli
Moro si presenterebbe dimissionario al Consiglio nazionale?

Roma, 18

Domani sarà la giornata dei socialisti. Nella mattinata, infatti, presente quasi certamente Nenni, si riuniranno a via Monte Zebio gli autonomisti per mettere a punto la mozione congressuale nella quale si inquadra la riconciliazione tra Nenni e Riccardo Lombardi. In serata, poi, si riunirà la direzione socialista per i problemi organizzativi del congresso. Pertanto domani dovrebbe essere sanzionata la riconciliazione ufficiale tra gli autonomisti del PSI. La vigilia però è stata agitata.

Gli autonomisti nenniani hanno diffuso una sintesi della mozione su cui dovrebbe avvenire l'accordo. Ma l'indiscrezione ha suscitato la reazione di Riccardo Lombardi, il quale ha protestato presso De Martino chiedendogli di definire «non attendibile» la sintesi di cui era stata data notizia. «Pro bono pacis» De Martino ha accolto la richiesta di Lombardi. A ogni modo l'accordo (sulla base della relazione che farà De Martino e delle indiscrezioni avutesi) dovrebbe configurarsi come segue, secondo le proposte formulate da un'apposita commissione.

La commissione non ha redatto un documento organico, bensì ha formulato delle tesi sui vari punti in discussione e precisamente: 1) la definizione dell'autonomia del partito; 2) la definizione della piattaforma di centro-sinistra; 3) una piattaforma comune di politica estera; 4) una piattaforma unitaria per la politica interna; 5) una piattaforma per la politica economica-finanziaria. L'autonomia ideologica è fuori discussione. Il PSI, secondo la commissione, non può accedere a una interpretazione puramente formale della democrazia che implichi la rinuncia alla lotta contro l'ordinamento borghese e per la riorganizzazione politica della società. Le vicende interne del PSI, secondo quanto affermerà De Martino nella sua relazione, sono la più sicura garanzia del carattere democratico che avrà tale trasformazione, perchè la vita del partito di oggi è lo specchio della società che esso intende realizzare domani.

La divergenza di fondo con i comunisti, o almeno con l'esperienza internazionale del comunismo, non riguarda tanto lo obiettivo da raggiungere quanto i metodi e le vie per arrivarci. Essa implica una diversa visione dei problemi della democrazia. E' impossibile, secondo quanto si afferma nel documento, una lotta comune dei comunisti e dei socialisti per la conquista del potere. Esistono, invece, le condizioni per un incontro col mondo cattolico per contribuire insieme al rinnovamento del Paese per la edificazione di una società giusta e civile.

L'autonomia si realizza a tutti i livelli e perciò anche nel campo amministrativo, vale a dire nell'ambito degli enti locali, per i quali il PSI si riserva la libertà di scelta per la formazione delle maggioranze, libertà di scelta che vale (contrariamente al criterio vigente sinora) anche nei Comuni dove comunisti e socialisti fanno la maggioranza numerica. Le stesse possibili maggioranze di Governo non possono non tenere conto delle inconciliabili differenze ideologiche anche e soprattutto perchè alla base di un Governo di coalizione non può esservi altro che un accordo di carattere politico.

Il secondo punto riguarda la indicazione e la delimitazione della piattaforma della politica di centro-sinistra. Il PSI non è disponibile per una qualsiasi politica di Governo, ma esclusivamente per una politica profondamente rinovatrice sul terreno sociale, economico e statale, politica attuabile solo se si riuscirà, da parte delle correnti più avanzate degli altri partiti di centro-sinistra, a superare gli ostacoli, le riserve e le remore posti dalle loro correnti più conservatrici. La commissione ha convenuto che il discorso sul centro-sinistra non potrà essere ripreso al punto in cui è stato sospeso nelle conversazioni con gli altri tre partiti, ma dovrà essere ripreso all'inizio appunto per attuare una effettiva volontà di rinnovamento. Questa politica comporta l'assunzione di maggiori responsabilità da parte del PSI e da parte della Democrazia cristiana. Per il partito socialista viene meno la preclusione di una sua partecipazione diretta al Governo che si renderà garante di attuare questa determinata politica.

In tema di politica internazionale la commissione ha sottolineato che il panorama mondiale appare oggi profondamente mutato non presentandosi più i due blocchi con caratteristiche monolitiche, ma serpeggiando all'interno di ciascuno di essi una profonda dialettica e sostanziali elementi di diversificazione se non di divisione. Di qui l'esigenza di affrontare questa nuova situazione con una politica nuova. E mentre il PSI riconferma la sua accettazione delle alleanze esistenti e degli impegni ad esse connessi, nega che esse debbano essere considerate alla stregua di immutabili ideologie. Il PSI pertanto ritiene che ogni sforzo deve essere compiuto dall'Italia per dare un nuovo contributo alla distensione, nell'ambito della quale i più pressanti problemi, tra cui quello delle basi missilistiche, potranno trovare soluzione.

In tema di politica interna la commissione ha ribadito la esigenza dell'aggiornamento dell'ordinamento statale sulla base della Costituzione, ponendo in particolare l'accento sul problema delle regioni, che va affrontato e risolto con la loro attuazione al di fuori di condizionamenti di carattere politico. Contemporaneamente dovrebbero essere approfonditi i problemi dei rapporti tra Stato e cittadini. Sarà inoltre necessario definire i diritti dei lavoratori nei luoghi di lavoro, combattere la corruzione pubblica, rivedere la legge di P. S.

Sul piano economico la commissione ha ribadito l'esigenza di una politica di programmazione che non deve tendere alla semplice correzione di elementi particolari o alla eliminazione o soffocamento della libertà, iniziativa economica, ma ad apportare ordine e razionalità ai fini di un adeguato sviluppo della nostra economia nell'ambito della quale un posto di non secondaria importanza ha il potenziamento della scuola di Stato, del servizio sociale e della sicurezza sociale. In particolare dovranno essere affrontati i problemi dell'agricoltura, mirando soprattutto ad assicurare un migliore tenore di vita ai lavoratori della terra e ad avviare a soluzione il problema del Mezzogiorno.

Altre parti delle tesi formulate dalla commissione riguardano l'analisi dello sviluppo della società italiana, delle condizioni in cui opera il socialismo e così via.

Per quanto riguarda le vicende della DC, si apprende che Labor, presidente delle ACLI, starebbe tentando una azione mediatrice tra i fanfaniani e le altre sinistre democristiane. I fanfaniani in questi giorni hanno tenuto una serie di riunioni (anche oggi, in casa del loro leader). Starebbe prevalendo in essi l'esigenza di una cautela, sostanzialmente ancorata ad una specie di attendismo, visto e considerato che per ora Moro e i dorotei rimangono estremamente riservati. Corre voce però, che Moro di fronte alle critiche mossegli annuncerebbe le proprie dimissioni al Consiglio nazionale. Naturalmente, i rappresentanti di tutte le correnti, fanfaniani compresi, le respingerebbero. Ma l'andamento del dibattito al Consiglio nazionale sarebbe l'elemento in base al quale il leader deciderebbe se mantenere o meno le proprie dimissioni.

Il leader sindacalista democristiano Pastore ha smentito che la sua corrente abbia assunto una linea antifanfaniana. Ciò non toglie che i sindacalisti siano solidali con Moro.

STRONCATA SUL NASCERE UNA NUOVA RIVOLTA A DAMASCO

Mezza giornata di battaglia nelle vie della capitale siriana

Impiegati aerei, carri armati e artiglierie per reprimere il «putsch» organizzato da militari destituiti - Quattro capi sfuggiti all'arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 18

L'Esercito siriano, fedele al partito Baath, al potere, ha stroncato stamane, un tentativo insurrezionale da parte di seguaci del generale Ziad Hariri, l'ex Ministro della Difesa e capo di S. M. dell'Esercito, destituito dalle cariche ed espulso dalla Siria dopo essere stato accusato di avere progettato il colpo di Stato dell'8 marzo scorso.

Hariri era stato esiliato a Parigi da dove, secondo notizie non confermate, sarebbe segretamente tornato in patria passando attraverso Beirut per dirigere l'odierna rivolta. Se questa voce sarà confermata dai fatti, Hariri sarà giudicato dai tribunali della sicurezza nazionale, ai quali sono stati deferiti gli autori del «putsch» odierno, che, secondo un comunicato governativo, sono tutti stati arrestati.

La rivolta è durata poche ore, anche se a giudicare dai dispacci pervenuti alle rappresentanze diplomatiche a Beirut è stata di eccezionale violenza. Alle 13 Radio Damasco che era rimasta silenziosa per tutta la mattina, dopo avere laconicamente informato che il coprifuoco era stato imposto in tutto il Paese, ha diramato il seguente comunicato del generale Ahin Hafez, comandante in capo dell'Esercito siriano:

«Questa mattina un movimento sedizioso ha avuto luogo in Siria nell'intento di rovesciare il Governo rivoluzionario progressista uscito dalla rivoluzione dell'8 marzo. Una banda di cospiratori formata da un certo numero di civili e da un piccolo gruppo di militari esonerati, ha fatto un infruttuoso tentativo di turbare la pace nel distretto di Damasco. Questa banda è stata sgominata e i suoi resti si sono arresi. Nulla è accaduto che abbia disturbato l'ordine negli altri distretti siriani. I cospiratori saranno deferiti ai tribunali per la sicurezza nazionale. Le masse popolari e le Forze armate sono riuscite a sventare questo complotto e a soffocarlo sul nascere. Il popolo siriano ed il suo esercito rimangono uniti attorno al Governo rivoluzionario e sono sempre pronti a lottare contro i cospiratori e i traditori».

La prima informazione sul fallito tentativo insurrezionale, il quarto da 22 mesi a questa parte, era pervenuta stamane alle 7.30 all'Ambasciata britannica a Beirut; un telegramma cifrato dalla rappresentanza diplomatica inglese a Damasco diceva: «Combattimenti sono scoppiati nel centro della città... Armi automatiche, carri armati e artiglierie sono in azione in vista dell'Ambasciata». Poco dopo, mentre i giornalisti messi in allarme si precipitavano ai telefoni e ai telegrafi, tutte le comunicazioni con la Siria venivano interrotte. Mezz'ora dopo (le 10, ora locale corrispondente alle 8 italiane) tutti i confini siriani venivano chiusi.

Attraverso le radio delle rappresentanze diplomatiche si apprendevano tuttavia altri particolari sul tentativo insurrezionale. Carri armati e mitragliatrici venivano segnalati in azione nei pressi del Comando dello esercito, mentre le autoambulanze facevano la spola da un punto all'altro della città. Due caccia a reazione venivano segnalati in azione contro il Comando dell'esercito, ma l'agenzia «Medio Oriente» precisava che si trattava di due «Mig» che sorvolavano la capitale a scopo intimidatorio contro i ribelli. Colpi di cannone e raffiche di mitragliatrice echeggiavano nelle strade di Damasco. In tutto questo incrociarsi di segnalazioni, Radio Damasco rimaneva silenziosa. Il silenzio della emittente siriana faceva ritenere che la sede della Radio, che sorge nei pressi del Quartier Generale dell'esercito dall'altra parte della strada, fosse stata bombardata.

Mentre per le vie di Damasco si combatteva, il Capo del Governo rivoluzionario, maggior generale Louay Atassi, giungeva in Egitto per una missione nei riguardi del Presidente della RAU, Nasser. Compito di Atassi è di cercare di appianare le divergenze fra i baathisti siriani e Nasser, che praticamente hanno fatto naufragare la progettata Federazione araba fra Siria, Iraq e Egitto. Si ritiene che Atassi abbia in Siria meno poteri del maggior generale Amin Hafez, Ministro della Difesa, capo di S. M., Ministro degli Interni, Viceprimo Ministro e Governatore generale. Hafez, infatti, è emerso come l'uomo di maggior potere nel Paese l'8 luglio, quando il suo principale rivale, il maggior generale Ziad El Hariri per le anzidette ragioni venne esiliato a Parigi. Hariri non è nè un baathista nè un unionista ad oltranza, ossia un seguace di Nasser, ma ha un forte seguito nell'Esercito. Se egli abbia avuto una parte diretta nell'odierna fallita rivolta lo si potrà sapere solo fra qualche giorno.

Non si hanno per il momento informazioni se i combattimenti di stamane nel centro e per le strade di Damasco siano stati cruenti. Di solito i colpi di stato siriani non lo sono. Ma a giudicare dalla violenza dei combattimenti, secondo quanto segnalato da fonti indirette, potrebbero esservi stati anche dei morti e dei feriti.

In serata Radio Damasco, dopo avere ripreso le trasmissioni, ha fornito i nomi di quattro capi della sommossa i quali sono riusciti a fuggire, e ha offerto una ricompensa di 10 mila sterline siriane (pari a circa un milione e mezzo di lire italiane) a quanti siano in grado di fornire informazioni per la loro cattura. L'emittente ha aggiunto che quanti aiuteranno o nasconderanno i fuggitivi saranno giustiziati. I quattro nomi resi noti dalla radio sono quelli del generale Mohammed Al Jerah, del colonnello Jassim Ulwan, di Yousef Mouzahi e Raif Al Maari.

Jerah fu braccio destro di Hamid Serraj, l'«uomo forte» del regime siriano dal 1958 al 1961, durante l'unione con la RAU. Ulwan, un alto ufficiale dell'esercito, è stato implicato nel precedente colpo di stato filo-nasseriano. Mouzahi fu Ministro degli affari religiosi durante il periodo di unione alla RAU. Gli osservatori di Beirut, rilevano che, sebbene i quattro ufficiali ricercati siano noti per i loro sentimenti filo-nasseriani, ciò non significa che la rivolta fosse necessariamente «filo-nasseriana». Infatti, anche l'attuale Governo di Damasco si sta adoperando per una maggiore cooperazione con Nasser.

Sino al tardo pomeriggio aerei a reazione «MIG» delle Forze aeree siriane hanno sorvolato più volte la capitale; ciò starebbe a indicare che la situazione sarebbe tuttora incerta.

A. P.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Il Cairo — Il Presidente siriano Atassi all'arrivo nella capitale egiziana per colloqui con Nasser, mentre a Damasco scoppiava la rivolta. Gli è accanto il Premier della RAU, Aly Sabri

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Una potente telecamera (indicata dalla freccia) è stata installata dalle forze statunitensi al posto di blocco «Charlie» per controllare ciò che avviene in quella zona del muro

ALLO SCOPO DI FRENARE LA FUGA DI CAPITALI AMERICANI

Kennedy propone di tassare tutti gli acquisti di titoli esteri

Il provvedimento colpirebbe l'Italia e altri ventun paesi

Washington, 18

Il Presidente Kennedy, in un messaggio inviato al congresso e dedicato al problema della stabilizzazione della bilancia dei pagamenti internazionali degli Stati Uniti, ha annunciato la conclusione di un accordo «stand-by» tra il Governo americano e il Fondo monetario internazionale, in base al quale gli Stati Uniti potranno ritirare dall'organizzazione nei prossimi dodici mesi divise convertibili di altri paesi membri fino a un massimo equivalente a 500 milioni di dollari. Questo accordo, che permetterà al fondo monetario di contribuire al finanziamento del deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, faciliterà anche il rimborso dei prelievi fatti da altri paesi.

Nel messaggio, Kennedy ha chiesto inoltre al Congresso di approvare l'immediata applicazione di una nuova tassa sui valori stranieri immessi sul mercato finanziario americano allo scopo di ridurre le fughe di capitali a lungo termine dagli Stati Uniti. Questa tassa, chiamata «Interest Equalization Tax», se sarà approvata dal Congresso, verrà applicata ad ogni nuovo acquisto di azioni, valori e obbligazioni offerte sul mercato americano da mutuatari stranieri, pubblici o privati.

Le uscite di capitali a lungo termine provocate essenzialmente dai mutuatari stranieri sul mercato finanziario americano — ha sottolineato Kennedy — sono raddoppiate tra il 1959 e il 1962 e si avviano a superare nel 1963 i 1500 milioni di dollari. La nuova tassa, che varierà tra il 2,75 e il 15 per cento a seconda dei valori, rappresenta per i mutuatari stranieri un aumento dell'uno per cento del costo dell'interesse.

L'Italia è fra i 22 Paesi cui si applicherebbe la tassazione raccomandata da Kennedy per gli acquisti di titoli e buoni del tesoro stranieri.

Anche se il Congresso non approvasse il progetto di tassazione l'annuncio della proposta provocherà prevedibilmente delle ripercussioni, poichè il provvedimento — secondo Kennedy — dovrebbe avere decorso retroattivo dal 19 luglio — gli interessati, dunque, debbono tener conto già da ora che le future transazioni potrebbero essere ad un certo punto tassate.

L'Italia alle trattative per la Forza multilaterale

Washington, 18

Colloqui tecnici su una forza multilaterale della NATO inizieranno presto tra gli Stati Uniti, la Germania occidentale e l'Italia, senza l'iniziale partecipazione britannica. Lo hanno annunciato oggi funzionari del Dipartimento di Stato. L'Ambasciatore Livingston Merchant, inviato speciale di Kennedy per le trattative sulla proposta forza multilaterale, si ritiene avrà affidato il compito di presiedere la delegazione americana ai negoziati.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che sino a questo momento non è stato preparato alcun programma per quanto riguarda i tempi delle discussioni. Il Governo degli Stati Uniti si attende che saranno raggiunti accordi per ulteriori trattative nel futuro con altri Governi della NATO, Granbretagna inclusa.

Comunque, il Governo britannico non è stato invitato ad unirsi alle attuali conversazioni nella loro fase iniziale, hanno detto i funzionari. «Se altri Governi vorranno prendere parte alle discussioni in una stadio successivo, la loro richiesta verrà accolta».

Oggi intanto il Sottosegretario di Stato George Ball si è incontrato con l'incaricato di affari italiano Luigi Milesi Ferretti e con l'incaricato di affari tedesco occidentale Georg von Lilienfeld. Ball aveva convocato i due diplomatici per definire i particolari relativi ai colloqui tecnici sulla proposta americana di una flotta di superficie NATO dotata di missili «Polaris». Germania Occidentale e Italia hanno lasciato intendere di essere favorevoli al piano.

FUGGONO QUATTRO GUARDIE dalla Germania orientale

Luewhoc - Dannenberg, 18

Quattro guardie di frontiera della Germania orientale, complete del loro equipaggiamento, si sono oggi rifugiate nella Germania occidentale.

Le quattro guardie hanno varcato la frontiera, dopo essere passate attraverso gli sbarramenti di filo spinato, nei pressi del fiume Garbe affluente dell'Elba, e si sono consegnate ad una pattuglia della Germania occidentale.

IL PROBLEMA DEL DEVIAZIONISMO DISCUSSO DALLA DIREZIONE COMUNISTA

Gli opuscoli dei «cinesi» vanno a ruba in tutta Italia

La casa editrice del materiale di propaganda riceve continue richieste
Ancora una volta il PCI si è distinto per il suo assoluto conformismo

Roma, 18

La Direzione comunista ha discusso ampiamente la questione delle infiltrazioni «cinesi» nella base del partito. Sono state esaminate soprattutto le risultanze di una indagine condotta al riguardo nell'Italia Centro - Settentrionale (specialmente in Lombardia, Emilia, Veneto e Marche) dove il fenomeno del dissidentismo «filo-cinese» sembra più diffuso.

Togliatti in precedenza aveva riferito sulle risultanze elettorali del 28 aprile e del 9 giugno e sulle indicazioni scaturite dai risultati medesimi. Anche nel dissidio cino-sovietico il PCI si distingue come il più conformista fra tutti i partiti comunisti. Infatti ha annunciato la pubblicazione (del resto non ancora avvenuta) della famosa «lettera» del CC del PC cinese articolata in venticinque punti solo dopo che la «Pravda», l'ha da parte sua pubblicata. Altri partiti comunisti hanno già pubblicato i venticinque punti della «lettera» del PC cinese; il PCI, invece, ha atteso il «la» di Mosca prima di decidersi a fornire «democraticamente» ai compagni di base le informazioni indispensabili per aprire il dibattito.

La riunione della Direzione del PCI si è conclusa verso le 20.30. Nessun comunicato è stato emesso sui lavori svolti. A quanto si è appreso, nel pomeriggio è proseguita la discussione sui «problemi di lavoro del partito in questo momento».

Negli ambienti di via delle Botteghe Oscure si afferma che nella seduta odierna della Direzione non sono stati trattati i problemi del movimento comunista internazionale poichè la riunione è stata totalmente assorbita dalle altre questioni concernenti il lavoro del partito. Si è parlato invece della convocazione del Comitato Centrale, per il quale peraltro non è stata ancora fissata definitivamente la data. Probabilmente il CC si terrà il 24 e 25 luglio e avrà all'ordine del giorno la situazione politica e i problemi del movimento comunista internazionale. Saranno relatori gli onorevoli Alicata e Pajetta.

La Casa editrice che ha pubblicato recentemente due opuscoli dedicati ai rapporti fra il Partito comunista italiano e quello cinese e i famosi «25 punti» del CC e del PCC — tradotti dal cinese —, ha avuto in questi ultimi giorni numerose richieste di altre copie. A questi due opuscoli si è limitata finora l'attività editrice della Casa «Edizione Oriente», (con sede a Milano in via Cardinale Mezzofanti) della quale si occupa Mario Geymonat, figlio del prof. Ludovico Geymonat, che insegna filosofia nella Facoltà di lettere dell'Università di Milano.

Il primo opuscolo edito da «Edizioni Oriente» è la traduzione dell'articolo intitolato «Ancora sulle divergenze fra il compagno Togliatti e noi», pubblicato nel numero di febbraio-marzo della rivista «Honqi», organo teorico del Partito comunista cinese. Ne furono stampate — a quanto ha precisato Mario Geymonat — circa 10 mila copie, poste in vendita nelle edicole. E' particolarmente di questo primo opuscolo — secondo quanto si è appreso dallo stesso Geymonat — che sono state richieste «da molte parti, un po' dappertutto» altre copie, che la Casa editrice ha reperito ricuperandole con la collaborazione dell'agenzia di distribuzione. La «Edizione Oriente» ha curato poi ai primi di luglio la pubblicazione di un secondo opuscolo dal titolo «La linea generale del movimento comunista internazionale» (30.000 copie); esso riporta, pure tradotti dal cinese, i famosi «25 punti» di risposta del Comitato centrale del Partito comunista cinese alla lettera del 30 marzo 1963 del CC del Partito comunista dell'URSS.

Richiesto di precisare se la Casa editrice abbia altre pubblicazioni in corso di stampa, Mario Geymonat ha detto che essa «sta preparando qualche cosa d'altro»; ma non ha voluto fornire maggiori particolari. Circa i suoi rapporti col PCI, al quale ha dichiarato di essere iscritto, Mario Geymonat si è limitato a rispondere: «Sono questioni interne». Geymonat ha dichiarato inoltre che la Casa editrice non ha intendimenti esplicitamente politici, ma solo editoriali.

Secondo quanto si apprende presso fonte sicura, Mario Geymonat era sino alla fine dello scorso anno segretario del Circolo comunista «Walter Fillac». Da questo incarico sarebbe stato sollevato, per intervento del partito, da alcuni mesi. Il Geymonat avrebbe assunto atteggiamenti polemici con la linea del partito fin dall'epoca del 22.o congresso del PCUS, trascinando sulla propria scia una quarantina di seguaci.

Morti in un incidente due ballerini d'opera

Verona, 18

In un incidente stradale, accaduto la scorsa notte, sulla statale n. 11, nei pressi di Peschiera, sono morti un uomo e una donna e altre quattro persone sono rimaste gravemente ferite.

L'incidente è avvenuto sotto il viadotto ferroviario. Sei ballerini, due dei quali scritturati per la stagione d'Opera dalla Arena di Verona, reduci da una sala da ballo di Peschiera, facevano ritorno a Verona a bordo di una «Volkswagen» condotta da Paolo Grange, di 22 anni, nato a Milano e residente a Genova. Imboccato il viadotto, l'auto, che viaggiava a velocità sostenuta, è sbandata sulla sinistra ed ha cozzato contro un camion con rimorchio. In seguito all'urto, la «Volkswagen» si è incendiata e proseguendo la corsa ha cozzato contro un altro autotreno, andando infine a fermarsi dall'altra parte del viadotto. Quattro persone sono state proiettate fuori dalla vettura: Beatrice Fabro, di Venezia, Cristina Nav, di Parigi, Valeria Janoch di Milano, Dario Oddone di Genova. Un altro ballerino, Italo Bianchi, di Genova, è stato estratto dall'auto dall'autista del secondo autotreno investito, Luciano Castarello, di Bolzano. Il Grange, rimasto incastrato fra il volante contorto e il cruscotto, è probabilmente morto sul colpo. I cinque passeggeri ancora in vita sono stati trasportati da auto di passaggio alla clinica locale, dove dopo due ore Beatrice Fabro è morta. Gli altri feriti sono stati giudicati guaribili fra i 20 e i 50 giorni.

I due morti, il Bianchi e la Fabro, erano stati scritturati per la stagione d'opera all'Arena. Gli altri loro colleghi erano venuti a visitarli per trascorrere una serata in allegria.

Morti i due passeggeri

Precipita a Cuneo un aereo da turismo

Cuneo, 18

Un velivolo monomotore biposto dell'Aereo club di Cuneo, di tipo «Jodel», mentre stava atterrando sul campo di Levaldigi per una improvvisa perdita di velocità è precipitato da un'altezza di circa 60 metri. Il pilota, l'assicuratore geometra Oscar Garelli di 47 anni, di Cuneo, e la passeggera Rosaria Angelucci, di 49 anni, moglie del custode dell'aeroporto, sono rimasti uccisi sul colpo.

Nello scorso mese di giugno

QUASI SEI MILIARDI di investimenti esteri

Roma, 18

Sul prossimo numero di «Informazioni per il commercio estero», l'I.C.E., assunte informazioni presso i competenti uffici, pubblica che, durante lo scorso mese di giugno, si sono avute n. 16 operazioni di investimenti di capitali esteri in «imprese produttive», per le quali è stata richiesta da parte degli operatori economici interessati, la «registrazione» ai sensi dell'art. 1 della legge 7 febbraio 1956, n. 43. Il «valore dichiarato» di tali investimenti ammonta a circa 5 miliardi e 900 milioni di lire.

I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono: elettromeccanico, petrolifero, alimentare, alberghiero, della gomma, della carta e della lavorazione del legno; tali investimenti provengono: quattro dagli Stati Uniti, tre dalla Svizzera, tre dal Liechtenstein, due dalla Germania, due dalla Francia, uno dall'Inghilterra ed uno dal Belgio. Delle 16 operazioni, tre riguardano la costituzione di «nuove» imprese produttive, mentre le altre 13 operazioni sono destinate all'ampliamento di imprese esistenti.

Si apprende inoltre che, durante il periodo gennaio-giugno 1963, gli investimenti, effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti «autorizzati» ai sensi dell'art. 6 della legge n. 43 e del D.L. 6 giugno 1956, sono ammontati a circa 170 miliardi di lire, di cui circa 50 miliardi durante il mese di giugno scorso.

MENTRE SI PROFILA L'AGITAZIONE DEI TRANVIERI

Bloccato da uno sciopero il servizio postale a Roma

Dimostrazione di portuali a Genova contro le autonomie funzionali
Nuova sospensione del lavoro dei dipendenti da autolinee private

Roma, 18

Domani e sabato i romani non riceveranno nè posta nè telegrammi per uno sciopero proclamato dalle Organizzazioni sindacali dei dipendenti postali. Nell'astensione dal lavoro ai portalettere si uniranno stavolta anche i fattorini addetti al recapito dei telegrammi.

Lo sciopero era già stato indetto per lunedì e martedì scorsi, ma era stato annullato all'ultimo momento, avendo il Ministero fatto alcune concessioni sulle rivendicazioni economiche avanzate dalla categoria. Però l'agitazione tra i portalettere non era cessata; infatti già da molti giorni i postini si rifiutavano di recapitare la corrispondenza eccedente a quella che le loro borse possono contenere, e tutta la corrispondenza «straordinaria», vale a dire le «raccomandate» e le «stampe».

Una parte della posta che, per effetto dell'agitazione della «borsa chiusa», era andata accatastandosi negli uffici di smistamento, è stata smaltita dai portalettere non aderenti ai Sindacati socialcomunisti, e da portalettere scioperanti invitati telegraficamente dal Ministero a presentarsi al lavoro, in cambio della retribuzione dell'intera giornata lavorativa, anche se le ore prestate sono state meno dell'orario normale. Ciò ha consentito di recapitare una certa parte della corrispondenza «straordinaria»; però nei depositi e nei centri-smistamento degli uffici principali si sono accumulati decine e decine di sacchi di corrispondenza. Che cosa avverrà, in conseguenza dei due giorni di sciopero, non è difficile immaginare: i sacchi diverranno cataste ed i romani dovranno aspettare giorni prima di ricevere le lettere e le «stampe» che, in tempi normali sarebbero arrivati nel giro di ventiquattr'ore.

Sui romani incombe parimenti la minaccia di una nuova agitazione da parte degli autotramvieri i quali, per ottenere aumenti di retribuzione, progettano uno sciopero per il quale non è stata ancora definitivamente stabilita la data.

Intanto le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore delle autolinee in concessione (CGIL, CISL, UIL) hanno proclamato — informa un comunicato — un nuovo sciopero nazionale di 48 ore della categoria per le giornate di domenica 28 e lunedì 29 luglio. La manifestazione, che fa seguito allo sciopero già attuato dalla categoria nei giorni 16 e 17 luglio, è stata indetta a seguito della rottura delle trattative con l'ANAC per il rinnovo del contratto di lavoro del settore.

Le organizzazioni sindacali hanno inoltre deciso un'ulteriore azioni sindacale da sviluppare nelle settimane successive qualora, nel frattempo non intervenissero elementi nuovi a modificare l'attuale situazione.

Dalle zero di stamane è invece in corso lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori edili, proclamato dalle organizzazioni sindacali (FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL), in seguito al mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. La manifestazione avrà termine alle ore 24 di oggi. I sindacati torneranno a riunirsi nei prossimi giorni per decidere l'ulteriore programma dell'agitazione.

Dal canto suo la segreteria nazionale del Sindacato medici E.N.P.A.S. ha indetto uno sciopero generale della categoria per i giorni 22, 23 e 24 luglio. «Lo sciopero — è detto in un comunicato — è motivato dal fatto che le richieste delle categorie sanitarie, discusse con l'amministrazione dell'Ente, durante un'agitazione che dura da 18 mesi, e accolte favorevolmente dalla commissione consiliare dell'Ente, non sono state prese in esame dal Consiglio di amministrazione che ne ha rinviato l'approvazione ad altra data».

A Genova invece vi è stata una manifestazione in piazza De Ferrari di un migliaio circa dei seimila portuali in sciopero dalle 18 di ieri alle 18 di oggi per protesta contro la concessione di autonomie funzionali, cioè contro la licenza rilasciata a determinati complessi industriali di compiere con proprio personale le operazioni di carico e scarico anzichè ricorrere all'opera dei lavoratori portuali organizzati in «compagnie».

Sempre a Genova, e sempre nel settore portuale è da segnalare che sono entrati in sciopero, per 72 ore, gli oltre mille dipendenti da agenzie marittime e raccomandatarie del porto in segno di protesta contro «l'atteggiamento negativo assunto dall'Associazione agenti raccomandatari e pubblici mediatori marittimi in ordine alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali di miglioramenti economici al personale delle agenzie marittime». Allo sciopero partecipano le tre organizzazioni sindacali.

Notizie positive infine dal settore petrolifero: si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei petrolieri dipendenti dalle aziende aderenti all'Aschimici. L'accordo — informa un comunicato della CISL — è analogo a quello firmato dai sindacati con il gruppo USIP e prevede un aumento del 10 per cento sui minimi tabellari da rivedersi annualmente; una nuova sistemazione delle categorie e dei rapporti parametrici delle retribuzioni. L'accordo prevede inoltre l'istituzione di un premio di produttività da negoziarsi ogni anno aziendalmente.

Decisa dalla Camera

Urgenza per la legge sulle elezioni nel Friuli-V.G.

Roma, 18

Il Senato ha concluso la discussione generale sui bilanci finanziari. Domani parleranno i Ministri Medici, Colombo, Martinelli, Bo e Pastore per le repliche; poi si passerà al voto.

Oggi sono intervenuti Adamoli (PCI), Januzzi (DC) e Bonafini (PSI). Conclusa così la discussione generale sono stati svolti numerosi o.d.g. Fra gli altri quello riguardante le pensioni agli statali in cui si invita il Governo a disporre con urgenza i provvedimenti necessari perchè a decorrere dal primo luglio '63 si conceda a tutti i pensionati statali un aumento medio del 50 per cento delle attuali pensioni con conguaglio e riliquidazione effettuata. E infine quello sul congiobamento, il riassetto delle retribuzioni, la modifica della scala mobile, la istituzione della 14.a mensilità nonchè la nuova sistemazione dell'orario degli organici dell'inquadramento del personale non di ruolo dei dipendenti pubblici; altri due o.d.g. riguardano i finanziamenti alla ricerca scientifica e al Consiglio nazionale delle ricerche.

Dal canto suo la Camera ha accordato l'urgenza per l'esame della proposta di legge dell'on. Luzzatto sulle norme per l'elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. E' stata inoltre presa in considerazione, fra le altre, una proposta di legge dell'on. Trombetta sulle modifiche alle norme per le agevolazioni in materia di Imposta Generale sulla Entrata di cui alla legge 19 luglio 1960.

La Camera oggi si è anche interessata di ciclismo con alcune dichiarazioni del Ministro Folchi sulle vicende dell'ultimo Giro d'Italia. Rispondendo ad alcune interrogazioni egli ha detto di avere sempre sollecitato il CONI a distinguere le attività dilettantistiche da quelle professionistiche per evitare delusioni e polemiche fra gli sportivi. L'assemblea di Montecitorio tornerà a riunirsi domani mattina per svolgere alcune proposte di legge ed interrogazioni.

DIMOSTRAZIONE DI ALTA EFFICIENZA AL LARGO DI TARANTO

Segni segue dal «Garibaldi» le manovre della squadra navale

Alla esercitazione hanno preso parte anche mezzi aerei e sottomarini
Premiati gli anziani del lavoro degli stabilimenti militari pugliesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taranto, 18

Il Presidente della Repubblica ha assistito alla esercitazione che la squadra navale al comando dell'ammiraglio De Pellegrini Dai Coi, ha svolto nelle acque del Mar Grande. Accompagnato dal Ministro della Difesa on. Andreotti, dai Sottosegretari De Meo e Pelizzo, dai Presidenti delle Commissioni della Difesa del Senato e della Camera, sen. Cornaggia Medici e on. Cajati, dal capo di S. M. della Marina amm. Giuriati e da tutte le più alte cariche delle Forze Armate, il Capo dello Stato ha presenziato alla manovra denominata «Alfa Aquilae» a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» che batteva la bandiera ammiraglia.

Giunto in volo da Roma all'aeroporto di Grottaglie, Segni si è subito recato nel porto di Taranto dove al pontile Chiapparo, ricevuto dall'ammiraglio Giuriati e dal Comandante in capo del Dipartimento militare marittimo ammiraglio Michelagnoli ha preso imbarco su un motoscafo per raggiungere il «Garibaldi» che si trovava alla boa. Quando il Capo dello Stato è salito a bordo, accompagnate da bianchi pennacchi di fumo, sono partite dai cannoni dell'incrociatore le ventuno salve di onore. Segni ha passato in rassegna il reparto d'onore ed ha ricevuto il saluto di tutte le autorità civili e militari.

Le unità della flotta hanno pochi minuti dopo levato le ancore portandosi velocemente al largo per iniziare la parata e per raggiungere poi la zona di svolgimento delle esercitazioni.

Caccia ai sommergibili, scorta a convogli, scoperta aerea, rifornimento in navigazione ed esercitazioni combinate con una squadriglia di aerei; queste le fasi dell'esercitazione nella quale si sono voluti riprodurre i più caratteristici episodi della moderna guerra navale. Dalla manovra è stato volutamente eliminato ogni aspetto puramente spettacolare. C'è una ragione: il freddo tecnicismo delle operazioni belliche in mare esige infatti una «rarefazione» di forze e, conseguentemente, operazioni su grandi distanze, sia nel campo strategico che su quello tattico. La manovra pertanto ha mirato decisamente a dare una dimostrazione dell'addestramenti singolo e collettivo di comandanti di Stati Maggiori e di equipaggi nel fronteggiare le situazioni più disparate: da quelle che vengono risolte con l'ausilio delle più moderne apparecchiature scientifiche della nave — e che impongono l'impiego di radar e degli ultimi ritrovati della tecnica di navigazione e di tiro — a quelle di carattere preminentemente marinaresco che costituiscono un po' il banco di prova delle capacità dei comandanti e dei loro uomini.

La flotta è stata inizialmente impegnata in un'esercitazione di protezione da attacchi del sommergibile «Tassoli» con lo impiego dei velivoli antisommergibile; è seguita un'azione a fuoco delle navi di scorta contro un sommergibile simulato. Nel primo pomeriggio, dopo una breve pausa, la manovra è stata ripresa con i tiri contraerei che varie unità di superficie tra cui i cacciatorpediniere «San Marco» e «Indomito» e le fregate «Canopo» e «Castore» hanno diretto contro un bersaglio aereo radiocomandato. Sono seguiti i tiri navali contro bersagli a spruzzo, nonchè alcune manovre ed evoluzioni eseguite dalle corvette della flottiglia della scuola comando. Alle 16 i cacciatorpediniere «San Marco» e «Indomito» si sono affiancati al «Garibaldi» ed hanno agganciato alcune seggiovie per il trasferimento di uomini da una unità all'altra.

Con questa manovra che ha concluso nel Mar Grande di Taranto l'esercitazione a fuoco delle unità della flotta, la nostra Marina militare ha offerto al Capo dello Stato una dimostrazione della sua efficienza addestrativa ed operativa. Con l'approntamento delle due fregate «Carlo Margottini» e «Carlo Bergamini» e con il recente varo degli incrociatori lanciamissili «Caio Duilio» e «Andrea Doria» la Marina ha confermato la serietà e lo scrupolo con cui sta attuando il programma di potenziamento.

Nel tardo pomeriggio l'incrociatore «Garibaldi» ha attraversato il canale navigabile di Taranto e, raggiunto il porto, si è ormeggiato alla banchina della stazione delle torpediniere. Il Presidente Segni è sceso per recarsi all'arsenale militare marittimo dove ha premiato gli «anziani del lavoro» degli stabilimenti militari della Puglia. Nel corso della cerimonia tanto più significativa in quanto veniva idealmente a concludere la giornata che il Capo dello Stato ha dedicato alla Marina militare prima della consegna degli «attestati di benemerenza» ha pronunciato un discorso il Ministro della Difesa on. Andreotti. In serata il Presidente della Repubblica è rientrato in volo a Roma partendo in forma privata dallo aeroporto di Grottaglie.

S. A.

IL PAPA VISITA le Poste vaticane

Città del Vaticano, 18

Alle 17.55 Paolo VI si è recato a visitare la direzione centrale delle Poste vaticane, sita in una moderna palazzina di fronte al torrione di Alessandro VI. E' stato ricevuto al suo arrivo dall'ispettore dell'ufficio poste e telegrafi vaticani, don Dionisio Di Clemente, e dal commendator Giuseppe Tortorella, capo dell'ufficio postale. Il Papa ha visitato i vari uffici soffermandosi infine nella sala del telegrafo, ove ha rivolto al personale parole di incoraggiamento e di benedizione. In particolare ha invitato tutti i presenti a collaborare all'opera della Santa Sede non soltanto sul piano propriamente professionale, ma anche su quello dell'esempio e dell'apostolato. Vivamente applaudito il Papa ha lasciato la direzione delle Poste vaticane alle 18.15.

Giuliana d'Olanda a Porto Ercole

Grosseto, 18

Nel tardo pomeriggio, la Regina Giuliana d'Olanda, che viaggia in forma privata, è giunta a Porto Ercole e si è recata subito alla villa «Elefante Felice», ove è stata accolta dal Principe Bernardo e dalle figlie. Le vacanze della famiglia reale olandese, a quanto si apprende, si prolungheranno anche per buona parte del mese di agosto.

QUARANTUN PERSONE FERMATE A PALERMO E PROVINCIA

Nuovo grande rastrellamento alla ricerca dei capimafia

Una lista di esponenti mafiosi trasmessa ai carabinieri di Roma
Scomparso con la famiglia dalla capitale un amico di La Barbera

Palermo, 18

Le operazioni anti-mafia hanno assunto la scorsa notte e nelle prime ore di stamani un ritmo particolarmente intenso. Centinaia di carabinieri e di agenti di P. S. sono stati impegnati in azioni nella città e buona parte della provincia.

In città, agenti della Squadra Mobile e del pronto intervento, carabinieri del Gruppo e della Compagnia interna, hanno messo in atto una operazione setaccio che ha avuto come epicentro la vasta zona compresa tra il popolare quartiere Ballarò e i vicoli e le strade attorno alla stazione centrale. Le Forze dell'ordine a bordo di camionette in collegamento radio con la Squadra mobile e la caserma dei carabinieri, hanno circondato la zona. E' quindi cominciato un sistematico rastrellamento di vicoli, strade e abitazioni. L'operazione ha portato al fermo di nove persone che sono state avviate alla caserma «Cairoli» per la loro identificazione e per il successivo internamento all'Ucciardone.

Nel corso dell'azione si sono avute alcune fasi movimentate: due giovani, Raimondo Vullo, di 23 anni e Domenico Di Caccamo, di 22 anni, che si accingevano a compiere un furto nei locali dell'agenzia di distribuzione giornali del signor Carmelo Ania, in via Fiume, sono stati colti sul fatto. Il loro tentativo di fuga è andato a vuoto. A Ballarò, camionette del Nucleo radiomobile dei carabinieri hanno inseguito un giovane motociclista il quale all'intimazione di fermo era fuggito. Identificato successivamente per Agostino Catalano, di 23 anni, è stato fermato per accertamenti.

Nonostante il largo spiegamento di forze non è stato possibile rintracciare il pregiudicato Pietro La Licata di 23 anni già sfuggito per due volte alle ricerche dei carabinieri e della polizia. Il La Licata, come si ricorderà, è la terza persona che insieme con i pregiudicati Pietro Garofalo e Girolamo Conigliaro si recò in casa del possidente Pietro Torretta, all'Uditore, probabilmente per una spedizione punitiva. Il Garofalo e il Conigliaro rimasero uccisi mentre il La Licata riuscì ad allontanarsi a bordo di una «Giulietta» facendo perdere le sue tracce. Sulla cattura del La Licata polizia e carabinieri ripongono notevole importanza allo scopo di poter ottenere informazioni sull'organizzazione dei «killers» della mafia. I familiari del ricercato sono stati tutti fermati.

In provincia l'operazione antimafia nelle ultime ore si è svolta sia nel vasto massiccio delle Madonie che in alcune contrade del Termitano. Carabinieri del gruppo esterno, al comando del tenente colonnello Ignazio Milillo, già noto per aver partecipato attivamente alle operazioni contro la banda Giuliano nell'immediato dopoguerra, e agenti di P. S. alle dipendenze di ufficiali e funzionari, hanno battuto le zone di Trabia, Ciminna, Mezzojuso, Ventimiglia di Sicilia, Geraci Siculo, Petralia Soprana e Sottana e Gandi.

Quest'ultimo Comune situato ad oltre mille metri di altitudine, all'epoca dell'operazione Mori fu chiamato la «roccaforte della mafia» e ancora nella zona si parla del rastrellamento del 1931 quando il piccolo abitato fu circondato da reparti dell'esercito in assetto di guerra e provvisti anche di armi pesanti. La massiccia battuta, protrattasi sino alle prime ore di stamane, ha avuto come risultato il fermo di [illegible] persone, la cui identità non è stata rivelata e che sono state successivamente smistate nelle carceri di Termini e nelle altre carceri mandamentali della provincia. E' stato anche sequestrato un notevole quantitativo di armi e munizioni da guerra.

Intanto una lista di 55 persone sospettate di appartenenza alla mafia è stata trasmessa dalle forze dell'ordine impegnate nell'operazione antimafia in Sicilia ai carabinieri del Lazio. In questa nuova «lista nera» attualmente al vaglio degli investigatori e che al più presto verrà sottoposta alla commissione parlamentare, figurano tra gli altri i nomi di Rosario Mancino, l'appaltatore palermitano amico di Angelo La Barbera, Stefano Giaconia, Salvatore Crivello, Vincenzo Sorce e Salvatore Gnoffo. Altri nominativi di «boss» piccoli e grandi verranno ad aggiungersi a questo primo elenco.

Quanto al Mancino, l'Esattoria comunale di Roma ha sequestrato nella sua abitazione alcuni mobili per imposte scadute e non pagate. Si è venuti così a sapere che il Mancino era amico del ben noto Angelo La Barbera e che è sparito da casa assieme alla moglie e al figlio il giorno stesso in cui il La Barbera fu ferito nel noto attentato di Milano.

Cavallette a Lipari

Messina, 18

L'isola di Lipari è stata invasa dalle cavallette. La zona maggiormente colpita è quella degli altipiani, intensamente coltivata a vigneti, orti, oliveti, cappereti e destinata a rimboschimento, per una superficie complessiva di circa mille ettari. Le autorità locali hanno chiesto l'immediato intervento delle autorità per l'invio di mezzi adatti, onde evitare che tutte le colture agricole, uniche risorse dell'isola, vadano completamente distrutte.

DAPPRIMA AVEVA SOSTENUTO LA TESI DELL'INCIDENTE

Confessa d'aver ucciso volontariamente la madre

L' assassino è reduce da un periodo d' internamento all'ospedale psichiatrico per mania di persecuzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 18

Pietro Durante, arrestato ieri sera per avere ucciso la madre, Teresa Priano, di 72 anni, ha confessato al Procuratore della Repubblica dott, Marculli, di aver compiuto il grave gesto volontariamente. Il Durante, che fu ricoverato sei anni fa allo Ospedale psichiatrico di Genova Quarto, ha aggiunto che la madre lo tormentava e continuamente lo metteva in pessima luce di fronte ai paesani, ai fratelli, ai parenti.

Il Durante che s'era appostato ieri sera sui primi gradini delle scale di casa con una zappa in mano, ha colpito la madre nel momento in cui questa stava facendo rientro nell'abitazione. «L'ho colpita — ha detto — finchè non l'ho vista cadere a terra come un sacco vuoto». La donna è morta all'ospedale San Carlo di Voltri dove era stata ricoverata. Subito dopo il fatto, il Durante si è recato dai vicini di casa per dir loro che si era levato un peso dal cuore, e quindi è rientrato in casa per sdraiarsi sul letto, tranquillo, in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Nella prima dichiarazione ai militi, il Durante aveva affermato di aver colpito la madre con due bastonate e che la donna si era appoggiata al terrazzino di casa da dove poi era caduta.

A quanto si è appreso, il ricovero del Durante all'ospedale psichiatrico era stato dovuto a mania di persecuzione in forma accentuata. Anche allora egli si era scagliato contro la madre pestandola selvaggiamente. Pietro Durante sostiene tuttavia di essere perfettamente sano di mente. Ha risposto con calma alle domande che gli sono state rivolte nel corso dell'interrogatorio ed ha fornito particolari sulle sue condizioni di ieri sera: «normali — egli ha detto — sebbene fossi esasperato dallo atteggiamento di mia madre».

Durante il pomeriggio di ieri egli aveva incontrato alcuni compagni di lavoro della Cartiera «Barbarossa» con cui si era attardato a conversare. Fra loro godeva di una certa reputazione perchè aveva frequentato la terza media. «L'atteggiamento di mia madre — ha detto il Durante — era di continua critica, di incomprensione, di mancanza d'affetto».

Alle undici di stamane Antonio Durante è entrato nelle carceri di Marassi. Il suo sguardo era neutro. Ogni tanto sorrideva ai carabinieri che lo accompagnavano sul cellulare. Si è lasciato docilmente fotografare, e ha ringraziato più volte — non si è capito bene perchè — tutti coloro che gli erano vicini. Il funerale di sua madre avrà luogo probabilmente domani.

B. L. C.

MACABRO RINVENIMENTO A CASERTA

Tre cadaverini murati nelle pareti di una casa

I piccoli corpi perfettamente conservati dentro a dei grandi flaconi pieni di alcool

Caserta, 18

La polizia sta svolgendo indagini sul ritrovamento di tre feti, conservati sotto alcool in recipienti di cristallo, che erano custoditi in un buco murato, scoperto per caso in una abitazione della frazione S. Clemente di Caserta.

L'abitazione dove è avvenuto il ritrovamento è attualmente occupata dalla famiglia di Tommaso Bocchini. Due figli del Bocchini, giocando nella camera da pranzo, hanno urtato con uno sgabello uno dei muri; per l'urto, l'intonaco si è scrostato, scoprendo un foro nel muro. I genitori dei ragazzi hanno constatato che il buco era profondo, e che si trattava di una nicchia successivamente murata. Il foro è stato ulteriormente allargato, ed è stato scoperto che nella nicchia murata erano custoditi due grandi barattoli di cristallo, uno dei quali racchiudeva due feti ed il secondo un altro feto. I tre feti erano immersi, e quindi ben conservati in alcool purissimo.

Della scoperta è stata avvertita la Squadra mobile di Caserta, che ha inviato sul luogo funzionari ed agenti. Da un primo esame è stato possibile accertare che i due feti conservati in un unico recipiente erano ciascuno al quinto mese, il terzo era al nono mese. Si esclude che del fatto siano responsabili i componenti della famiglia Bocchini, che abita in quella casa solo da qualche mese. E' stato inoltre accertato che prima dell'arrivo della famiglia Bocchini la casa è rimasta disabitata per tre anni. La polizia ha ordinato il fermo di sei persone della zona, sul cui conto sta ora indagando.

Rubati presso Catania 350 chili di cianuro

Catania, 18

Alcuni ladri hanno rubato la scorsa notte, nel Consorzio Anticoccidico di Palagonia, 350 chili di cianuro usato per la fumigazione delle piante: i ladri hanno preso anche alcune migliaia di lire che erano in un cassetto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, localmente anche intensa accompagnata da isolate manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle regioni centro settentrionali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: ovunque deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 28; Verona 19, 28; Trieste 23, 32; Venezia 21, 31; Milano 19, 29; Torino 15, 26; Genova 24, 30; Bologna 20, 29; Firenze 17, 30; Pisa 20, 29; Ancona 22, 27; Perugia 20, 29; Pescara 17, 29; L'Aquila 15, 27; Roma Ciampino 19, 32; Città 17, 32; Campobasso 19, 32; Bari 17, 29; Napoli 20, 30; Potenza 17, 28; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 19, 30; Messina 23, 30; Palermo 21, 29; Catania 19, 30; Alghero 20, 31; Cagliari 20, 28.

GIULIA SPRINT

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 92 (CV-SAE 106) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.
RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE.
ALFA ROMEO

BORSE E MERCATI

MILANO

La risposta premi di luglio si è conclusa con il prevalente abbandono delle partite prenotate. La scadenza è stata completamente negativa per le Montecatini, quasi totalmente abbandonate le Fiat, ritiri del 25 per cento si sono avuti per Edison e Generali, del 50 per cento e oltre per Viscosa e Terni. La riunione di Borsa è stata caratterizzata, nella prima parte da un andamento irregolare, ma con oscillazioni contenute nei due sensi. Hanno fatto eccezione Olivetti e Montecatini, ancora pesanti. Dopo la risposta premi qualche intervento a sostegno e talune ricoperture hanno tonificato un poco la quota ma alle ultime battute i prezzi accennavano nuovamente ad assestarsi su posizioni più calme. Il listino si presenta ancora irregolare con una certa prevalenza di perdite nei settori immobiliari, su Trafilerie, Saffa, Ciga, Mediobanca, Terme Acqui e su taluni assicurativi. Più resistenti i titoli di massa. In ripresa invece le Distillerie, Ras, Erba priv., Tecnomasio, Finmare, le due Falck e Italcementi. Calmi i titoli di Stato e irregolari i Buoni del Tesoro. Poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 33 milioni; Buoni del Tesoro 51 milioni; obbligazioni 347 milioni; azioni n. 1.343.875.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,30 (107,40); Red. 3,50% 90,30 (90,95); Ric. 3,50% 86,50 (86,80), 5% 96 (96,75); Trieste 5% 95,75 (96); Rif. F. 5% 94 (94,10).

Buoni del Tesoro: 1964 100,20 (100,25), 1965 100,60 (—), 1966 101,45 (101,70), 1966 (sett.) 101 (100,95), 1968 101,825 (101,80), 1969 102 (—), 1970 102,85 (102,70), 1971 102,85 (—).

Alimentari: Certosa 2510 (2500), Distillerie 2700 (2602), Eridania 2685 (2715), Es. Molini 1605 (—), Motta 32.950 (33.000), Romana Zuccheri 255 (245).

Assicurativi: Ass. Generali 130.190 (131.000), Ass. Milano 37.100 (37.200), Ass. Milano priv. 27.410 (28.150), Ass. Torino 13.000 (13.420), Ass. Torino priv. 8002 (8199), Incendio 14.450 (14.600), Fond. Vita 26.020 (26.001), L'Assicuratrice 59.300 (60.050), Ras 52.800 (52.400).

Bancari: Mediob. 80.000 (81.000).

Chimici: Anic 1450 (1498), Brioschi 8800 (8940), Caffaro 228 (230), Gas Napoli 926 (—), Erba 12.800 (12.860), Erba priv. 7700 (7605), Italgas 1887 (1888), Larderello 2900 (—), Ledoga 9550 (9570), Liquigas 329 (322), Mira Lanza 44.860 (44.950), Ossigeno 2210 (—), Pibigas 109.50 (—), Rumianca 2250 (—), Saffa 8960 (9060), Sarom 1356 (1359).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1039,50 (1041), Cieli 2500 (2515), Dinamo 1990 (2040), Edisonvolta 1966 (1984), Bresciana 2020 (—), Calabria 1529 (—), Campania 1620 (1616), Sarda 3680 (3661), Valdarno 2720 (2725), Emiliana 1910 (—), App. Centr. 2938 (—), Alto Veneto 2000 (—), Subalpina 2200 (2215), Lucana 2170 (—), Magneti 1497 (1480), Marelli 832 (836), Orobia 2071 (2090), Pugliese 1455 (1458), Romana 2645 (2650), Seso 1735 (—), Sip 1239 (—), Tecnomasio 2745 (2650), Teti 2550 (2565), Terni 553,50 (550), Unes 2240 (2238), Vizzola 3460 (—).

Finanziari: Bastogi 2190 (2195), Breda 6340 (6360), Finelettrica 1288 (1295), Finmare 516 (510,50), Finsider 1071 (1082), Generalfin 1220 (1228), Gim 6401 (6499), Invest 3805 (3825), Italpi 3352 (3330), La Centrale 11.260 (11.360), Pirelli & C. 7525 (7475), Sifir 1328 (1335), Sme 2243 (2245), Stet 2761 (2760), Sviluppo 2230 (2285).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3900 (3905), Beni Stabili 6990 (7130), Bonifiche 710 (740), Imm. Roma 1005 (1009), Co. Ge. 11.300 (11.395), Sagi 1910 (1930), In. Edilizia 3750 (3850), Milano Cen. 48.500 (—), Risanamento 6800 (6900), Silos Genova 5075 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 385 (398), Westinghouse 1445 (—), Fiat 2678 (2686), Fiat priv. 2170 (2186), Nebiolo 903 (901), Olivetti 3203 (3300), Tosi Franco 1159 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7495 (7540), Acciaierie Falck priv. 6650 (6570), Broggi-Izar 1419 (—), Dalmine 2233 (2229), Ilssa-Viola 1170 (1200), Italsider 1445 (1449), Magona 1357 (1374), Metalli 4750 (4800), M. Amiata 4690 (4700), Montecatini 2050 (2100), Monteponi 840 (839), Siele 3980 (—), Trafilerie 1560 (1640).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9210 (9200), Cot. Cantoni 27.950 (27.800), Val Ticino 38,75 (39), Olcese 1300 (1310), Cucirini 9880 (9895), Stampati 4750 (—), Cascami Seta 7100 (7199), Fisac 391 (387), Lanerossi 4261 (4305), Gavardo 3340 (3376), Scotti 188 (—), Linificio 792 (800), Marzotto priv. 1850 (—), Rossari 36.950 (—), Rotondi 41.000 (41.800), Man. Tosi 3510 (3500), Cot. Merid. 370 (—), Pacchetti 772 (770), Snia Viscosa 5365 (5351), Snia priv. 4125 (4142), Bernasconi 2800 (—), Tilane 224 (—), Unione Manifatture 80.500 (81.000).

Trasporti: Nord Milano 1600 (—), L'Ausiliare 3605 (3600), Mittel 3549 (3620), Veneta 2150 (2270).

Diversi: De Ferrari 1163 (—), Baroni 137 (138), Cart. Binda 60.500 (60.200), Cart. Burgo 29.500 (29.470), Cementir 6950 (—), Cer. Pozzi 980 (985), Cer. Ginori 968 (970), Ciga 7720 (7898), Edison 3760 (—), Eternit 7380 (7490), Italcementi 21.330 (21.200), Cond. Acqua 890 (896,50), Rinascente 694 (697), Rinascente priv. 522 (525), Linoleum 3190 (3235), Pirelli S.p.A. 5151 (5140), Rejna A. 1898 (—), Smeriglio 250 (255), Terme Acqui 20.000 (22.850).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 621,77; dollaro canadese 576; franco svizzero libero 143,7575; sterlina 1741,45; franco francese 126,89; marco Germania occ. 156,145; franco belga 12,46375; fiorino olandese 172,57; corona danese 90,075, svedese 120,11, norvegese 87,20; scellino austriaco 24,0925; escudo portoghese 21,65.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 621; franco svizzero 143,68; sterlina 1740,75; franco belga 12,25; franco francese 126,80; marco 156; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,44; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,35; corona danese 90, svedese 119,85, norvegese 87,15; dinaro taglio grosso 0,72, taglio piccolo 0,80.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6025-6225; marengo svizzero 5450-5650; oro 705-715; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato stazionario con variazioni nei due sensi e ulteriori sacrifici specialmente per Fiat ord. (—40), e ricuperi per Viscosa ord. (+2), e Pirelli S.p.A. (+20). Fermi i locali. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 600 Bastogi, 600 Finsider, 80 Ass. Generali, 1000 Viscosa ord.

Ass. Generali 130,060 (131.000), Ras 52.200 (52.455), Gerolimich 7250 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 26.600 (—), Snia Viscosa 5352 (5350), Italsider 1450 (—), Cantieri 150 (—), Arrigoni 7000 (—), Ampelea 4640 (—), Fiat 2690 (2725).

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso anche ieri, per la settima riunione consecutiva con perdite da frazioni di dollaro fino a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 3.710.000 azioni. Il numero indice A.P. ha perduto dollari 1,30 ed è sceso a quota dollari 266,80.

LONDRA

La Borsa ha chiuso ieri sostenuta ma poche sono state le transazioni. A seguito di promettenti relazioni annuali di società alcuni titoli industriali hanno realizzato considerevoli plusvalori. I titoli di Stato hanno continuato a essere depressi a causa dell'andamento del tasso d'interesse americano. Sostenuti i titoli del rame, immobili quelli dell'oro e del petroli.

PARIGI

In un mercato sempre poco animato, i valori francesi sono stati irregolari. Rialzi e ribassi si sono alternati in tutti i comparti, con leggera prevalenza dei secondi. Gli scarti sono comunque stati poco sensibili.

LE FURIE ESORCIZZATE

SECONDO ME, la personalità letteraria di Guido Piovene potrebbe definirsi brevemente così: Piovene è uno scrittore di prim'ordine, forse il più dotato della sua generazione, ma non è uno scrittore di romanzi. Questa mia vecchia convinzione si è rafforzata durante la lettura del suo ultimo libro «Le Furie», stampato ultimamente da Mondadori. D'altronde, egli stesso deve essersene reso conto da tempo, giacchè nelle prime righe della prefazione a «La gazzetta nera», pubblicata vent'anni or sono, poneva in dubbio che potessero «dirsi romanzi i dubitosi tentativi di fissare la storia di un uomo (evidentemente la sua) in forme traslate». Senonchè, la vera ragione di questa incapacità a scrivere degli autentici romanzi non è qui, non è, cioè, nel più o meno occulto autobiografismo che anima ogni opera di Piovene; la vera ragione la aveva intuita sin dal primo rivelarsi del Piovene scrittore quell'acuto critico che era G.A. Borgese, il quale scriveva: «Le qualità ci son tutte, a una a una: manca il tema che le porti a coesione».

«La gazzetta nera», che mi incantò a suo tempo per lo schema vagamente stewensoniano su cui è impostata, consiste di cinque lunghi racconti, alcuni dei quali assai belli, tenuti insieme da un labilissimo filo conduttore del quale difficilmente chi legge si ricorda non appena entrato nel vivo dei racconti stessi. La «Gazzetta» era stata preceduta da «Lettere di una novizia» (1941), un libro diventato poi celebre (non doveva mancargli neppure l'ambigua celebrità che dà a un'opera letteraria il fatto d'essere tradotta in film), ma che sarebbe ardito definire romanzo. Ho poca o nessuna memoria di «Pietà contro pietà» (1946), ma mi pare che in quest'opera l'autore cercasse un po' confusamente di conquistare l'unità necessaria perchè di un libro narrativo si possa dire che è un romanzo nel senso tradizionale della parola; e infatti, forse per distinguerlo dai due libri precedenti, «Pietà contro pietà» fu presentato come «il primo romanzo di Guido Piovene».

Lo strano si è che Piovene, eccellente saggista, è anche narratore originale, ma un narratore che non può evidentemente superare il racconto di 40-50 pagine. Tale è il suo limite, e i tentativi di andare oltre questo limite, per quanto è dato giudicarne a tutt'oggi, paiono destinati al fallimento. Borgese aveva visto chiaro anche qui. «Non mi stupirebbe» scriveva «che un giorno venisse fuori da Piovene un romanzo di gusto, sto per dire, ariostesco e cervantino»; un romanzo, se interpretato bene, fatto di molte narrazioni intrecciate e che, come il «Quijote», ricominci sempre daccapo, cacciando ogni volta il protagonista in una nuova avventura che si risolve nel giro di pochi capitoli. L'ultimo Piovene, quello de «Le Furie», sembra voler dare ragione a questa intuizione borgesiana.

Di materia ne «Le Furie» ce n'è da fare cinque romanzi, eppure, una volta di più, il romanzo, come tale, è mancato. Come ne «La gazzetta nera», la ricchissima materia che gonfia il libro è, in certo senso, subordinata al vero scopo propostosi dall'autore, il quale scopo può così riassumersi: un tentativo di catarsi attraverso la pagina scritta. Infatti, il personaggio che nel libro parla in prima persona e che non è ardito identificare con lo stesso Piovene, nel corso di una passeggiata di poche ore sui colli Berici, riesce a liberarsi, evocandole ed esorcizzandole con i mezzi dell'arte, di un certo numero di persone, conosciute la maggior parte negli anni dell'infanzia e della gioventù, che, come le antiche Furie, lo tormentano risorgendo continuamente dal suo ricordo e cercando di imporsi quali personaggi di un'opera narrativa. Piovene dice di avere egli stesso «seminato» questi «fantasmi» sui colli vicentini, «come la vespa brasiliana introduce le uova nella pancia di un animale vivo e va via», ma è certo che egli ha agito, arricchendoli con la propria fantasia, su individui preesistenti, reali. Sono parenti ed estranei, vivi e morti, più temibili questi ultimi, perchè i morti, dice Piovene, «sono micidiali quando pretendono di esistere e propagano nevrastenia, misantropia, disperazione».

Il protagonista del libro, dunque, compie di prima mattina una passeggiata di cinque chilometri per fare visita a una cugina di sua madre che sta morendo in una clinica sui colli Berici. Ma questo non è che un pretesto, l'occasione di fare una passeggiata cui pensa da tempo e che «sarà un avvenimento decisivo della *sua* vita». La passeggiata si svolge nei luoghi in cui il narratore ha trascorsa la giovinezza; a ogni passo, a ogni pagina, uno dei suoi fantasmi familiari gli si fa incontro, ed egli ne narra la storia. Sono personaggi come, da sempre, li predilige Piovene, abulici, pieni di manie morbose, di nascoste aberrazioni, oppure velleitari privi di contatto con la realtà, accampati, per così dire, in regioni astratte, meramente mentali, con qualche cosa di non compiutamente chiarito, come un angolo che rimane oscuro, una camera di cui si è smarrita la chiave... Essi mi fanno pensare sovente alle figure ambigue che popolano i libri di Julien Green, un autore col quale il nostro ha molti punti in comune. Si tratta, comunque, di esseri straordinari che è difficile dimenticare, fantasmi di singolare corposità con i quali non può certo accadere ciò che accade a Dante quando, nel Purgatorio, cerca di abbracciare l'amico Casella.

Piovene è un eccezionale inventore di creature umane, vive di una vita che, naturalmente, ben poco ha di comune con la nostra; il suo libro ne è pieno ed egli potrebbe inventarne, e ne inventerà certamente moltissime altre, sino a che la sua mano possa reggere la penna e gli sia concesso di empire pagine e pagine di quella sua prosa precisa, sicura, nella quale ogni parola ha un peso, un calibro esatti, che è forse tra le migliori che si scrivano oggi da noi e che se ha un difetto è quello d'essere troppo densa e quasi priva di pause. Qui le avventure di questi personaggi non procedono parallele, ma si intrecciano nel tentativo forse di realizzare l'agognata unità. L'autore comincia a narrare una storia, la abbandona per iniziare un'altra, la riprende, la lascia di nuovo per una terza... (William Faulkner ha fatto, grossolanamente, qualche cosa di simile in «The wild palms», ma il metodo viene da più lontano: si può far risalire agli orientali, che se ne servono magistralmente). Il risultato è un tessuto fitto e policromo, nel quale un colore scompare a un tratto per lasciare il posto a un altro, ricompare a una certa distanza, riscompare, e così via, senza mai confondersi con gli altri in una tinta neutra, ma rimanendo sempre puro e vivido.

Quante sono le storie narrate ne «Le Furie»? Quattro, cinque, forse di più: c'è la storia della prozia Ersilia e dei domestici ch'ella ammaestra alle più arcane raffinatezze dell'arte culinaria, la storia di Teresa e dei suoi figli Angela e Antonio, la storia dell'abate Kramer e del suo ordine religioso composto di vergini e di prostitute redente, la storia di Ernesto e del canonico Filippetti, e certo ne dimentico. In ciascuna di esse c'era la possibilità di un romanzo che Piovene avrebbe potuto scrivere e che non ha scritto. Così tutte le storie hanno contribuito ad arricchire questo libro singolare che è destinato indubbiamente a lasciare una traccia profonda nella vita di Piovene scrittore e nella vicenda alquanto dubbia della nostra letteratura di questi anni. Il libro e la passeggiata finiscono insieme in un luogo sgombro di fantasmi, «abitato da gente vera»: la padrona di un'osteria di campagna che fa da cucina, suo marito, alcuni bambini che giocano, una ragazza, un contadino che beve vino al banco...

Le Furie sono dunque esorcizzate? Forse soltanto assopite; e, d'altronde, conoscendo Piovene, non dubito che egli se ne creerà presto di nuove. E' il suo destino d'artista.

Cesare Giardini

La famiglia reale olandese trascorre le sue vacanze nella villa di sua proprietà di Porto d'Ercole. Nella foto, il principe Bernardo, la principessa Margareta e la principessa Beatrice al loro arrivo all'aeroporto militare di Grosseto, dove sono giunti ieri direttamente dall'Olanda

UN INTERESSANTE ASPETTO DELLA GERMANIA D'OGGI

GLI UNIVERSITARI DI BONN NON TENGONO ALLE SOVRASTRUTTURE

Trascurati negli aspetti esteriori non partecipano a un nuovo esistenzialismo ma vivono con serietà le loro convinzioni, spesso abbinando gli studi al lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, luglio

Adagiata fra la Renania e la Vestfalia, cullata dallo sciacquio del Reno sonnolento, Bonn avverte il peso delle sue responsabilità. Diremmo, anzi, che di esse la città ha una sorta di «complesso». Lo si avverte aggirandosi per le strade della capitale federale, nelle linde vie ricche di verde dove si colgono i segni d'una certa improvvisazione ed i caratteri della provvisorietà giacchè nessuno, qui, si fa soverchie illusioni sul futuro destino di Bonn, nata città della tranquilla provincia tedesca e rassegnata a tornare tale, dopo la breve parentesi storico-politica per la quale le è toccato il rango di «capitale».

La mutazione della forma consuetudinaria della vita di Bonn avvenne in una brumosa mattina del 1949. Da quel giorno, la piccola, popolosa città ha conosciuto un andirivieni continuo ed incessante di «eminenze grige» della politica internazionale; i lampi al magnesio dei fotografi; la penetrante inframmettenza degli obiettivi della televisione, curiosi indagatori del Reno placido, laddove lo storico fiume riflette le linee architettoniche razionali del «Bundestag». Negli anni seguenti l'imprevisto evento, i tedeschi di Bonn cercarono di adattarsi in fretta alla loro nuova condizione e, soprattutto, di «abilitare» la città alla funzione di preminente importanza politica assegnatale dal bizzarro destino post-bellico. Sfoderarono gli abiti delle «grandi occasioni»; riempirono gli edifici di insegne al neon, come a New York e a Boston; spolverarono la casa natale di Beethoven, una costruzione vecchia e scrostata cui si accede attraverso un modesto, infecondo giardino, e la tirarono a lucido; giudicarono che l'Università, sebbene l'aspetto barocco delle auree decorazioni e degli intagli, ora prepotenti, ora rientranti e sfuggevoli, non aveva nulla da invidiare agli atenei di Kant e di Hegel. Vi sistemarono gli «Spaziergang», i parchi all'interno del palazzo degli studi, ultima meta dei giovani «peripatetici» d'aristotelica istituzione.

In tal modo, puntando solo sulla caparbietà ed il rigore metodologico che contraddistinguono i tedeschi della vecchia e della nuova generazione, la costruzione barocca dell'ateneo della capitale è divenuta oggi uno dei più importanti e frequentati centri di studio della Repubblica federale che attende, con scrupolosa serietà e sicura fortuna, all'altissima funzione di «preparatore di talenti».

In questi termini Holga Birkfeld esprime il suo orgoglio di studentessa dell'Università di Bonn. L'impassibilità, talvolta fredda e quasi sprezzante, di questi giovani si sfalda come neve al sole della iattanza per la posizione di altissimo rilievo in cui essi credono di trovarsi per appartenere a questo ateneo.

Avevamo notato Holga Birkfeld nel parco dell'Università, sola, distaccata dai piccoli gruppi di giovani che, inevitabilmente, sebbene di rado, si formano nell'atrio del palazzo. A quanti la salutavano con rispetto, ella rispondeva con un cenno del capo senza interrompere, tuttavia, la lettura attenta e scrupolosa de «Il mondo come volontà e rappresentazione» di Arturo Schopenhauer.

Nelle università tedesche mancano le chiassose comitive goliardiche alle quali noi, ed i popoli neolatini in generale, siamo abituati. Si può anzi affermare, senza tema di smentita, che il cameratismo fra studenti e studentesse si limita entro aspetti oltremodo superficiali, quando non è assente del tutto. I rapporti fra i due sessi sono improntati al rispetto, quasi religioso, delle norme tradizionali. Soprattutto sono assenti i numerosi per quanto innocui, «flirt» di cui i nostri atenei sono quotidiano teatro. In altri termini, la scuola germanica, quella universitaria in ispecie, conserva la propria fisonomia di tempio della cultura e del sapere dove tutto è spaventosamente serio, rigoroso, protocollare.

Holga, e come lei le altre mille studentesse dell'Università di Bonn, quando incontra un collega gli porge la mano, rispondendo con compassata gentilezza all'inchino ed alla stretta di mano dell'altro. Le facciamo notare ciò e cerchiamo, argutamente, di farle cogliere il sostanziale contenuto umano, fatto di cordialità, di simpatia ed anche, certo, di amore nella verde primavera della vita che caratterizza i ben diversi rapporti dei nostri giovani universitari. La bella «vichinga» ci mostra solo stupore e meraviglia. Ci spiega, poi, che i goliardi tedeschi non pensano all'amore; comunque se lo cercano, semmai, fuori dell'Università. In sapienza, le loro occupazioni sono rivolte allo studio, agli esami, al buon profitto scolastico. Inoltre, per molti, c'è la preoccupazione del lavoro dal quale ricavano il necessario per mantenersi agli studi. Dopo una giornata tanto intensa, ci sembra dire la nostra gentile interlocutrice, non s'ha più voglia, nè tempo da sprecare per gli «amorazzi». E ci porta l'esempio di se stessa, impiegata in un ufficio di corrispondenza commerciale presso una nota società d'esportazione per interessamento dello «Studentenwerk Vorstand».

Le spese giornaliere degli studenti sono abbastanza limitate. Lo «Studentenwerk» infatti, provvede anche alle mense universitarie dove, con poco più di cento lire italiane, i giovani possono gustare la «suppe», una «wiener schnietzel», la nostra cotoletta alla milanese, ed un quarto di latte non annacquato. Il vino ed il caffè si trovano soltanto nei locali di lusso o di qualche pretesa, non frequentati dagli universitari, nemmeno dai figli di papà. Per gli studenti che giungono dalla provincia o, addirittura, da altri «Laender», attratti dalla fama dell'Università di Bonn e dal gran nome dei venerati docenti, lo «Jgendherberg», cioè l'ostello della gioventù, assicura il riposo notturno con la spesa, invero modica, di circa duecento lire.

Sono quasi le dieci del mattino. Holga si avvia lentamente, senza scomporsi, attraverso l'atrio. Abbiamo promesso di attenderla per completare la nostra intervista. La guardiamo allontanarsi. Indossa un paio di consunti pantaloni neri ed una camicetta nocciola. Un nastro rosso posto senza civetteria sui lunghi capelli biondi assolve perfettamente la sua funzione di fermaglio. In questa ragazza, pallida e dinoccolata, ravvisiamo integro lo spirito germanico. Bellissimo l'aspetto naturale, spiccata l'intelligenza, trascurati gli aspetti esteriori, le «sovrastrutture», come li definì Holga con una punta di disprezzo. Per un attimo temiamo che lo «stakanovismo» dell'intelligenza e della cultura della nostra amica veli un complesso di timidezza, se non d'inferiorità; o forse che esso partecipi il gusto, indubbiamente decadente, della gioventù tedesca per una sorta di nuovo esistenzialismo da noi superato ed abbandonato. Poi ci accorgiamo che non può essere così. A ben considerare, Holga Birkfeld, saggia compassata composta, non lascia luogo a siffatti deterioramenti, a borghesi e mielosi vezzi. Ci avvediamo ch'ella vive con serietà le proprie convinzioni, come tutti i suoi colleghi dell'Università di Bonn. I giovani tedeschi, dunque, sono così! Quando tornerà, non lo diremo ad Holga, ma è certo che ci sentiamo, dopo il colloquio con lei, ancor vieppiù italiani e meridionali non senza compiaciuta considerazione.

Salvatore Amedeo Zagone

NELLA CORNICE DI CINQUANT'ANNI DI STORIA ITALIANA

RIPROPOSTA ALLA MEDITAZIONE LA FIGURA DI FILIPPO STROZZI

In 400 pagine Luigi Limongelli ha raccolto una documentazione vasta e coscienziosa, risultato di un lavoro paziente e meticoloso

La storia è una «magistra vitae» che tra i capi di Stato e gli uomini di governo ha quasi sempre pessimi scolari; ma ridestare da un immeritato oblio una figura di galantuomo e di patriota che, al suo tempo, meritò di essere chiamato «Primo Cittadino d'Italia», e additarlo ai contemporanei come monito ed esempio, è opera meritoria. Tale è il libro che rievoca l'eminente figura di Filippo Strozzi, che Luigi Limongelli offre alla meditazione degli italiani.

«Filippo Strozzi» (ed. Ceschina, Milano), uomo di Stato, letterato di vasta cultura e, in pari tempo, mercante e banchiere, era ai suoi giorni uno dei più ricchi uomini d'Europa: ricchezza che, tranne la parte ereditata, era tutto frutto del suo genio e della sua fatica, e della quale faceva, come protettore di artisti e soccorritore di bisognosi, amici e avversari, tale uso da non temere il monito del cammello e della cruna, contenuto nel versetto del Vangelo.

Le 400 pagine dell'opera di Luigi Limongelli contengono una documentazione vasta e coscienziosa, frutto d'un lavoro lungo e paziente. Esse contengono cinquant'anni di storia italiana, vista attraverso le vicende familiari degli Strozzi e degli altri personaggi principali, descritte in modo che il lettore è portato, per analogia, a sentirle come storia vissuta. Il Limongelli, richiamando dal silenzio dei secoli, un personaggio degno di essere additato agli italiani di oggi, richiama anche la nostra attenzione su taluni sconcertanti confronti di quel periodo storico col nostro. Dico «taluni»; chè nell'Italia del Rinascimento c'erano, nella sola Toscana, più uomini di genio che in tutto l'orbe terraqueo, oggi. Sono analogie di natura politica, sociale, morale.

Politicamente, l'Italia di allora era alla mercè di tre «grandi»: Carlo V, il sovrano dell'impero sul quale il sole non tramontava mai; Francesco I, re di Francia, detto il Cristianissimo, e il Pontefice di turno. I tre «grandi» che agiscono, più o meno apertamente sull'Italia d'oggi, sono l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti d'America e lo Stato Vaticano.

Religione e politica sono perni antagonistici quando si uniscono, la religione decade. Al tempo di Filippo Strozzi, l'attività politica dei Pontefici, come Leone X e Clemente VII, degni successori di Alessandro VI era tale che, nella considerazione popolare, la Chiesa che dovrebbe avere soltanto cura d'anime, stava perdendo prestigio. La cristianità, già scissa tra Occidente e Oriente, subiva una nuova rottura con l'insurrezione protestante che, per bocca di Martin Lutero, accusava il Pontificato romano di non essere altro che «il regno dell'Anticristo e di Satanasso»: eccesso polemico che trovava giustificazione nel modo di vita e nell'opera profana di Pontefici come Alessandro VI, Leone X e Clemente VII.

Nella scrupolosa e minuta ricostruzione storica del Limongelli, particolari a tali propositi non mancano. Vediamo Clemente VII che vuole Filippo Strozzi a portata di mano, come tesoriere del Vaticano, per tenerlo lontano da Firenze, dove è stimato e benvoluto dalla popolazione e per servirsi, all'occorrenza, delle sue ricchezze. Ma, dopo il Sacco di Roma, al nemico che impone condizioni durissime, non esita a consegnare come ostaggio anche il suo generoso tesoriere. Sollecito come Leone X suo predecessore a curare senza scrupoli i propri interessi materiali affidando a parenti posti di comando; insensibile di fronte alle maggiori calamità, egli incoraggia o avversa, secondo i momenti, le invasioni straniere, per le quali l'Italia è luogo di razzia e campo di battaglia.

Insediato da lui, imperversa a Firenze Alessandro de' Medici, figlio naturale del magnifico Lorenzo — duca d'Urbino — e di una serva africana: personaggio che, per libidine avarizia e crudeltà, viene paragonato a Nerone e a Caligola.

Alle accuse degli esuli fiorentini che chiedono l'intervento di Carlo V, Alessandro trova un difensore di gran nome in Francesco Guicciardini, il quale, in un suo memoriale all'imperatore, assicura che Papa Clemente VII è «senza animosità e di piacevole animo» e afferma che il Governo del duca di Firenze è «giusto, legittimo e libero, perciocchè egli è fondato sul libero voler di tutto il popol fiorentino». Ma anche il Guicciardini, che poi su Clemente VII muterà opinione, è un maestro che, nell'Italia d'oggi, ha innumerevoli discepoli, osservanti, scrupolosi del suo codice morale che dice: «Stai con chi vince, perchè te ne viene parte di lode e premio. Abbi appetito della roba, perchè ti dà reputazione e la povertà è spregiata. Sii schietto, perchè quando è il caso di simulare, più acquisti fede».

Sui conformisti con profitti, il Limongelli lascia il commento a Dante che illustra «L'oltracotanta schiatta che s'indraga — dietro a chi fugge, ed a chi mostra il dente — o ver la borsa com'agnel si placa».

Ma la più sconfortante analogia tra il tempo di Filippo Strozzi e questo nostro dopoguerra sono gli esuli in patria e in paesi stranieri. Certo, paragonati ai milioni di profughi dai paesi caduti in servitù comunista, gli esuli da Firenze, prima e durante la signoria de' Medici sono piccola brigata, ma negli uni e negli altri l'amore, il dolore e la speranza sono gli stessi: amore della terra natia, dolore di vederla oppressa, speranza di restituirla a libertà.

Quando Clemente VII ingiunge ad Alfonso d'Este di espellere da Ferrara gli esuli fiorentini ai quali egli ha accordato asilo, uno di loro, Gianbattista Busini, ringrazia il duca a nome dei suoi compagni «già cittadini e non vili di una delle prime città d'Europa», cacciati dalla patria loro «solamente per aver voluto difendere la libertà della patria riscattandola dalla servitù che sì agramente la affligge». E, nel rispondere a una sentenza imperiale, si dichiarano «tutti risolutissimi a non macchiar giammai pe' loro privati comodi, la sincerità e il candore degli animi, mancando di quella carità e pietà, la quale meritatamente è richiesta a tutti i buoni cittadini la patria loro».

Quella di Filippo Strozzi è una vita tutta consacrata fino al sacrificio supremo a un ideale di libertà e di giustizia e Luigi Limongelli, proponendola come esempio ai suoi contemporanei, ha compiuto un'opera per la quale gli italiani, sinceramente animati dalla stessa fede, gli debbono essere grati.

Armando Odenigo

A FERRARA SI STA PER APRIRE UNA BELLA MOSTRA

Boldini e D'Annunzio maestri di una lieta epoca

I loro amori costruttivi e tempestosi, torbidi e distruttivi seguirono la loro arte e ne furono impulso e alimento

Ferrara, luglio

La città degli Estensi per celebrare la gloria di un suo figlio, Giovanni Boldini, inaugurerà il 25 luglio una mostra di sue opere, offerte dalle più importanti gallerie e collezioni private dei due continenti. Saranno ordinate nelle sale di quella Casa Romei, splendente testimonianza della signorilità e del buon gusto delle grandi famiglie quattrocentesche, che di per sè sola è un museo e quindi ben degna sede per esaltare il grande pittore ferrarese del secolo scorso.

Il Boldini, nato nel 1842 a Ferrara e morto a Parigi nel 1931 lasciò giovanissimo la sua città nativa per Firenze, dove dimorò per sei anni dal 1866 al 1872. Frequentando il Caffè Michelangelo, che fu il glorioso fulcro della pittura macchiaiola, vi conobbe i pittori più insigni di quella scuola davvero rivoluzionaria. Si unì in amicizia con Fattori, Silvestro Lega, Signorini, Borrani, Cabianca, Cecioni, Abbati, De Nittis ecc. e con quattro studenti francesi, che ebbero importanza per la sua vita e per la sua arte, cioè Degas, Morot, Tissot e Lafenestre.

Fu naturalmente conquistato dalla tecnica e dalle idee del gruppo del Caffè Michelangelo e divenne quindi un autentico macchiaiolo e dei maggiori. La sua produzione macchiaiola è poco nota, ma è indubbiamente superiore a quella che poi dipinse a Parigi, dove si recò nel 1872 per invito dei quattro studenti, già nominati, e particolarmente del Degas. Anna Maria Brizio nella sua Storia Artistica dell'«Ottocento e Novecento» così parla della pittura boldiniana:

«Di lui è molto più conosciuta la produzione parigina, elegante, lusinghevole e mondana: ritratti di signore in pose arcuate, allungate, con lunghi strascichi e vesti fluide e svolazzanti, che rendono l'immagine di grandi uccelli rari piumati; ritratti d'uomo ugualmente eleganti e vanitosi, gli uni e gli altri condotti con un'esecuzione spedita, sciolta, di tocco e di bravura, che rivela abbondanza di doni nativi, ma troppo spesso devia verso una facilità di cattiva lega. Altra cosa è il Boldini macchiaiolo. Non aveva allora da indulgere ai gusti d'una società mondana; era anzi tuffato in un ambiente d'artisti entusiasti, che tributavano all'arte un culto esclusivo e intransigente. E le sue pitture macchiaiole, e quelle dei primi anni di Parigi, hanno una sostanziosità della più genuina bellezza. Naturalmente, il suo spirito estroso, la sua briosissima frivolità ed eleganza si manifestano anche in quel periodo in mille modi; ma si concretano sempre in valori di pittura, e non si sperdono in divagazioni illustrative. "Gli attacchini", fanno pensare a un Signorini più libero e spigliato; il "Ritratto delle tre sorelle Laskaraki" è un piccolo capolavoro: entro la mezza luce che indugia uguale sulle tre figure e sul divano, il pittore modula variazioni leggere di colori chiari nelle vesti e nei volti, assorto interamente nella sua visione; e la "Carrozza a Versailles" è pennelleggiata con un brio indiavolato, che fa volare in frantumi la pasta del colore: tutto muove, macchie su macchie, instabili alla vista; e un'irresistibile forza comunicativa trascina chi guarda in quell'aria di festa, di eleganza, di gaia, irrefrenabile vivacità. Quante zampe hanno i cavalli, quante il cane? In quel barbaglio di macchie è difficile precisarlo; eppure nessuno sarà urtato da questa libertà e inverosimiglianza; ne riderà, divertito e trascinato, come di un briosissimo e felice motto di spirito. E dopo i cavalli, anche le ruote evanescenti della carrozza, la figura di donna sotto l'ombrellino, sono buttate giù con spirito irresistibile. E poi, sul fondo a destra, l'altra macchia che sale può suggerire l'idea di un getto di fontana, di un cadere morbido di fronde, d'un palazzo irreale: e può essere tutto questo! Ma una cosa è, ben certa: l'improvvisa fantasia estrosa di uno spirito brillante ed elegante. La produzione parigina più tarda, di quanto più celebre, sebbene anch'essa ricca di qualità, non può reggere il confronto con tali esempi di felicità pittorica».

Felice accostamento

In questi ultimi mesi due insigni scrittori italiani, Mario Vecchioni e Dario Cecchi, all'insaputa l'uno dell'altro, hanno compiuto un felice accostamento fra Giovanni Boldini e Gabriele D'Annunzio. Tale accostamento è più che giusto ed ha anche un appiglio storico: cioè la loro dimora parigina.

Il Vecchioni di Pescara, che è un noto ed appassionato studioso del D'Annunzio, in un suo saggio dal titolo «Antologia minima dell'amore e della donna» (illustrato in copertina con la riproduzione di uno dei più celebri dipinti del Boldini «Dopo il bagno») parla delle affinità biografiche ed artistiche fra i due. Essi furono creatori del tipo rappresentativo di un'epoca e di una società; autori di opere che hanno un valore storico e documentario, oltre che artistico, entrambi, dedicarono metà della loro vita alle donne e l'altra metà all'arte: femmine e muse, che per Boldini come per D'Annunzio, finirono col col confondersi e col fondersi, perchè i loro amori — costruttivi o tempestosi, torbidi e distruttivi — accompagnarono sempre la loro arte e ne furono impulso e alimento. E se passiamo in rassegna le «gallerie» di donne allestite dai due artisti, i ritratti di Boldini sembrano riallacciarsi a personaggi di D'Annunzio: «La divina freddolosa», «La sciarpa di tulle nero», «Il cappello dalle piume rosa» sembrano raffigurazioni di Maria Ferres, di Ippolita Sanzio, di Donatella Arvale; «la promenade au bois» ricorda Elena Muti e Andrea Sperelli.

Dario Cecchi in un suo libro critico dal titolo «Giovanni Boldini» (Utet, 1962) scrive fra l'altro: «Come D'Annunzio, Boldini costruiva monumenti d'esaltazione estetica dinanzi a una modella in posa, ma si astenne sempre dall'avere con il poeta la minima consuetudine d'incontri». Dopo altre considerazioni il Cecchi continua: «Per quel che riguarda le poche simpatie di Boldini verso D'Annunzio, va anche considerato che quest'ultimo, agli inizi del secolo, era sui quarant'anni, e, anche se non di particolare bel portamento (piccolo di statura, anche lui, come tutti i tipici italiani-mandrilli), esercitava però su ogni donna un fascino da vero Cagliostro. Boldini aveva invece varcata la sessantina, e si doveva non poco preoccupare di vedere messa in pericolo la propria reputazione di perfetto insidiatore di belle donne. Era noto che il sogghigno boldiniano veniva abitualmente definito «diabolico», l'ineffabile sorriso del suo connazionale veniva definito «angelico».

Angiolo e diavolo, dunque, questi due italiani, i quali incontrandosi durante una passeggiata di auto-esibizione al Bois o in uno dei più celebrati salotti parigini, avrebbero fatto volentieri a meno di salutarsi. Ma il sessantenne diavolo-boulevardier la sapeva lunga. Sapeva ancora sparare tutti i fuochi d'artificio della propria esuberanza. E anche a cena fra tanti, alla Maison Dorée o Chez Maxims, metà uomo com'era a causa delle sue gambe, ma due volte diavolo poichè indiavolatamente preso nei giri di un valzer, fra una portata e l'altra, o alertemente a dar di disegno sui menù e su sacrosanti messali dei vini, dava inevitabilmente nell'occhio.

«Une petite femme sous un grand chapeau serait heureuse et fière d'être presentée au grand maitre». Questo, un messaggio portato da un tavolo all'altro da uno scodinzolante cameriere compiacente: un omaggio-offerta, che per un tipo come Boldini valeva più di una medaglia d'oro al valore.

Donne estasiate

E' indiscutibile il fatto che un «succès de scandale» come quello ottenuto, tempo innanzi, da «Il fuoco» di D'Annunzio, aveva ipnotizzato di estasiante sgomento legioni di donne. Le quali avrebbero certamente seguito D'Annunzio all'inferno e sarebbero state pronte in qualsiasi momento a rovinare la propria reputazione pur di vedersi immortalate sotto l'affascinante ammantatura di uno di quei nomi che solo un poeta raffinato sapeva escogitare. Così come altrettante legioni di donne erano ancora portate ad offrirsi insistentemente per una posa a Boldini. Per più di una posa.

Michele Campana

Libri ricevuti

Carlo Dickens - *Il circolo Pickwick* - Bietti. La vicenda come è noto è imperniata sulla attività dei soci di un curioso circolo, fondato appunto da Mister Pickwick. I bizzarri promotori dell'iniziativa pongono alla base dell'attività del circolo la consuetudine di riferire sui loro viaggi e sulle loro avventure e di porre osservazioni su costumi e caratteri. Prendono così vita personaggi protagonisti di incidenti curiosi, ingenui gioviali e un poco strambi come lo stesso Pickwick, eccentrici come mister Pott e bricconi come Stiggins. La varietà è la caratteristica e l'attrattiva di questa divertente narrazione: non v'è pagina che non offra un motivo nuovo di stupore o di divertimento, che non si distingua per la suprema felicità d'espressione che non si rifletta nel suo stile la personalità e l'umore cangevole di un ennesimo personaggio.

C. Grella - *Le mie composizioni* - Bietti - L. 800. Una raccolta di temi fatti per le elementari, prima ancora che un aiuto alla fantasia impigrita del ragazzo, deve intendersi come effettivo sussidio, ossia come complemento al testo di lettura, come allargamento delle nozioni apprese in classe, come invito alla esercitazione al comporre attraverso una preparazione adeguata che poggia sulla lettura di esempi semplici adeguati alla mentalità del fanciullo e tali peraltro da consentire un effettivo perfezionamento delle più elementari nozioni grammaticali e sintattiche. I temi raccolti nel volume sono 120 ed abbracciano tutti gli argomenti che possono rappresentare un centro d'interesse per i bambini e di conseguenza l'argomento di tema a scuola: le stagioni, le feste, la famiglia, i giochi, gli animali ecc. L'autore si avvale di una lunga conoscenza delle caratteristiche della scuola inferiore ed ha raccolto in questo volume quanto sa essere effettivamente utile ai bambini, alla loro formazione, al loro sforzi tendenti a una composizione disinvolta e corretta.

Zanoli Rossi - *Guida al comporre* - Bietti - L. 1500. E' una raccolta di esempi utilissimi come guida nel comporre, al quale avviano opportuni e sintetici avvertimenti — che la pratica indica essenziale per ben riuscire nel non facile lavoro. Descrizioni, narrazioni, relazioni e analisi di esperienze e sentimenti esplorano ampiamente il mondo del ragazzo con particolare riguardo agli argomenti più comuni sui quali lo alunno è chiamato a riferire per iscritto. I numerosi esempi offrono materiale abbondante anche per la trattazione di quegli argomenti non indicati con titoli particolari, e per questo si consiglia la lettura attenta di tutto il testo che, redatto con stile chiaro e moderno, indirizza e conduce all'osservazione attenta del mondo esterno, all'analisi approfondita dei sentimenti, all'esame critico dei fatti, invitando alla redazione vivace; particolareggiata, sincera, personale. Non sono stati dimenticati esempi di versione in prosa, parafrasi e commento di poesie, quali possono essere richiesti ad alunni della scuola media unificata. Dei poemi omerici sono trattati, sotto forma di parafrasi commentata, i passi più significativi; dei personaggi più notevoli sono offerti esempi di ritratti e sintesi della loro vita quale appare nei poemi stessi; e ancora modelli per lavori di ricerca. Completano la serie relazioni su personaggi e fatti della storia greca, romana, medievale, moderna e contemporanea.

Giuseppe Martelli, lo scienziato atomico italiano sul quale ha gravato l'accusa di spionaggio, fotografato dopo la sentenza assolutoria mentre si sottopone alle cure di un parrucchiere

CRONACA DELLA CITTA'

SU INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Assise internazionale con i Paesi afro-asiatici

Trieste una possibile sede del transito delle banane africane
Nuove assicurazioni dell'ANAS sulla sistemazione della «14»

Il prossimo anno Trieste ospiterà un'assise ad alto livello, di carattere economico, che vedrà qui riuniti i delegati dei Paesi afro-asiatici con gli operatori non solo locali ma anche esteri.

L'annuncio è stato dato ieri sera, nel corso della riunione della Giunta camerale, dal presidente Caidassi, il quale ha informati i presenti che è sua intenzione promuovere un'intensa azione con il Centro di sviluppo economico affinchè Trieste possa diventare una autentica «cittadella degli affari» per gli Stati africani ed i Paesi del retroterra. A questo preciso scopo sarà creato un apposito Ufficio in seno alla Camera di commercio, e di tale azione sarà informato il Ministero degli Esteri per la parte di sua competenza; dagli studi che ne scaturiranno e dagli approcci che ne seguiranno, verrà indetta, nell'ambito della prossima Fiera internazionale di Trieste, una riunione a vastissimo raggio, alla quale parteciperanno, come accennato, i rappresentanti di quei Paesi assieme agli operatori locali e del Centro-Europa.

Un anticipo di quanto prossimamente si farà su più vasta scala è stato offerto durante la ultima edizione fieristica, quando le varie delegazioni afroasiatiche hanno avuto numerosi contatti con gli ambienti economici locali e con le delegazioni estere presenti in Fiera, quali la Cecoslovacchia, la Ungheria, l'Austria e la Jugoslavia. A tale proposito la delegazione del Camerun ha espressamente proposto che per la Fiera del prossimo anno, parallelamente alla rassegna, siano realizzati incontri di delegazioni economiche internazionali; si considera infatti essenziale la possibilità di sfruttare la presenza di delegati esteri, al fine di trasformare la manifestazione fieristica in un centro di relazioni internazionali, a livello economico, delle varie nazioni estere fra di loro: e ciò in funzione della posizione di Trieste, quale nodo e testa di ponte dell'interscambio euro-africano.

A proposito del Camerun è da rilevare — e in sede di Giunta iersera si è accennato pure a tale proposito — che la nostra città potrebbe diventare sede di transito per le banane africane, destinate al retroterra europeo. Una volta che i Magazzini Generali abbiano la possibilità di adeguarsi anche dal lato tecnico a tale innovazione, i carichi di quel prodotto, logicamente, non giungerebbero solamente dal Camerun ma pure da altri Paesi, quali la Costa d'Avorio, la Nigeria, l'Honduras, la Colombia, ecc. La spesa, per concretare l'attrezzatura necessaria a tali operazioni dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni di lire, indipensabili per provvedere di un impianto speciale, formato da un nastro semovente sul quale vengono poggiati i caschi di banane, sia in verticale che in senso orizzontale.

Il presidente Caidassi ha tenuto poi una relazione sul suo recente viaggio a Milano, affermando che ormai dovrebbero essere superate le maggiori difficoltà per la costruzione dell'oleodotto Trieste-Vienna, in modo particolare quelle riguardanti l'ENI e le altre società austriache. Per quanto riguarda il «terminal», nulla ancora di definitivo, ma non dovrebbero comunque sussistere dubbi sulla scelta di Trieste.

Alla Fiera autunnale di Vienna — è stato ancora reso noto — la nostra città sarà presente come negli anni passati; notevole interesse viene ad acquistare la notizia che in quell'occasione si terrà una riunione del Comitato d'intesa fra i dirigenti della Camera di commercio di Trieste e la Camera federale austriaca.

Iersera, inoltre, è tornato nuovamente d'attualità il problema della statale 14, con una lettera del Compartimento locale dell'ANAS, fatta pervenire al Commissario generale del Governo e da questi, per opportuna conoscenza, all'ente camerale, in cui si rileva che i danni provocati dal gelo sono stati rilevanti; comunque — si afferma — si è provveduto a sistemare per quanto possibile ed a ricostituire il piano viabile. Si sottolinea ancora nella lettera che, per quanto concerne la strettoia di San Giorgio di Nogaro è stata già indetta la gara d'appalto per la costruzione della variante; altrettanto, inoltre, si confida di fare per Muzzana del Turgnano.

E' stato poi insediato ufficialmente, in seno alla Giunta camerale, il dott. Giuliano Gabrielli, quale rappresentante del commercio.

La prossima riunione di Giunta è stata fissata a martedì prossimo, non essendo stato possibile esaurire iersera l'ordine del giorno prefissato.

Europa, e che l'Italia pienamente condivide. L'oratore è quindi passato a esaminare le prospettive aperte dal contrasto fra Cina e Unione Sovietica e dall'attuale conferenza tripartita atomica di Mosca. A questo proposito l'on. Bologna ha sottolineato che la diplomazia occidentale potrebbe utilmente sfruttare ai fini della pace il momentaneo indebolimento di Kruscev all'interno del mondo comunista. Circa la situazione nazionale l'on. Bologna ha affermato che il Governo Leone costituisce un momento di pausa e di riflessione nella vita politica italiana. Questa pausa consentirà ai partiti che hanno formato la maggioranza nell'ultimo Governo Fanfani di riprendere il dialogo interrotto alla Camillucia e di portare avanti — sulla base delle decisioni del congresso di Napoli — la politica di centro-sinistra. Si tratta — ha detto l'oratore — della sola prospettiva che può dare all'Italia la soluzione dei fondamentali problemi. Intorno alla prospettiva di centro-sinistra l'on. Bologna ha richiamato la necessità della massima unione della Democrazia cristiana.

Discorso politico dell'on. Bologna

In occasione dell'assemblea dei soci della sezione di Maddalena-Ponziana l'on. Giacomo Bologna ha tenuto un discorso politico in cui ha puntualizzato la situazione nazionale e internazionale. Esaminando le prospettive che attualmente si aprono per la pace nel mondo l'on. Bologna ha commentato la posizioni degli Stati Uniti illustrate dal Presidente Kennedy nel corso del suo viaggio in

IL CALDO A TRIESTE
(IERI)
massima . . 31.7
minima . . . 22.8

DIFENDE IL VERDE

Ecco la nuova motopompa che l'Azienda di soggiorno e turismo ha messo a disposizione dell'Ispettorato alle piantagioni comunali per l'irrorazione di liquidi antiparassitari e per l'innaffiamento delle decorazioni floreali sospese.

Anche per i geometri è andata bene

Anche i risultati per gli abilitandi geometri dell'Istituto tecnico «L. Da Vinci» hanno confermato la positiva conclusione degli esami di abilitazione. Su 20 iscritti agli esami, 14 sono stati gli «abilitati», uno respinto e tre riaffronteranno le prove alla seconda sessione. Due candidati sono rimasti assenti giustificati. Pertanto i 14 neogeometri sono diventati tali su 18 candidati. E' un consuntivo questo più che mai lusinghiero, che riconferma la favorevole impressione del buon andamento degli esami.

I nuovi geometri del «Da Vinci» usciti dalla prima sessione d'esami sono: Diego Aglussi, Antonio Barca, Martino Clementi, Antonino Della Penna, Giovanni De Riz, Lucio Furlan, Luciano Furlan, Gianfranco Galastri, Mario Kaluza, Franco Lazzari, Franco Nicolini, Adriano Rocca, Vittorio Tranquillini, Fabio Velussi.

Nella giornata odierna saranno esposti i risultati degli scrutini all'Istituto magistrale «Carducci». Per domani, con molta probabilità, è atteso il responso delle commissioni d'esame per i capitani e i costruttori dell'Istituto nautico.

L'ing. Franco Salocchi nuovo capo dell'ANAS

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Sullo, presidente dell'ANAS, ha preso nella giornata di ieri una serie di provvedimenti, intesi a promuovere alcuni movimenti di capi compartimento dell'ANAS, con decorrenza dal 1.o agosto prossimo. Uno di questi provvedimenti riguarda la nostra città, la cui direzione di compartimento era rimasta vacante tempo addietro per la scomparsa del suo titolare, ing. Trivellato. A nuovo capo compartimento dell'ANAS di Trieste, pertanto, è stato nominato l'ing. Franco Salocchi, che proviene da Bologna.

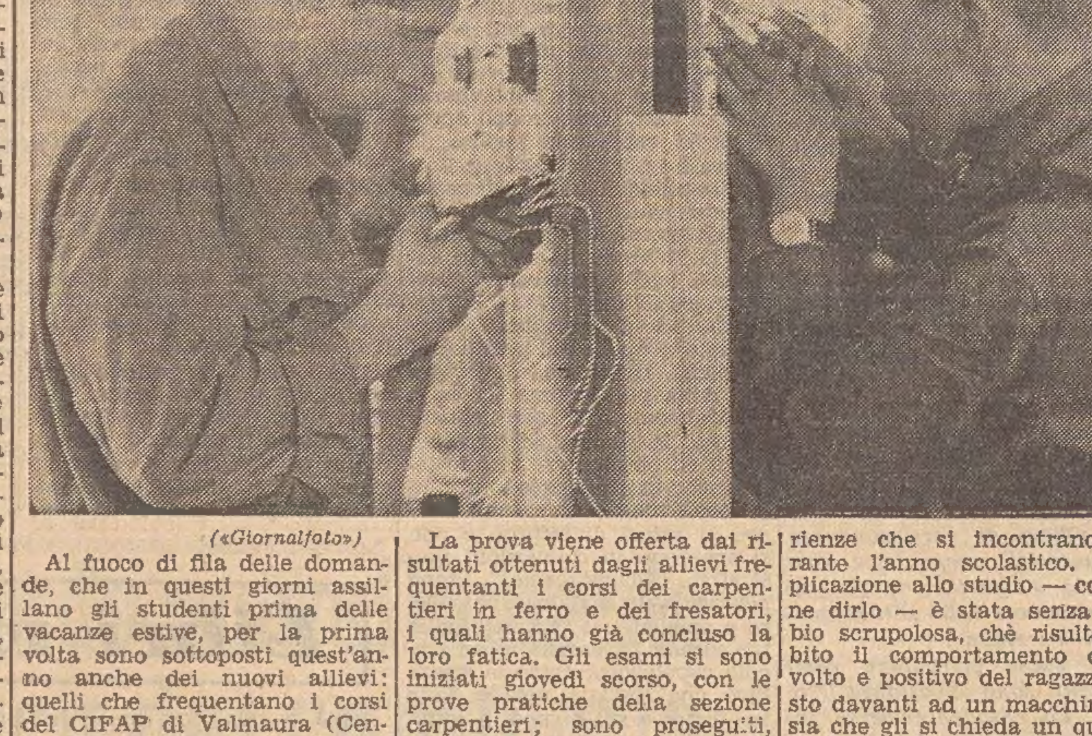
Compatta adesione allo sciopero degli edili

Lo sciopero degli edili, proclamato in sede nazionale dalle tre organizzazioni dei lavoratori, ha registrato pure nella nostra provincia la compatta adesione della categoria. A quanto, infatti, informa il sindacato edili della CCdL, oltre il 95 per cento dei dipendenti si è astenuto dal lavoro, in segno di protesta per il mancato inizio delle tratatitve per il rinnovo del contratto collettivo. La situazione è stata puntualizzata nel corso di un'assemblea, da parte dei rappresentanti di categoria delle due organizzazioni sindacali.

SI CONCLUDONO OGGI GLI ESAMI AL C.I.F.A.P. DI VALMAURA

Cento giovani fra torni e frese parlano anche di imprese spaziali

E' il primo atto di fine anno al neocostituito Centro industriale
Un rendimento oltremodo soddisfacente - Aperte le nuove ammissioni



(«Giornalfoto»)

Al fuoco di fila delle domande, che in questi giorni assillano gli studenti prima delle vacanze estive, per la prima volta sono sottoposti quest'anno anche dei nuovi allievi: quelli che frequentano i corsi del CIFAP di Valmaura (Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale). Sono un centinaio di ragazzi, che affrontano l'esame di prima formazione previsto dal Ministero del lavoro, per essere ammessi al secondo anno di frequenza del Centro; al termine, potranno ottenere il certificato che darà loro il diritto di venir assunti presso le nostre industrie, forti dell'istruzione ricevuta, che farà di loro gli operai specializzati del domani.

La commissione d'esame ed i vari professori, ai quali è demandato il regolare svolgimento delle prove d'esame, sono concordi nel riconoscere che la preparazione degli alunni riveste generalmente carattere di serietà e di attaccamento ai programmi di studio. Infatti il rendimento è più che soddisfacente, e tale constatazione va a tutto onore di chi ha il dovere di dirigere quel grande complesso, la cui attività ha già ricevuto l'incondizionata attestazione di plauso pure da parte delle massime autorità della zona.

La prova viene offerta dai risultati ottenuti dagli allievi frequentanti i corsi dei carpentieri in ferro e dei fresatori, i quali hanno già concluso la loro fatica. Gli esami si sono iniziati giovedì scorso, con le prove pratiche della sezione carpentieri; sono proseguiti, poi, concludendosi per quella categoria nella giornata di sabato, mentre i fresatori hanno terminato l'altrieri. Ora è il turno degli elettromeccanici e degli aggiustatori, che concluderanno nella giornata odierna per cui subito dopo avranno luogo gli scrutini; i risultati sono attesi per i primi giorni della prossima settimana. La commissione d'esame, presieduta da un incaricato dell'Ispettorato del lavoro o dell'Ufficio del lavoro, è composta dai rappresentanti del Provveditorato agli studi, della Federazione medie e piccole industrie, dell'INAPLI, delle organizzazioni sindacali e del CIFAP: di conseguenza, viene assicurata la massima garanzia di serietà e di attenzione, sia dal lato pratico che teorico.

La prova pratica, infatti, consiste in una serie di lavori che possono indicare la preparazione raggiunta dagli allievi nelle prime difficoltà che inevitabilmente si presentano quando sono alle prese con una macchina: una somma, dunque, di queste difficoltà e delle esperienze che si incontrano durante l'anno scolastico. L'applicazione allo studio — conviene dirlo — è stata senza dubbio scrupolosa, chè risulta subito il comportamento disinvolto e positivo del ragazzo posto davanti ad un macchinario, sia che gli si chieda un quadrivio ad elementi circolari in lamiera nera, sia che affronti la tecnologia di mestiere, dove viene richiesto l'uso degli attrezzi, la matematica d'officina, i calcoli di sviluppi e il peso dei solidi di differenti materiali. Note liete anche negli esami che contemplano la cultura generale, dove si può notare un buon livello di studio, in quanto quasi tutti hanno risolto gli obblighi di legge nel campo scolastico.

Per l'italiano, in particolare, il programma ha inteso eliminare certi errori di pronuncia, con una serie di opportuni esercizi (tale lato negativo è causato specialmente dall'uso corrente che si fa del dialetto), e portare inoltre l'operaio a compilare il rapportino, a stilare l'inventario ed a stendere le ordinazioni di richiesta per il magazzino. Un'altra branca molto curata è la storia della civiltàfi dagli egiziani ai greci ed ai romani, in modo particolare per quanto riguarda le conquiste scientifiche e culturali, e con accenni pure alle Costituzioni antiche; un intendimento lodevole, questo, teso a formare, oltre il lavoratori, il cittadino di domani, conscio dei suoi diritti e dei suoi doveri.

La geografia astronomica è un altro settore al quale si annette notevole importanza, con lo studio degli astri, del sistema solare, dei movimenti dei pianeti, della legge di Keplero. L'insegnamento di questa materia è inteso a combattere i più diffusi ed errati luoghi comuni, riprendendo anzitutto l'insegnamento scolastico, e richiamandosi infine alle conquiste dell'epoca spaziale. La preparazione di base, infatti, è la condizione indispensabile per predisporre l'operaio anche ai continui mutamenti di carattere tecnologico, ad una maggiore elasticità di ragionamento e all'adeguamento del costante progresso della tecnica.

«Gli allievi — afferma uno dei professori — anche se posti di fronte a domande di una certa difficoltà, non fanno certamente scena muta. E' una constatazione molto confortante, che ci assicura la continuità in un lavoro eccellente anche per il domani».

La direzione del Centro, intanto, ha bandito un nuovo concorso per l'ammissione di 150 allievi ai corsi biennali gratuiti, con un eventuale terzo anno di perfezionamento; il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 agosto. Sono i nuovi allievi che verranno a sostituire gli attuali, destinati ad essere immessi fra un anno nel ciclo produttivo del Paese.

GLI INCONTRI NELLA CAPITALE AUSTRIACA

NUOVE PROSPETTIVE DELL'OLEODOTTO CON VIENNA

Le recenti trattative svoltesi nella capitale austriaca fra il presidente dell'ENI, prof. Boldrini, e la Osterreichische Mineralölverwaltung hanno portato ad un ulteriore progresso dei noti progetti della pipeline Trieste-Vienna, sebbene — per quanto attiene all'inizio concreto dei lavori che l'ENI si è dichiarato disposto a fissare già per il prossimo autunno — manchino ancora le decisioni definitive della O.M.V. e delle altre società interessate, i cui organi direttivi stanno ora esaminando l'intera questione alla luce delle risultanze dell'incontro di Vienna.

Il prof. Boldrini ha proposto la costituzione di due società miste, l'una a maggioranza azionaria italiana e l'altra a partecipazione maggioritaria austriaca; l'ENI, in particolare, si riserverebbe la maggioranza del capitale della società competente per il tratto italiano dello oleodotto. Quest'ultimo, in un punto determinato delle Prealpi carniche, si dividerebbe in due condutture separate, l'una per Vienna e l'altra per Monaco. La parte italiana della pipeline avrebbe una potenzialità maggiore (10 milioni di tonn. annue) dovendo essa alimentare le due suddette diramazioni. Tale soluzione — notano ambienti tecnici viennesi — sarebbe vantaggiosa anche per la O.M.V. e le altre società operanti in Austria in quanto i costi del trasporto del greggio fino alla capitale verrebbero a risultare ridotti grazie all'ingente capacità del tratto italiano dell'oleodotto.

Scuola Convitto di Gorizia

Dal 15 luglio u. s. sono aperte le iscrizioni al primo corso della Scuola Convitto infermiere professionali e assistenti sanitarie visitatrici delle Suore della Provvidenza di Gorizia.

Le condizioni richieste alle candidate sono: età: almeno 18 anni; titolo di studio: licenza della Scuola media inferiore o licenza della Scuola avviamento.

Rivolgersi alla Direzione della Scuola presso l'Ospedale civile di via Vittorio Veneto 171.

Una casa amletica

(«Giornalfoto»)

Demolire o non demolire? Il dubbio amletico s'adegua all'aspetto diroccato e sospettamente instabile dell'edificio di via Coroneo. Da vari anni se ne attende la demolizione e l'allontanamento degli inquilini aveva suscitato, a suo tempo, un po' di scalpore per la loro resistenza allo sfratto. Allora parve che la casa sarebbe stata demolita nel giro di poche ore, poi gli anni sono passati e lo stabile rimane, così, un po' su e mezzo giù. Bruttino no?

GIA' DA TRE ANNI MINACCIATA LA CASA DI VIA DELLA TESA

Liberi i titolari dell'officina mentre le indagini continuano

Ulteriori particolari sulle periodiche inondazioni di quell'ambiente
Varie diffide al Comune - Molte vite erano legate al livello dell'acqua

Giuseppe Duic e Carlo Gergich, i titolari dell'officina «Ideale» di via della Tesa 5, esplosa assieme all'edificio sovrastante, sono stati scarcerati ieri alle 14. Una richiesta in tal senso era stata avanzata dai legali dei due.

La disposizione di concedere ai proprietari dell'officina la libertà provvisoria è partita dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ballarini, che ha preso atto dei primi risultati emersi dalle indagini del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. In pratica la scarcerazione ha avuto significato per il Gergich, che si trovava associato alle carceri del Coroneo. Il Duic è infatti tuttora ricoverato nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore in seguito alle ferite riportate per la tragica esplosione. Nei suoi confronti è stato quindi tolto il servizio di sorveglianza cui era sottoposto.

La nuova disposizione nei confronti dei due titolari dell'officina viene, in effetti, a confermare il vero significato del loro arresto preventivo, che mirava a tenerli isolati e a completa disposizione fin tanto che le indagini non fossero state avviate su un piano di massima obiettività. Non si conoscono ancora le imputazioni che potranno essere mosse al Duic e al comproprietario, ma resta il punto fermo del triplice omicidio colposo e delle lesioni colpose, in quanto 20 persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. Le indagini da parte del Nucleo di polizia giudiziaria nel frattempo continuano ed occuperanno ancora vari giorni di interrogatori. Una seconda parte delle indagini potrà essere consegnata al Sostituto Procuratore della Repubblica con tutta probabilità nella giornata odierna. Migliorano frattanto le condizioni dei feriti mentre permangono stazionarie quelle del piccolo Pietro Loreja di 5 mesi, che ha riportato con varie escoriazioni anche una contusione al capo.

Sui precedenti degli allagamenti in via della Tesa sono già stati rilevati vari particolari. E' ormai certo che tra i due proprietari dell'officina e il Comune esistevano da almeno tre anni frequenti contatti per una risoluzione del problema. In particolare il Duic e il Gergich lamentavano il fatto che l'otturazione di alcuni canali in seguito a dei lavori stradali non permettesse di convogliare le acque piovane nel sottostante torrente. Il 29 giugno 1960 l'officina Ideale era stata invasa da oltre un metro d'acqua, e il danno derivato era risultato particolarmente rilevante. Qualche giorno dopo della situazione veniva incaricato un legale che provvedeva all'inoltro di una diffida al Comune a nome dei due proprietari. Nella diffida — a quanto è dato a sapere — si sollecitava ulteriormente un intervento del Comune per la sistemazione della canalizzazione.

In seguito ai lavori l'ingresso dell'officina si era venuto a trovare per quasi due metri al di sotto del livello stradale, e il difettoso assorbimento delle acque in via della Tesa si ripercuoteva con periodiche inondazioni dell'officina stessa. In tal senso i due titolari avevano richiesto al Comune un indennizzo superiore al milione di lire, dopo che il muro da loro costruito era stato abbattuto togliendo l'estrema barriera agli allagamenti. In proposito sembra esistano delle documentazioni fotografiche che mostrano i rilevanti lavori sostenuti dai proprietari per difendere la loro officina.

Un'altra diffida al Comune partiva dopo qualche tempo, sempre tre anni fa. L'indennizzo ai due non era arrivato. Un sopraluogo si era stato invece ottenuto dopo varie insistenze, ma le misure adottate non avevano evidentemente superato il problema. Per il 31 luglio del '61 era stata addirittura fissata un'udienza in Pretura, e la citazione riguardava il Comune per il mancato rilascio dell'indennizzo.

Nel novembre dello stesso anno si era giunti a una transazione, per cui i due proprietari erano stati indennizzati con oltre 900 mila lire per i danni subiti in seguito agli allagamenti della loro officina. Era un rimedio al passato, non un provvedimento per il futuro. Gli allagamenti continuarono, un nuovo rapporto epistolare fu instaurato con il Comune, e l'ultima lettera porta la data del 17 giugno, e in essa si invocano solleciti interventi. Nessuno purtroppo ha pensato a un aspetto, che poteva anche sembrare marginale: i proprietari giustamente difendevano la loro officina dai danni dell'acqua; il Comune non era ancora giunto a un intervento decisivo, ma un grave pericolo sovrastava la casa di via della Tesa: il carburo nell'officina doveva chiudere nel peggiore dei modi un rapporto burocratico contraddistinto da diffide, da una citazione e da una transazione.

Tecnicamente i vigili del fuoco non riconoscerebbero delle responsabilità ai titolari della officina. Il quantitativo di carburo regolarmente ammesso senza speciale autorizzazione arriva a 300 chilogrammi. E' anche vero che il barile metallico a lamiera ondulata che conteneva il carburo non era in buone condizioni. Ciò sarebbe emerso da un sopraluogo compiuto presso il fornitore dell'officina. Peraltro il richiamo alla legge precisa che il carburo deve essere contenuto in un serbatoio cui sia assicurata una chiusura a tappo ermetico. E il barile in questione si chiude con un tappo a vite. Quando l'acqua ha invaso l'officina nella tragica mattina di domenica, il Duic, visto l'insolito livello delle acque (è stato stabilito in base alle tracce ritrovate che l'acqua all'ingresso aveva toccato il livello di 1 metro e 70 cm.), deve aver intuito l'imminente pericolo perchè ha raggiunto un operaio dell'Acegat chiedendogli se fosse stata tolta la corrente elettrica. (Alcuni addetti della Azienda erano intervenuti poco prima dell'esplosione in viale D'Annunzio con un carroponte e un carro-torre per riparare la rete filoviaria). L'operaio — a quanto risulta — rispose che lui si curava della rete filoviaria e che in essa non era stata tolta la corrente. Evidentemente il Duic stava pensando con terrore alla possibilità di un circuito elettrico e all'accensione del gas di acetilene. Si deve però ricordare che il gas di acetilene si accende anche per cosiddetta «polimerizzazione» cioè il contatto del carburo con l'acqua non sviluppa solo gas ma produce anche calore, tale da incendiare il gas stesso e determinarne la deflagrazione. Quindi il pericolo — come la realtà ha dimostrato — era già in essere con la penetrazione dell'acqua nell'officina, nè l'accorgimento di porre il bidone di carburo su un tavolo — come prescritto — è servito, data l'eccezionalità del temporale e il livello raggiunto dall'acqua. La vita degli inquilini di via della Tesa 5 è stata perciò legata da almeno tre anni a una questione di livello dell'acqua piovana. E domenica mattina il livello è stato quello della morte.

ANCORA OFFERTE SPONTANEE E GENEROSE

Continuano a pervenire spontanee le offerte in favore dei sinistrati di via della Tesa. L'opinione pubblica è rimasta vivamente colpita dal tragico episodio ed esprime in tal senso il sentimento della sua solidarietà verso i colpiti. Ieri sono pervenute al nostro giornale altre 23 mila lire che aggiunte alle 31 mila già raccolte portano il totale complessivo a 54 mila lire. Le offerte di ieri sono le seguenti: Repubblica dei Ragazzi 2.000; famiglia Marcovigi - Tamaro 8.000; N. N. 1.000; due pensionate 2.000; E. R. 1.000; N. N. 1.000; famiglia Caenazzo 5.000; fam. prof. Tabouret 1.000; N. N. 2.000. Quotidianamente il primo esempio di un lettore che ha voluto mantenere l'incognito viene seguito da altri generosi concittadini e da enti. Il senso di solidarietà raccoglie in queste cifre la sua dimensione più vera e genuina perchè non derivata da alcuna sollecitazione.

LA FINANZA È INTERVENUTA DI NUOVO

Stroncato a Barcola contrabbando via mare

128 chilogrammi di sigarette sequestrati
Arrestato un pregiudicato - Due fuggono

A pochi giorni di distanza dalla riuscita operazione contro il contrabbando a Punta Grossa dove venivano fermate su un motopeschereccio sei persone e venivano sequestrati 140 chilogrammi di sigarette, le Fiamme Gialle, sono riuscite a stroncare nelle prime ore di ieri notte, con un tempestivo intervento, un altro tentativo di immettere a Trieste sigarette estere.

Complessivamente la Guardia di Finanza ha sequestrato tredici scatoloni contenenti 128 chilogrammi di sigarette estere americane e svizzere, pari ad un valore di 2 milioni di lire circa; è stata confiscata un'autovettura ed è stato arrestato un contrabbandiere. L'episodio è avvenuto nelle vicinanze del porticciolo di Barcola; una pattuglia della Guardia di Finanza in appostamento ha sorpreso un motoscafo con a bordo un contrabbandiere che stava avvicinandosi alla spiaggia.

Il motoscafo, a fari spenti, si è accostato alla riva; a terra era atteso da due uomini a bordo della «Lancia Aurelia» targata TS 37043. Poco dopo ha avuto inizio il lavoro di trasbordo della «merce». L'operazione era in piena attuazione allorchè gli agenti sono intervenuti. I due si sono immediatamente lanciati a mare inseguiti dalle guardie di finanza. Uno è riuscito a raggiungere il motoscafo che è partito velocemente, guidato da un'altra persona; il terzo è stato catturato ed identificato per il pregiudicato Bruno Lestoni di anni 32, abitante in via Luzzatto 4. Di lui le cronache si sono spesso interessate, in quanto è una persona che da anni pratica il contrabbando. Risulta essere uscito di carcere appena da pochi mesi.

L'esecutivo del PSI e il voto sul bilancio

L'esecutivo provinciale della Federazione triestina del PSI ha preso ieri in esame la crisi determinatasi a seguito del voto negativo espresso dalla maggioranza del Consiglio comunale sul bilancio di previsione 1963.

L'esecutivo ha espresso il proprio positivo apprezzamento per il fermo e coerente atteggiamento mantenuto anche in questa circostanza dal gruppo consiliare socialista.

Il rigetto del bilancio comunale è stato l'epilogo logico e prevedibile sin da quando la DC, il PSDI e il PRI avevano dato vita, all'indomani delle elezioni, a una Giunta minoritaria illusoriamente intesa a rimandare l'indispensabile atto di chiarificazione e di scelta, corrispondente alle istanze di una larga parte dell'elettorato popolare triestino.

Ha inventato tutto per restare in Italia

Il sedicente «profugo russo», di cui si è accupata ieri la stampa nazionale, accompagnato all'Ufficio Stranieri della nostra città da agenti della Questura di Milano è stato provvisoriamente accolto al campo profughi di San Sabba.

Nel corso degli accertamenti si è appurato che lo stesso si identifica per il cittadino elvetico Manoel Louis von Watburg, nato a Hambane (Africa Orientale portoghese) di anni 34, celibe, e di professione fotografo.

Il von Watburg si sarebbe allontanato di recente dall'Ospedale psichiatrico Friedmatt di Basilea, dove si trovava accolto. Entrato in Italia, munito di regolare carta d'identità svizzera, ha raccontato ai funzionari della Questura di Milano la nota versione della fuga dalla Russia, in quanto sperava così di ottenere l'asilo politico, e di conseguenza sistemarsi in Italia.

Da quanto è stato possibile accertare, sembra che il cittadino svizzero non abbia l'intenzione di ritornare in patria, non desiderando di rientrare all'ospedale psichiatrico.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31.7, minima 22.8; umidità 66 per cento; pressione mb. 1010,3, in lieve aumento; temperatura del mare 25.2; vento km. 7 S.S.O.

Oggi: S. Vincenzo. - Il sole sorge alle 4.32, tramonta alle 19.50. La luna nasce alle 2.55, tramonta alle 18.46.

Farmacie in servizio notturno: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, via S. Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

18 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Copic Silvio a. 76; Cusina Mario a. 64; Pieri Agostino a. 77; Morsut Angelo a. 52; Verginella ved. Varin Ida a. 64.

Nascite denunciate: 10.

COLOSSALE
VENDITA SPECIALE
DI TELEVISORI
PER FINE STAGIONE
a prezzi sbalorditivi!

TELEVISORI DELLE SEGUENTI MARCHE:
C.G.E. Europhon, Geloso, Marelli, Philco, Phonola, Admiral, Blaupunkt, Grundig, Sony, Telefunken, Voxson.

PREZZI DA L. 90.000

Tutti i televisori sono della più recente produzione, automatici, con I e II canale, e vengono consegnati nei loro imballo originale.
RATEAZIONI DA L. 4000 MENSILI

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

Copacabana alla Lanterna

(«Giornalfoto»)

E' ormai negli occhi di tutti la tradizionale visione di quell'arco di spiaggia di Copacabana trasformato in formicaio umano brulicante davanti al mare azzurrissimo. E' l'immagine regalataci dai rotocalchi e dagli eleganti dépliants delle agenzie di viaggio. Per un momento è sembrato quasi possibile all'occhio del fotografo che l'invitante immagine diventasse realtà anche per la ben più modesta ma cara spiaggia della Lanterna. La punta di caldo che ha sfiorato ieri i 32 gradi ha richiamato ai bagni un numero eccezionale di persone, e tutti gli stabilimenti pubblici e privati, hanno segnato notevoli livelli di presenze. Il vento del Sud che ha spirato per l'intera giornata è stato il maggior stimolante in questa corsa al mare, con punte e aspetti di autentica invasione. Sono le ferie di chi è rimasto in città.

Stelvia Ciani forse a Sanremo

La giovane cantante triestina di musica leggera, Stelvia Ciani, andrà forse a Sanremo, al prossimo Festival della canzone. Le possibilità che il sogno di Stelvia si realizzi sono parecchie, ora, dopo la sua recente partecipazione alla manifestazione tenutasi al Lirico di Milano, denominata, appunto, «Ribalta per Sanremo». Attentamente seguita dalla giuria, la giovane triestina — ha appena 16 anni — ha interpretato col garbo che le è proprio e con lodevole impegno «Quel fiore rosso», che potrebbe schiuderle le porte per la maggiore manifestazione di musica leggera nazionale.

Il pubblico triestino ha già avuto modo di applaudire la brava concittadina, in occasione dell'ultima Cavalchina della stampa, che Stelvia Ciani ha movimentato con le sue belle interpretazioni dei migliori successi del momento.

PROCESSO CANICOLARE A UN GIOVANE FOCOSO

Mitissimi i giudici verso l'«arrabbiato»

L'uomo dal nome sacro all'oratoria greca, in polizia disse le sue ragioni con offese e pugni agli agenti

Questi sono i processi della canicola, con il pubblico che affolla lo spazio ad esso riservato, e boccheggia durante le udienze (non è sempre la curiosità che lo porta lassù: spesso sono legami affettivi, vincoli di parentela o di amicizia; e se si processano contrabbandieri, fra la piccola folla in fondo all'aula c'è sempre qualche condannato di ieri, che viene a vedere come se la cavano i colleghi...). I giudici sventolano qualche cartolina, nella ricerca di un palliativo per la mancanza d'aria nello ambiente. Gli imputati sembrano smentire il detto comune che li vuole «al fresco» quando sono detenuti: basta guardarli per capire che non è vero. E' questa la Sezione feriale del Tribunale, predisposta per consentire la prosecuzione in questo periodo della attività giudiziaria, specie nei confronti di chi è in attesa del dibattimento quale detenuto.

Dinanzi al Presidente dott. Rossi è comparso un giovane imputato, Sergio Licurgo, di 21 anni, abitante in via Ghirlandaio 35. Se non temessimo di ripeterci diremmo che è un imputato canicolare. Anche il difensore ha preso le mosse dall'aspetto fisico del patrocinato per ricordare ai giudici le sofferenze della detenzione, dal giorno dell'arresto, avvenuto l'11 giugno scorso, sofferenze aggravate dai malanni fisici dell'imputato. Magro, con il viso tirato, visibilmente privo di forze, il Licurgo ha indotto il suo difensore a invocare per lui la massima comprensione del Tribunale. E non si può dire che abbia perorato invano la causa, essendo stata concessa al giovane la libertà provvisoria, anche dopo la sentenza che lo aveva condannato a 9 mesi di reclusione, apparentemente senza scampo poichè devono aggiungersi ad essi altri otto di una «condizionale» revocata.

Sergio Licurgo, l'11 giugno scorso era stato convocato al Commissariato di P. S. di Barriera, in via Rigutti, per essere interrogato in merito a reati in cui la Polizia lo riteneva coinvolto. Ad un tratto, mentre si trovava dinanzi al maresciallo Aulo Caropresi e al brigadiere Angelo Di Giorgio, il giovane, sopraffatto evidentemente da una crisi di nervi, aveva profferito la frase: «Vi rompo il muso e distruggo l'ufficio con chi è dentro!». Poi si era lanciato verso la porta d'ufficio, iniziando per due volte una colluttazione con i due poliziotti presenti e una terza volta anche contro la guardia Mario Viti che era sopraggiunta per dare man forte ai colleghi e ridurre all'impotenza il focoso giovane. Nelle stesse circostanze il Licurgo aveva pronunciato nei confronti di chi gli stava dinanzi espressioni offensive, per cui veniva denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, avendo usato violenza e minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale mentre compiva un atto di servizio, nonchè per oltraggio a pubblico ufficiale, avendo offeso il prestigio dell'ufficiale mentre si trovava nell'esercizio delle funzioni.

Il fatto era avvenuto di pomeriggio. A causa dell'esplosione di nervi del giovane era stata danneggiata anche una porta dell'ufficio, ed un vetro era stato infranto. Il Licurgo aveva riportato contusioni alla regione zigomatica, ad una coscia e a un polso, per cui era stato accompagnato all'ospedale, assieme ad un dipendente civile, Felice Budin, intervenuto per calmare l'ospite, aveva riportato la contusione di una caviglia (era partito un calcio, ed era andato a bersaglio). Il Licurgo, affetto da una forma di nevrosi, si era calmato dopo una crisi di pianto. In quella sera stessa era stato tratto in arresto, ed è rimasto in carcere fino al termine dell'udienza in cui è stato condannato a nove mesi di reclusione più le spese processuali.

Il giovane ha spiegato le sue intemperanze con l'indebolimento del sistema nervoso. Il P.M. ha chiesto per ciascuna imputazione la condanna del giovane a 7 mesi di reclusione. Quanto al difensore, egli ha fatto richiamo alle condizioni fisiche del patrocinato, per spiegare le intemperanze. E scherzando sul dono della parola toccato agli uomini, non sempre convenientemente utilizzato, ha chiesto per Sergio Licurgo la massima comprensione e la minima pena, nonchè la concessione della libertà provvisoria, giacchè la revoca dei benefici della sospensione condizionale della pena, che gli sarebbe toccata con la nuova condanna, gli avrebbe imposto, diversamente, la continuazione della detenzione.

COSÌ IL TRAFFICO per la Trieste-Opicina

La Questura di Trieste comunica:

La locale Prefettura, in occasione della gara automobilistica di velocità in salita Trieste-Opicina, che avrà luogo domenica 21 c. m. dalle ore 8.30 alle ore 14, con svolgimento delle prove nella giornata precedente dalle ore 14 alle ore 19, sul percorso Foro Ulpiano-via Fabio Severo - Cave Faccanoni - SS 58 - Incrocio SS 58 - 202 - km. 12,055 della SS 202, riconosciuta la necessità di disciplinare il traffico degli autoveicoli e dei pedoni durante lo svolgimento della gara e delle prove ha stabilito quanto appresso.

Dalle ore 13.30 alle ore 19 del 20 luglio e dalle ore 8.15 alle ore 14 del giorno successivo, sul tratto extraurbano del circuito di cui sopra (SS B. 58 da Cave Faccanoni - incrocio con la SS 202 - cavalcavia di Banne) sarà vietata la circolazione degli autoveicoli, dei veicoli e dei pedoni.

Nel contempo il Sindaco ha ordinato l'istituzione temporanea, e precisamente dalle ore 13.30 alle ore 19 del giorno 20 luglio 1963 e dalle ore 8.15 alle ore 14 del successivo giorno 21, del divieto di transito a tutti i veicoli lungo il tratto della via Fabio Severo compreso tra il Foro Ulpiano ed il cippo terminale della detta strada comunale sito a circa 400 metri oltre il capolinea della filovia «17».

Posti di istitutore negli Istituti OAPGD

Presso gli Istituti maschili dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati — Convitto «F. Filzi» di Gorizia e «N. Sauro» di Trieste — sono disponibili per l'anno scolastico 1963-64 dei posti di istitutore.

Il trattamento economico è pari a lire 1000 lorde giornaliere più vitto, alloggio e cura del vestiario.

Gli interessati, che non dovranno superare il 35.o anno di età, potranno inviare domanda in carta semplice all'O.A.P.G.D. — Piazzale di Porta Pia n. 121, Roma — indicando tutti i dati anagrafici, l'indirizzo e dichiarando di essere in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana; titolo di studio di scuola media superiore; buona condotta civile e morale, assenza di precedenti penali; sana e robusta costituzione fisica.

Il certificato di buona condotta morale e civile, la scheda sanitaria ed il referto radiologico dovranno essere presentati all'atto dell'assunzione. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto.

L'A. S. Edera organizza per domenica 21 c. m. una gita in autopullman a Forni di Sopra con salita facoltativa al Rifugio Giaf e traversata al Passo Mauria. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1 c, dalle ore 19.30 alle 21.30, tel. 96132.

SI TRATTA DEL FOKKER 27 DI COSTRUZIONE OLANDESE

Un nuovo tipo d'aereo provato ieri a Ronchi

La SAM intenderebbe impiegarlo in sostituzione dei vecchi DC 3

La S.A.M. (Società aerea mediterranea) che gestisce la linea passeggeri Trieste - Venezia, ha fatto compiere un volo dimostrativo, con atterraggio e decolli anche sulla pista aeroportuale di Ronchi dei Legionari, ad un nuovo tipo di velivolo che essa intenderebbe impiegare in sostituzione dei vecchi DC 3.

Le prove dimostrative avevano soprattutto lo scopo di verificare, come già effettuato in altri aeroporti italiani, l'agibilità anche del campo di Ronchi. L'aereo, che è giunto alle 11.45 di ieri sulla pista ronchigina, è un Fokker 27 di costruzione olandese, che la SAM intenderebbe adottare su tutte le linee da essa gestite.

Il Fokker è un aereo turboelica bimotore, del peso a vuoto di 10.026 chilogrammi; può essere rifornito di 4430 chilogrammi di cherosene e al decollo può raggiungere un peso massimo di 19.000 chilogrammi. La velocità oraria di viaggio risulterebbe sui 500 chilometri. Nella fusoliera possono trovare ricetto in comode poltrone 40 passeggeri. L'aereo possiede, inoltre, un doppio bagagliaio, mentre la cabina è pressurizzata.

Le prove di atterraggio e di decollo, compiute immediatamente dopo l'arrivo, si sono svolte con esito del tutto soddisfacente. Si può anzi dire che il velivolo ha rivelato doti particolari: si è fermato sulla pista di atterraggio entro un limite di m. 600, che sono poco più della metà della pista.

L'eventuale entrata in servizio di questo nuovo tipo di aereo, cui la SAM è interessata, potrebbe significare un ulteriore passo avanti dei servizi aerei regionali, che già forniscono il collegamento con la capitale. Il tragitto aereo Ronchi - Fiumicino potrebbe essere compiuto dal Fokker 27 in un'ora e 20 minuti circa. Inoltre, l'impiego di questo velivolo permetterebbe la continuità del servizio sulla linea Trieste - Venezia anche durante la stagione invernale, quando cioè molto spesso accade che l'aeroporto di Venezia venga chiuso a causa della nebbia. In effetti il Fokker, rinunciando a far scalo nella città lagunare in certe difficili giornate d'inverno potrebbe direttamente raggiungere Roma.

Particolare curioso del volo dimostrativo di ieri: il Fokker 27 portava contrassegni e diciture giapponesi, poichè dalla società costruttrice è stato venduto appunto al Giappone ed è stato usato in fase di trasferimento per le dimostrazioni in Italia.

Ricordato il più giovane volontario istriano

Lunedì 22 c. m. alle ore 8 in occasione del 45.o anniversario della morte del giovane volontario di guerra, Angelo della Santa, sarà celebrata nella chiesa del Rosario in cittavecchia, una Messa in suffragio del Caduto. Subito dopo, per iniziativa della «Fameia Capodistriana», sarà deposta in suo onore, una corona d'alloro sul monumento ai Caduti a San Giusto, presenti il Consiglio direttivo della Fameia, i familiari e i capodistriani che intendono onorare il più giovane istriano Caduto per la Patria, dopo aver partecipato alla battaglia del Solstizio nel giugno 1918. Il della Santa è forse l'ultimo volontario giuliano caduto alla vigilia della Vittoria del 1918.

La Fameia Capodistriana ha pubblicato per l'occasione un numero straordinario del suo bollettino «La Sveglia». In esso sono ricordati: Nazario Sauro e Angelo della Santa — in modo particolare — e tutti i Caduti della guerra 15-18, capodistriani, nonchè un primo elenco dei Caduti nella guerra 1940-45, compresi gli infoibati e i fucilati dai tedeschi e dai titini. Il bollettino uscirà in settimana.

†

Ieri 18 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pellan

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio OLIVIERO, la figlia NIVES, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 20 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 17 m. c. cessò improvvisamente di vivere la nostra adorata

Gemma Tedeschi

Ne danno l'annuncio i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta

La Presidenza, il Consiglio, le Giunte di categoria e le Direzioni di Milano e di Roma della FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI prendono viva parte al grave lutto della famiglia e del «Corriere della Sera» per la morte del

GR. UFF.

Vittorio Crespi

avvenuta in Milano il 17 luglio 1963.

† Ieri 18 corr. dopo lunghe sofferenze è mancato

Silvio Copich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA TOME', la figlia, il genero, i fratelli (assenti), e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Agostino Pieri**

è mancato ieri 18 corr. lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 17 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di cordoglio tributate al caro

Felice Salvadori

ringrazio quanti in varia guisa vollero partecipare al mio dolore.

Un grazie particolare vada alla Direzione e al personale tutto del Banco di Roma.

LIDIA SALVADORI

Nel XVII anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Mary

La ricordiamo con immutato dolore.

Oggi alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti.

Famiglia PITACCO

Nel X anniversario della morte del loro indimenticabile

dott. Tullio Viola

i genitori e i parenti lo ricordano con infinito rimpianto.

A UNA SETTIMANA DALL'INCIDENTE SUL LAVORO

È morto il carpentiere caduto dal secondo piano

Il carpentiere Angelo Morsut, di 53 anni, da Terzo d'Aquileia, è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate nell'incidente sul lavoro di cui era rimasto vittima una settimana fa. La disgrazia era accaduta nel cantiere edile Visintin di via Cantù. Verso le 8.30 di venerdì scorso il Morsut, che si trovava al secondo piano dello stabile, stava accompagnando una imbragata che avrebbe dovuto portare alla sua altezza una grossa trave. Per cause che non è stato possibile appurare il carpentiere, perso l'equilibrio, era precipitato al suolo, da un'altezza di sette metri. Con l'automobile del Visintin il ferito veniva trasportato all'Ospedale maggiore e accolto nella divisione ortopedica con prognosi riservata. Purtroppo malgrado le cure prodigate, ieri all'alba il Morsut è deceduto.

Nessuna notizia di Giancarlo Mioni

Tutte le ricerche per rintracciare il giovane Giancarlo Mioni di 26 anni, che da tre giorni manca da casa, sono state infruttuose. La famiglia Mioni, rivolge ancora una volta un appello alla cittadinanza ricordando che qualsiasi persona possa aver visto o abbia qualche indicazione del loro figlio, è pregata di telefonare al 33516, oppure di avvertire gli agenti o i carabinieri.

Con ogni probabilità il giovane potrebbe trovarsi in qualche paese del Carso, in quanto preferisce i luoghi solitari. Al momento della scomparsa egli indossava una maglia zebrata orizzontalmente bianca noce, un paio di pantaloni color marrone di tela, scarpe color nere con la tomaia intrecciata.

Sindacalisti della CCdL in visita dal Sindaco

Nei giorni scorsi il Sindaco dott. Mario Franzil e l'assessore al lavoro dott. Sergio Gasparo hanno ricevuto il vicesegretario della CCdL e segretario del Sindacato metalmeccanici dott. Carlo Fabricci, che era accompagnato dai dirigenti sindacali Ernesto Russo, Umberto Moscheni e Giuseppe Antoniutti.

Al Sindaco sono stati prospettati problemi del lavoro e di vitale importanza cittadina, e ciò anche nell'ambito dell'auspicata realizzazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Sindaco Franzil e l'assessore Gasparo hanno manifestato una completa e piena identità di vedute con i dirigenti sindacali, ed hanno loro dichiarato l'incondizionato appoggio all'azione che stanno facendo.

Durante il turno notturno di ieri è accaduto un incidente sul lavoro all'Arsenale Triestino. Il meccanico Francesco Gombac, di 35 anni, abitante in Strada per Longera 1-3 nel maneggiare una molla, veniva colpito al viso dalla lama che improvvisamente si era spezzata. Trasportato al nosocomio con la CRI, veniva medicato. La lama gli aveva provocato delle abrasioni alla fronte.

Manifestazione ai CRDA degli operai di Monfalcone

Un consistente gruppo di dipendenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha nuovamente manifestato ieri nel tardo pomeriggio davanti alla direzione della società, in corso Cavour. Si tratta dei cantierini monfalconesi, che sono distaccati per lavoro nella nostra città, e che da tempo ormai avanzano una serie di rivendicazioni di carattere economico, rimaste finora insoddisfatte.

In questi ultimi tempi le manifestazioni di protesta i erano progressivamente intensificate, sino a sfociare ieri in un'azione più accesa, con cartelli e fischietti; ad un certo momento è intervenuta pure la polizia, ma non si deve lamentare alcun incidente.

A seguito della dimostrazione di iersera, la direzione dei CRDA ha deciso di rinviare a nuova data la cerimonia della premiazione di 118 dipendenti anziani, quale riconoscimento di fedeltà all'azienda.

UNA CATENA DI SUICIDI

Tre tentati un decesso

Nella giornata di ieri sono stati registrati tre casi di tentato suicidio. Il primo è avvenuto nell'Ospedale maggiore. Alle 10,30 era stato accolto nel reparto osservazione agitati il giovane ventiduenne Giuseppe Milos, nato a Umago ed abitante in salita Monte Valerio n. 45, in quanto si trovava in stato soporoso per sospetta epilessia. Dopo aver trascorso alcune ore in quelle condizioni, l'infelice, ritornato alla normalità, tentava di togliersi la vita. Il giovane rompeva con un pugno il vetro ramato della finestra della stanzina dove era stato rinchiuso. Gli infermieri di turno, accortisi, intervenivano immediatamente e facevano trasportare il Milos nella prima divisione chirurgica. I sanitari del reparto gli hanno riscontrato delle ferite lacero multiple alla mano destra. E' stato dichiarato guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Il secondo caso di tentato suicidio è avvenuto poco prima delle 15. Verso quell'ora è stata chiamata d'urgenza l'autolettiga della CRI, in largo Barriera Vecchia, dove un anziano signore giaceva a terra in stato d'incoscienza. Era il pensionato Rodolfo Calich, di 66 anni, nato ad Istanbul ed abitante in via Boccherini 7. Il medico del pronto soccorso rinveniva accanto all'uomo un flacone di Sedotonal, che conteneva solamente 13 delle 50 pastiglie. Immediatamente il Calich veniva trasportato all'ospedale e colà accolto nella III Medica. I sanitari hanno diagnosticato sospetta intossicazione da ingerimento del medicinale; stato di ubriachezza e contusioni al naso (provocate, queste lesioni, dalla caduta a terra). E' stato dichiarato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni. Il Calich non è in grado di parlare.

Poco prima delle 21, è stata accolta nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore l'operaia Zaira Picco di 23 anni abitante in via del Roncheto n. 25. La giovane che è stata trasportata con la CRI, ha dichiarato ai sanitari di turno, che aveva tentato di uccidersi ingerendo delle pastiglie. E' stata dichiarata guaribile in dieci giorni salvo complicazioni. Del caso si è interessato il Commissariato di San Sabba.

Il signor Antonio Corda che ieri l'altro aveva ingerito ammoniaca a scopo suicida, è morto alle 13,50 di ieri, nella II divisione chirurgica dell'ospedale. La Polizia aveva rinvenuto il Corda nella cucina della sua abitazione sita in via dei Mirti n. 8, in stato di coma. Trasportato con una autolettiga della CRI, era stato accolto con prognosi riservatissima. L'infelice non ha ripreso conoscenza.

LE INFERMIERE ABILITATE DOPO IL CORSO BIENNALE

Aperte le iscrizioni nella Scuola ospedaliera

Alla fine del corso biennale teorico-pratico, svolto presso lo Ospedale maggiore, hanno avuto luogo gli esami di Stato per il conseguimento del diploma di infermiera professionale. Alle prove scritte, orali e pratiche hanno presenziato il medico provinciale dott. Enrico Scerrino, in rappresentanza del Ministero della Sanità, ed il prof. Piero Spanio, in rappresentanza del Ministero della Pubblica istruzione.

Tutte le candidate presentatesi alla sessione estiva hanno superato brillantemente gli esami, ed hanno pertanto conseguito il diploma di infermiera professionale le seguenti signorine: Abramo Maria, Lenardon Loredana, Michel Gabriella, Nemaz Loredana, Orel Anna Maria, Pascut Luigia, Saina Fernanda, Skerk Ida Lidia, Spadaccino Anna Maria, Spizzamiglio Maria Pia, Troiano Liliana, Volpi Silvia, Zian Giorgia.

Sono aperte ora le iscrizioni alla Scuola convitto professionale per infermiere. Il corso, della durata di due anni, durante i quali è obbligatorio l'internato, è teorico-pratico, e vi possono accedere le giovani dai 18 ai 30 anni, in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore. Durante il biennio, vengono impartite dai medici dell'ospedale le necessarie nozioni teoriche, mentre sotto la guida delle varie caposala, le allieve compiono un tirocinio pratico al letto dei malati degenti nelle corsie ospedaliere.

Il diploma, oltre a consentire l'esercizio della professione di infermiera, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di caposala e di assistente sanitaria visitatrice, a vari corsi di specializzazione (ostetricia, camera operatoria, dietetica, ecc.) e consente l'immediato impiego presso ospedali, enti mutualistici, case di cura private. Per le allieve più meritevoli e bisognose il Ministero della Sanità mette inoltre in palio ogni anno un certo numero di borse di studio, onde agevolare la frequenza ai corsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola, via Stuparich 1, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali, tel. 93882.

Intensa attività per l'istruzione professionale

Si è riunito ieri il comitato esecutivo di nuova costituzione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica composto dal presidente dott. ing. Crovetti, dal Provveditore agli studi dott. Vigneri vicepresidente, dal direttore prof. Dalla Rossa, dai consiglieri dott. Sorrentino, comm. Frandoli, comm. Mazzuchin, cav. Dall'Oglio, sig. Caniglia e dagli ispettori prof.ssa Cossutta e ing. Schiavon.

Il comitato ha esaminato i vari aspetti dell'istruzione tecnica professionale con riflesso alle particolari esigenze delle attività produttive, che nella visione di un più vasto progresso dei vari settori di lavoro, risentono il bisogno sempre più accentuato di una manodopera qualificata. Per le funzioni di coordinamento dell'istruzione tecnica che esplica il Consorzio per disposizioni di legge, il comitato dopo ampio esame, ha espresso su richiesta delle varie scuole ed istituzioni che esercitano l'insegnamento professionale nel campo dell'industria, dell'artigianato, della marineria, dell'agricoltura e del commercio, il proprio parere ed il giudizio sull'opportunità dell'istituzione di corsi di qualificazione per il prossimo anno scolastico.

Il comitato ha ancora deciso l'erogazione da parte del Consorzio di contributi e finanziamenti a varie scuole che ne hanno fatto richiesta sia per l'istituzione di corsi di specializzazione, quanto per il potenziamento delle attrezzature scolastiche.

Mutui del Comune con la Cassa di Risparmio

Il giorno 18 luglio 1963, presso il Comune, sono stati stipulati i seguenti contratti di mutuo con la Cassa di Risparmio di Trieste: 1) mutuo di lire 9.438.818 per opere di capomastro ed affini inerenti la costruzione della scuola elementare di Poggi Sant'Anna; 2) mutuo di lire 13.000.000 per manutenzione e restauro servizi igienico-sanitari nelle scuole «C. Stuparich», «F. Dardi» e «C. Suvich»; 3) mutuo di lire 34.103.996 per supero spesa costruzione scuola elementare di San Giacomo - Chiarbola; 4) mutuo di lire 7.620.000 per lavori diversi nella scuola materna «F. Venezian» ed acquisto attrezzi ginnici scuola Campi Elisi, scuola di avviamento professionale di Servola, scuola di avviamento di Poggioreale del Carso e scuola di avviamento industriale in lingua slovena di Roiano; 5) mutuo di lire 24 milioni 569.600 per acquisto terreni per fini di edilizia popolare (Comune censuario di S.M.M. inferiore); 6) mutuo di lire 30.330.000 per opere da falegname e da capomastro per la manutenzione degli stabili comunali dal n. 696 al 704 di Poggi Sant'Anna.

Il totale è di lire 119.062.414.

L'E.I.S.E. organizza anche questo anno corsi di aggiornamento e ricupero per alunni profughi bisognosi, frequentanti scuole elementari, medie, d'avviamento ed istituti medi superiori. Le iscrizioni si ricevono presso l'E.I.S.E., piazza S. Benco n. 1, dalle ore 9 alle 12.

Il Ministero dell'Interno — Direzione generale dei servizi antincendi — ha prorogato il termine di presentazione delle domande per il concorso a 20 posti di ispettore in prova dei servizi antincendi (pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 27 maggio 1963), già fissato al 26 luglio c. a., al 31 agosto 1963.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nata Ilaria

La casa dei coniugi Fabio e Mirella Todeschini è stata allietata ieri dalla nascita della primogenita Ilaria, tanto attesa e desiderata dai genitori e dai nonni. Al signor Fabio, impiegato amministrativo presso la Società Aquila - Total e a mamma Mirella, felicitazioni vivissime.

Cena sociale

all'Estivo del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro». Domani, sabato, alle ore 20.30 avrà luogo nella sede estiva di viale Miramare n. 40 una cena sociale, con musica (radiogrammofono). Prenotazioni e informazioni in sede sociale ed estiva.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

A Bibione

con la Sezione giovanile della Lega Nazionale. La Sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'EPT n. 3429 d. d. 5 luglio 1963, organizza per il giorno 21 c. m., una gita per soli giovani sulla spiaggia di Bibione. La quota è fissata in L. 1000. Le iscrizioni si accettano fino a domani, sabato 20, nella sede sociale di corso Italia 9, dalle ore 18 alle 20.

La Grotta illuminata

Domenica 21 luglio, in occasione della «Sagra del terrano e del prosciutto» organizzata a Zolla di Monrupino dall'Ente provinciale per il Turismo, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico — per un'illuminazione straordinaria — con orario dalle ore 15 alle 19. Il pubblico può raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco (partenza piazza Oberdan) e indi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta, oppure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta, come di consueto, funzionerà il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C. A. I. Continuano le iscrizioni alla gita in Val Fiscalina con salita alla Cima dell'Agnello; partenza alle 15 di domani da piazza Oberdan. Per le 22 è previsto l'arrivo al rifugio Zsigmondy - Comici, a m. 2235, per il pernottamento. Domenica mattina alle 7 gli escursionisti sosteranno a Forcella Cengia (m. 2521) dinanzi al cippo che ricorda il sacrificio dei tre alpinisti triestini Anna Durighello, Sergio De Donato e Tullio Viola, precipitati in cordata dieci anni fa, colpiti da un fulmine. Dopo la cerimonia avrà inizio la salita alla Cima dell'Agnello (m. 2723) passando per il bivacco dei Toni. Quote viaggio in autopullman: soci CAI lire 2300, non soci 2600. Iscrizioni, anche per i soggiorni di Valbruna e S. Cassiano, presso la XXX Ottobre, via Rossetti 15, telefono 93329.

SEGNALAZIONI

Il Consorzio delle Cooperative edificatrici ci scrive: «In una "segnalazione" pubblicata sul "Piccolo" dell'11 luglio scorso veniva lamentato, a nome di un gruppo dei 174 soci prenotatari degli alloggi programmati dal Consorzio cooperative edificatrici di Trieste, il ritardo verificatosi nella realizzazione delle costruzioni progettate (dodici case a sette piani) nel comprensorio tra le vie Raffineria-Gambini-Manzoni. La aspettativa dei soci infatti data dal 1961. La preoccupazione maggiore dei futuri condomini infatti, oltre a vedere rimandata la loro aspirazione di avere in godimento un alloggio proprio, nuovo e moderno, in posizione centrica della città, è quella di indubbie ulteriori spese da dover sopportare per i maggiori costi della manodopera e dei materiali verificatisi dal 1961 a oggi. Il Consorzio cooperative, elenca a questo proposito alcuni dati sull'iter della pratica relativa: 11-5-1961: assemblea generale dei soci aspiranti prenotatari degli alloggi per l'aggiudicazione alle Cooperative consorziate e individualmente ai soci delle stesse degli alloggi del complesso; 30-6-1961: versamento da parte dei soci prenotatari di un - presuntivo 25 per cento del costo complessivo dell'opera per l'acquisto da parte del Consorzio del lastrico e del sottolastrico solare della realità; 4-4-1962: presentazione del progetto completo al Comune di Trieste per il rilascio della prescritta licenza di costruzione; 2-7-1962: rilascio da parte del Comune di Trieste della predetta licenza di costruzione; 1-8-1962: inizio lavori di costruzione del sottolastrico solare (fondazioni, fognatura, allacciamenti e.g.a., telefonici, ecc.) sopra al quale saranno erette le dodici case del Consorzio; 17-1-1963: presentazione del progetto, approvato dal Comune, con tutti gli incombenti prescritti per legge, al Fondo di rotazione di Trieste e Gorizia, per l'approvazione preventiva del contributo da mutuare (corrispondente al 75 per cento del costo complessivo "preventivato) e per la trasmissione al Provveditorato regionale OO. PP. per la approvazione tecnica; 6-3-1963: approvazione da parte del Comitato gestore del Fondo di rotazione del mutuo da concedere con particolare integrazione della carenza di promessa di mutuo scoperta a quella data; 20-3-1963: trasmissione del progetto dal FRIE al Provveditorato regionale OO. PP. con esplicita indicazione di imputazione di finanziamento per una spesa complessiva di lire 1.119.000.000; aprile 1963: invio del progetto dal Provveditorato regionale OO. PP. all'Ufficio del Genio civile di Trieste per il preventivo esame e parere; 13-10-1963: ultimazione costruzione sottolastrico solare e consegna del lastrico e del sottolastrico di pertinenza al Consorzio cooperative. Preso atto della situazione di calendario sopra esposta il Consorzio appaltante, alla data odierna, può solamente riconoscere che un'opera di tanta mole e che assomma, compresi i lavori del sottolastrico, a oltre un miliardo e mezzo di spesa, non poteva onestamente e materialmente trovare un iter burocratico più celere, anche se purtroppo l'aspirazione dei soci, desiderosi di avere subito l'alloggio tanto desiderato, viene in parte frustrata. Invero i vari passaggi burocratici del progetto non comportano soltanto uno spolverino di firme apposte sullo stesso, ma bensì un accurato, approfondito esame degli elaborati progettuali e ciò anche a completa garanzia dei soci stessi per la buona esecuzione delle loro costruzioni. Attualmente il progetto, dopo chiarimenti e delucidazioni intercorsi tra Genio civile, Provveditorato regionale OO. PP. e Consorzio, è ancora presso il Genio civile stesso, per la probabile decisione di invio a Roma per l'approvazione da parte del Ministero Lavori Pubblici - I sezione. A tale proposito, da informazioni assunte, per progetti del genere, l'approvazione viene concessa normalmente entro un lasso di tempo di tre mesi. Nell'ipotesi di detta approvazione in sede romana, il Consorzio ha dichiarato che, a parte le sollecitazioni in quella sede per accelerare l'approvazione, richiederà al Ministero anche l'autorizzazione a esperire una trattativa privata per l'aggiudicazione dei lavori in un unico lotto, avvalendosi di quanto disposto nel merito dall'articolo 76 del Testo Unico n. 1165 dd. 28 aprile 1938 sull'edilizia popolare ed economica. Da tutto quanto sopra esposto si dovrebbe desumere che circa entro un trimestre tutto il problema potrebbe essere risolto favorevolmente, con la consegna al Consorzio del lastrico e del sottolastrico di competenza, con l'approvazione del progetto, con l'autorizzazione all'appalto dei lavori a trattativa privata e pertanto con l'inizio degli stessi. L'unico punto sul quale il Consorzio interessato non può fare alcuna previsione purtroppo è quello del maggiore aggravio che i soci interessati eventualmente dovranno sopportare. Infatti il progetto è stato redatto con i prezzi in vigore nell'ultimo trimestre del 1962 e quindi può essere soggetto, anche a trattativa privata, a eventuale offerta in aumento. Considerato però il costo complessivo alquanto ingente dell'opera è sperabile che l'eventuale maggior costo sia contenibile in proporzioni limitate».

In merito alla segnalazione riguardante il signor Giuseppe Benetollo, l'I.N.A.M. così ha risposto all'interessato e, per conoscenza, alla nostra rubrica: «Si dà riscontro alla Sua nota del 10 corrente, che fa riferimento all'articolo apparso nella rubrica "segnalazioni" del "Piccolo" del 30 giugno scorso, per precisarLe quanto appresso: la S.V., inferma dal 19 marzo 1963 di malattia di competenza dell'I.N.P.S., è stata assistita sanitariamente da quell'Istituto, ricevendo una indennità complessiva giornaliera di lire 818, così composta: lire 300 giornaliere a titolo di indennità personale e lire 518 giornaliere a titolo di maggiorazione della indennità per i familiari a carico. La sede I.N.A.M. che dal 28 febbraio 1963 Le ha corrisposto una indennità giornaliera di lire 917 (novecentodiciassette), a far tempo dal 19 marzo Le ha corrisposto (avendo la S.V. riscosso dall'I.N.P.S. lire 818 giornaliere) la INTEGRAZIONE di lire 99. Infatti lire 818+99=lire 917 di Sua spettanza complessiva».

"AURORA VIAGGI" TS. VIA CICERONE 4 TEL. 29243

FERRAGOSTO A LUSSINPICCOLO

Si accettano le prenotazioni per la gita a Lussinpiccolo che verrà organizzata il giorno 15/8/1963 con pullman ed aliscafo d'alto mare. Posti limitati. Passaporto collettivo o individuale.

SOGGIORNI A UMAGO

Nel nuovo complesso alberghiero sulla Punta di Umago abbiamo a disposizione stanze per i soggiorni. Speciali combinazioni per Ferragosto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NOLEGGIO AEREI per gruppi aziendali
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - Tel. 23362

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AGORDO - Alleghe - Canazei - Ortisei, mar. giov. dom; 6.30
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giornaliera ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
PORTOROSE 7.45 - Pirano 10.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

MENTRE SI SCAVAVA ALLA PERIFERIA DI MONFALCONE

Scoperti tronchi d'albero del periodo post-glaciale

Un'ipotesi del prof. D'Ambrosi sulla formazione geologica

Durante lavori di scavo in un'area alla periferia di Monfalcone, dove dovrebbe sorgere un mobilificio, sono emersi da un banco ghiaioso del post-glaciale numerosi tronchi d'albero di grandi proporzioni, in ottimo stato di conservazione. La interessante scoperta è stata compiuta dagli operai e dai tecnici dell'impresa di costruzioni Garzoni ed ha interessato alcuni studiosi tra cui il prof. Armando Depetris, che ha inviato comunicazione dell'insolito reperto ad altri enti di studio e ricerche.

Secondo una prima rilevazione, la presenza dei relitti arborei nell'ampio scavo di via E. Valentinis attesterebbe, pur risultando ancora i reperti di difficile classificazione, una ipotesi del geologo triestino prof. D'Ambrosi, studioso della zona del Lisert, rivolta a dimostrare che il nostro territorio in origine fu un ampio vallone, generato dall'immissione dei ghiacci e delle acque all'inizio del periodo wurmiano. Ritrovamenti analoghi di relitti arborei del post-glaciale furono compiuti, sempre a Monfalcone, nel 1906, durante l'escavo del canale navigabile Valentinis, e nell'ultimo dopoguerra in località Schiarelli, lungo la strada che porta alla spiaggia.

La documentazione fotografica presenta il rinvenimento di uno dei tronchi arborei, seppelliti dalla seconda stratigrafia di ghiaioni post-glaciali, alla profondità di quattro metri circa; un operaio è intento sul fondo della fossa a rimuovere il materiale di deposito che aveva sepolto il relitto arboreo. Nella seconda foto è possibile osservare una porzione di un altro grosso tronco d'albero riportato in superficie qualche giorno fa: appare eccezionale lo spessore della corteccia, straordinariamente rugosa e caratterizzata da profonde incisioni naturali, mentre la fibra lignea sottostante risulta assolutamente compatta.

Nell'area del ritrovamento dei relitti arborei erano stati costruiti durante la prima guerra mondiale 1915-18, naturalmente sul primo strato (costituito da terreno ubertoso derivato dal dilavamento pluviale), diversi apprestamenti militari di prima linea. Gli scavatori hanno portato alla luce anche diversi residuati bellici.

(Fotoservizio di Pino Raspar)

3500 VISITATORI AL REVOLTELLA

Si chiude domenica la Mostra delle Icone

La Mostra delle Icone, organizzata a cura dell'Associazione Amici della Grecia nelle sale al primo piano del Civico Museo Revoltella, in via Diaz 27, ha riscosso un eccezionale successo di pubblico ed ha meritato larghi ed autorevoli consensi da parte degli esperti. A tuttò ieri l'esposizione è stata visitata da 3500 persone e sono stati venduti 600 cataloghi: considerato il carattere rigorosamente specialistico della mostra, questi dati sono indicativi di un vivo e imprevisto interesse per il patrimonio di immagini sacre post-bizantine conservate nella nostra città. Sono state esposte, come noto, un centinaio di icone delle quali le più antiche risalgono al 1400; l'allestimento si deve al prof. Marcello Siard, il catalogo è stato curato dalla prof. Pia Frausin.

La Mostra delle Icone rimane aperta fino a tutto domenica 21 luglio con il consueto orario (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20). L'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE

Personale di Tiepolo allo Squero di Muggia

Domenica alle 10.30 alla Galleria «Lo squero» di Muggia inaugura una personale la pittrice Luciana Tiepolo. La Tiepolo ha studiato a Bologna ed ha avuto notevole incoraggiamento da Guttuso, che ne ha vivamente apprezzato l'opera. A Muggia la pittrice esporrà una trentina di quadri.

Ruolo di anzianità insegnanti elementari

E' stato pubblicato il ruolo di anzianità degli insegnanti elementari della Provincia di Trieste, riflettente la situazione al 1.o gennaio 1963.

Cronache della televisione

ORFEO DEI POVERI NELLA VECCHIA NAPOLI

Aria di Napoli ieri su entrambi i canali sotto gli auspici di «Almanacco» e delle farse di Nino Taranto. «Almanacco» ha puntualizzato nella sua pagina migliore la storia e le origini (del resto mai ben definite) di Pulcinella, la famosa maschera che rappresenta un po' il simbolo di Napoli e dei suoi densi, variabili umori. E' stato un servizio interessante, anche perchè ravvivato dall'inserto di spezzoni cinematografici e dalla presenza di Salvatore De Muto, uno degli ultimi grandi Pulcinella del passato (a continuare la gloriosa tradizione dei Cammarano, dei Petito, dei Mancinelli non è rimasto ormai che Eduardo De Filippo). Salvatore De Muto ha pescato nelle riserve dei suoi arzilli novant'anni le superstiti energie onde dar vita a qualche tremulo, ma esemplare atteggiamento di Pulcinella, di questo «Orfeo dei poveri» — come fu definito — che continua a vivere nel cuore di Napoli e a dettargli la sua elementare filosofia.

Sul Secondo programma agiva nel frattempo Nino Taranto, altro attore napoletanissimo, il quale si è abbandonato, pure lui, a una serie di «pulcinellate»: chè altro non sono queste farse di cui è interprete e coautore con Gaetano Di Majo. E' la seconda settimana che lo vediamo pilotare la sua fragile navicella nel pelago d'una curiosa agenzia matrimoniale, fra gli scogli appuntiti dei creditori e la buriana vertiginosa degli incidenti familiari. Il titolo che contrassegnava l'episodio di ieri era quanto mai significativo: «Un giorno di battaglia». E infatti ad una battaglia vera e propria, con fuochi di interdizione, con mosse strategiche e piani tattici, organizzati entro l'angusto e agitatissimo perimetro della sua casa, assomigliava l'iradiddio che egli faceva esplodere per ottenere i quattrini necessari ad onorare certi suoi inderogabili impegni. Per uno spettacolino come questo, estivo, senza pretese, e riservato a un pubblico dalla risata facile, non sarà il caso di intavolare discorsi superciliosi.

Ci sembra tuttavia che l'idea di reiterare, in tutte le quattro o cinque puntate di cui si compone il ciclo, lo stesso personaggio, lo stesso tema, e lo stesso ambiente, rischi di produrre una ripetizione quasi macchinale, e comunque stereotipa, di situazioni e spunti comici, e in definitiva un senso di monotonia che neppure l'estro animoso e la mimica colorita di Taranto potranno, alla lunga, attenuare.

Terminate le tribolazioni di Michele Settespiriti, siamo traghettati nuovamente sulla sponda del Primo programma, dove era dato di assistere alla rubrica musicale «Maestri del jazz», dedicata, con soddisfazione degli appassionati, al celebre jazzista negro Duke Ellington.

Ber.

Pittura ex-tempore a Rosa Pineta

Il sindacato provinciale artisti belle arti (U.S.A.I.B.A.) della provincia di Rovigo, aderente alla U.I.L., organizza, sotto il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo ed in collaborazione con il Comune di Rosolina, una Mostra di pittura ex tempore in località Rosa Pineta, spiaggia del Polesine in Comune di Rosolina, avente per tema: «Aspetti della spiaggia di Rosa Pineta». Detta Mostra si svolgerà il giorno 11 agosto c. a., ed è riservata a tutti gli artisti delle Tre Venezie.

La partecipazione è gratuita, ed i concorrenti dovranno comunicare la loro adesione alla segreteria della Mostra sita in Rovigo, via L. M. Colorni n. 3, tel. n. 21806, entro e non più tardi del 31 luglio c. a.

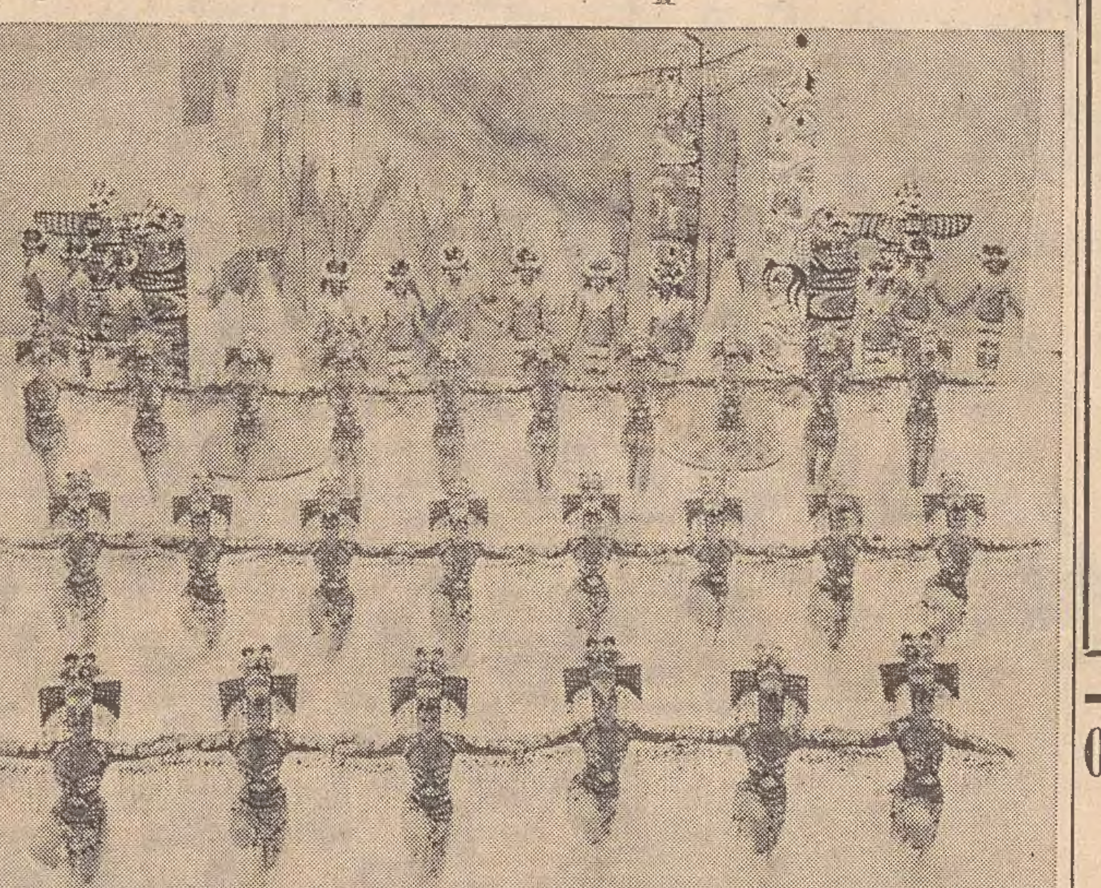
La timbratura delle tele, cartoni ecc. verrà eseguita a Rosa Pineta dalle ore 8.30 in avanti, e la consegna delle opere dovrà avvenire entro e non più tardi delle ore 17.

I lavori non potranno superare la misura di centimetri 80 di lato e dovranno essere completi di cornice o listello e di gancio adatto per poter essere appesi.

La giuria, che sarà composta di note personalità nel campo artistico ed i cui nominativi verranno tempestivamente comunicati agli artisti partecipanti, esprimerà il suo insindacabile giudizio sull'accettazione delle opere e sull'assegnazione dei seguenti premi: 1. premio: lire 50.000; 2.o premio: lire 30.000; 3.o premio: lire 20.000.

QUESTA SERA «HOLIDAY» AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Il gala del ghiaccio per tremila



I triestini avranno da questa sera — e fino a giovedì sera — il piacere di ammirare per la prima volta la rivista americana sul ghiaccio «Holiday on ice 1963», che meritatamente è considerata la più valida e fastosa del mondo. Proprio nel 1955, quando, nel padiglione «A» della Fiera, il nostro pubblico s'era entusiasmato per l'esibizione di un complesso viennese, nasceva negli Stati Uniti l'«International hol'icer girls and boys», la stupefacente formazione che va speditamente verso il primo decennio di trionfi.

Sessantacinque esecutori, di cui quarantacinque donne, ed un programma di una varietà straordinaria sono motivi di irresistibile richiamo: un programma che spazia tra i virtuosismi in chiave grottesca ed umoristica, tra la danza classica pura, i «grandi valzer», il folclore, le prodezze di autentici campioni di giochi olimpici, il «Badminton», le marionette, fino alle coreografie di massa con tutta la compagnia in scena in uno scintillio di colori e di luci. E' uno spettacolo che ha tenuto cartellone, con settimane di «esauriti», a Torino, a Napoli ed a Bologna e che difficilmente sarà ripresentato a Trieste, talmente complesso e costoso è risultato il lavoro di allestimento.

«Holiday on ice 1963» ha il suo atteso «gala» questa sera con inizio alle 21.15. Sono garantiti tremila posti a sedere e la piattaforma gelida, di ben ottocento metri quadrati, è stata collocata in modo da offrire una visuale perfetta da ogni settore, anche da quello dei «popolari». Le repliche continueranno fino a giovedì 25 luglio. E' consigliabile provvedere alla prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti, telefono 58-547). Servizio di autobus da piazza Goldoni per San Giusto prima e dopo lo spettacolo.

OGGI all'ARCOBALENO

ERROL FLYNN

un indimenticabile film di avventure

LO SPARVIERO DEL MARE

con BRENDA MARSHALL CLAUDE RAINS

Oggi al Grattacielo

GLOBE FILMS INTERNATIONAL PRESENTA UNA ESCLUSIVITÀ ALLIED ARTISTS PICTURES

ORA ZERO: MISSIONE MORTE

con ERIKA PETERS e con SCOTT BORLAND ROBERT GETZ · BILL BROWNE

prodotto da FRANK RUSSELL e GERALD S. SHEPARD

soggetto e sceneggiatura di GERALD S. SHEPARD

regia di GERALD S. SHEPARD

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

ORA ZERO

Missione morte

con

E. PETERS e S. BORLAND

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni», alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; alle ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera, con inizio alle ore 21.15: «Holiday on ice 1963». La più grande rivista sul ghiaccio del mondo: 65 esecutori. Prenotazioni posti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 38547.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Come prima meglio di prima» di Pirandello.

Teatro Parco delle Rose

GRADO - Oggi alle ore 21.15

TEDDY RENO presenta

RITA PAVONE

in

«RITA SHOW»

CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi ore 21.15. Prenotazione posti: Biglietteria Centrale (tel. 38547) o cassa Circo (tel. 733344).

ARCOBALENO. 16: «Lo sparviero del mare». Un indimenticabile film di avventure con Errol Flynn, Brenda Marshall, Claude Rains. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 16: «Il sepolcro d'acqua». Prima visione. Un giallo sensazionale in cinemascope, con Juliette Greco, Liselotte Pulver, Jean Marc Bory.

FENICE. 16: «F.B.I. Agente implacabile» (I visione), con Eddie Constantine, Bernardette Lafont. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. (Aria condizionata) 16: «Ora 0, missione morte». Erika Peters, S. Barban, B. Browne.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

SUPERCINEMA. 16: «Gangsters in agguato». Un suspence di grande tensione con Frank Sinatra, Sterling Hayden.

Oggi all'ALABARDA

UN FILM COLOSSALE:

«Marco Polo»

Cinemascope Technicolor

con

RORY CALHOUN JOKA TANI

Il più fantastico viaggio della storia attraverso la grande Muraglia Cinese, tra le più esotiche bellezze del mondo e nello sfarzo delle Corti d'Oriente!

ALABARDA. 16.30: «Marco Polo», in technicolor. Tra le più esotiche bellezze del mondo, nello sfarzo delle Corti d'Oriente, il più colossale film con Rory Calhoun e Yoko Tani.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «L'inferno è per gli eroi», con S. McQueen. Domani: «La grande attrazione». Capolavoro Metro con Pat Boone e Nancy Kwan.

«L'omicida». Marina Vlady, Robert Hossein, Yvonne Fourneaux. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: «Il vizio e la virtù». Una appassionante storia di amore, diretto da Roger Vadim, con Annie Girardot, Robert Hossein e Valeria Ciangottini. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Bandiera di combattimento». Un film eroico ed umano, drammatico e grandioso, virile e delicato, con Sterling Hayden e Alexis Smith.

GARIBALDI. 16: «Il kimono scarlatto», con Victoria Shaw, Glenn Corbett, James Shigeta.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «I ponti di Tokori». Domani: «Totò contro Maciste».

MASSIMO. 16.30. Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks jr. e Joan Fontaine, eccezionali interpreti di: «Gunga Din». Guerra spietata in India contro i Thugs in rivolta. Regia di George Stewens. Ult. giorno.

MODERNO. Chiuso per ferie.

VIALE. 16: «Baionette in canna», con Wally Campo, Greg Stewart. Un film grandioso.

VITTORIO VENETO. 17: «Cinque ore in contanti». Ernie Kovac, Cid Charisse, George Sanders. Divertente.

ABBAZIA. 16: «La grande conquista». Capolavoro in technicolor, con John Wayne, Loraine Day, Anthony Quinn.

ALCIONE. 16.30. Solo oggi, cinemascope technicolor: «Il leggendario X 15». David McLion, Patricia Owens. La fantascienza di ieri e la realtà di oggi.

ARISTON. Vedi estivi.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ASTORIA. 17: «Il principe e la ballerina». Technicolor con M. Monroe e L. Olivier.

ASTRA. 17: «Gli sterminatori della prateria». Travolgente, avventuroso in technicolor con G. Merrill.

IDEALE. 16.30: «Resurrezione». Dal capolavoro di L. Tolstoi una colossale realizzazione in technicolor con Horst Buchholz, Myriam Bru, Lea Massari.

MARCONI. 16.30 (est. 20.15, ult. 22): «Fuoco a Oriente». Dana Andrews e Anne Baxter.

NOVO CINE. 16: «Che gioia vivere». Un film di eccezionale interesse con Ugo Tognazzi, Alain Delon, Barbara Lass.

RADIO. 16: «Il mistero dei 3 continenti». Sensazionali avventure nell'India misteriosa con Martha Hyer, Carlos Thompson e Sabù. Technicolor.

OGGI AL SUPERCINEMA

Gangsters in agguato

UN SUSPENSE DI GRANDE TENSIONE

con

FRANK SINATRA

STERLING HAYDEN

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Homicidal». Un fuoriclasse del brivido, diabolicamente congegnato e con un finale a grande sorpresa. Eccezionali interpreti: Glewn Corbett e Patricia Breslin. Vietato ai minori.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo). Un capolavoro di Alberto Sordi: «Tutti a casa», con Serge Reggiani, Carla Gravina ed Edoardo De Filippo.

ARENA DIANA. 20.30. Totò e Vittorio De Sica, in: «I due marescialli». Comicissimo.

EX SOCI. «Le rotaie della morte», con J. Mansfield e A. Quayle. La bellissima attrice in un film drammatico.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «I magliari», con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. Vietato ai minori di 16 anni.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «La finestra sul cortile». Il capolavoro del giallo, in technicolor, con Grace Kelly e James Stewart.

MARCONI. 20.15 e 22: «Fuoco a Oriente» con D. Andrews e A. Baxter.

PARADISO. 20.30: «Il mattatore di Hollywood». Uno scatenato film Paramount interpretato dal comicissimo Jerry Lewis.

PONZIANA. 20.15: «Marcia o crepa». Stupendo capolavoro, con Stewart Granger e Dorian Gray. Successo.

PRIMAVERA: «Nemici di ieri». Avventuroso film in cinemascope, con S. Baker e Rolfe.

SATELLITE (Borgo San Sergio, cap. 21). 20.30: «Tempi duri per i vampiri», a colori, con R. Rascel, S. Koscina e C. Lee.

SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Congo vivo», con Gabriele Ferzetti e Jean Seberg.

SERVOLA. 20.30: «F. B. I. Divisione criminale».

STADIO: «La regina dello strip-tease». Il film più sexy dell'anno. Vietato ai minori di 18 anni.

VALMAURA. 20.15: «L'ammutinamento». Drammatiche avventure, in cinemascope a colori, con Edmund Purdom e A. M. Pierangeli.

CINEMA TEATRO «PARCO DELLE ROSE» - GRADO. Oggi alle ore 21.15, eccezionale spettacolo musicale, con Rita Pavone, in: «Rita Show». Presenta Teddy Reno.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20.30: «Il vendicatore misterioso». Un giallo di Edgar Wallace, con Heinze Dracke.

ROMA. 20.30: «Gambe d'oro».

VOLTA. 18: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Cartoni animati, in technicolor.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astoria, Astra, Marconi e Novo Cine. — Estivi: Ginnastica.

OGGI AL FENICE

GRANDE «PRIMA»

EDDIE CONSTANTINE

F.B.I. AGENTE IMPLACABILE

LA VITA NEL PORTO

Il cinque agosto parte la nuova «Viminale» per l'Estremo Oriente 415 mila sacchi di caffè dell'I.B.C. nei primi sette mesi dell'anno Salpata la «Pacinotti» con buon carico - Klinker dell'Italcementi

Nel Lloyd Triestino

La motonave «Viminale» che è la seconda nuova unità che entra in linea dopo la m/n «Palatino» sulla rotta Italia - India - Estremo Oriente è attesa partire da Trieste intorno al 5 agosto. Seguiranno, in ordine di tempo, la m/n «Esquilino» ai primi di settembre e la m/n «Quirinale» ai primi d'ottobre. Le prospettive di carico sono molto buone. Uscite dal Mediterraneo, le suddette navi seguiranno la rotta seguente: Port Said, Suez, Assab, Aden, Penang, (Port Swettenham), Singapore, Djakarta, Bangkok, Saigon, Manila, Hong Kong, (Kaohsiung), (Keelung), Pusan, Kobe, Nagoya, Yokohama.

Con l'entrata in servizio di queste quattro nuove unità sulla linea commerciale dell'Estremo Oriente, le quattro motonavi del tipo «Isarco» da 7.500 tonn. di portata lorda, sinora adibite a quel settore, saranno trasferite al settore dell'India - Pakistan ch'esse serviranno con partenze regolari mensili. La maggiore efficienza di queste unità, dotate di una velocità di 15 nodi, rispetto a quelle che oggi sono in linea per il Bengala, consentirà così al Lloyd di potenziare anche le comunicazioni con l'India e il Pakistan.

Il 30 luglio lascerà il nostro porto la m/ «Africa» della linea espresso del Sud Africa. Le previsioni di carico sono ottime. Anche per quanto concerne i passeggeri la nave sarà al completo in uscita dall'Adriatico. Nella giornata di domani è prevista la partenza della m/n «Aquileia» della linea Africa Occidentale, Congo, Angola, che sarà seguita verso il 2 agosto dalla m/n «Rosandra». Ottime le previsioni di carico. Verso il 23 corrente è attesa partire la m/n «Adige» della linea India-Pakistan, la quale caricherà nel nostro porto un rilevante quantitativo di merci varie. Verso il 27 luglio giungerà a Trieste la m/n «Caboto» della linea del Sud Africa. La nave ripartirà il 31 luglio dopo aver assunto molte merci varie, in parte provenienti dal nostro retroterra estero. Infine, verso il 22 luglio è prevista la partenza della baniera «Algida».

Nell'Italia

Sulla linea del Nord America la m/n «Vulcania», partita il 17 luglio da New York e ieri da Boston, approderà, nel suo attuale viaggio di ritorno, ai porti intermedi di Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa e Venezia. E' attesa a Trieste il 2 agosto.

E' salpata ieri dal nostro porto, diretta a Napoli, la m/n «Antonio Pacinotti». La nave ha imbarcato buoni quantitativi di carico generale di origine jugoslava e austriaca, oltre che di produzione nazionale: le merci sono destinate ai porti del Centro America e della Costa del Nord Pacifico. Sulla stessa linea, sta effettuando il suo viaggio di ritorno la m/n «Alessandro Volta», il cui arrivo a Trieste è previsto per il 3 agosto.

Proveniente da Venezia, giungerà a Trieste verso il 25 luglio il p.fo «Nereide» con partite di riso e di caffè acquisite rispettivamente a Buenos Aires e nei porti del Brasile. Per il suo prossimo viaggio d'uscita, il «Nereide» sarà in partenza al 31 di questo mese.

Nella Tirrenia

Dalla linea del periplo italico è atteso a Trieste il 24 luglio il p.fo «Marechiaro», il quale ripartirà verso il 26 luglio. La m/n «Città di Siracusa», della linea Adriatico - Spagna, è attesa arrivare nel nostro porto il 23 luglio, per ripartire verso il 26 luglio alla volta di Marsiglia e porti spagnoli. Verso il 27 luglio arriverà a Trieste la m/n «Cagliari» della linea Adriatico - Nord Europa. La «Cagliari» lascerà il nostro porto verso il 30 luglio. Per tutte le navi vi sono prospettive di abbondante carico.

Caffè per l'IBC

Nei primi sette mesi della corrente annata, il deposito permanente di caffè dell'IBC della nostra città dovrebbe aver ricevuto o ha ancora da ricevere circa 415.000 sacchi di caffè brasiliani (un sacco equivale a circa 60 chilogrammi).

Ecco la distinta degli arrivi: 5 gennaio: «Loide Brasil» con 50 mila 471 sacchi; 8 aprile: «Loide Colombia» con 90.000; 23 aprile «Loide Argentina» con 40.200; 2 giugno: «Loide Brasil» con 49 mila 983 sacchi e 28 giugno il «Loide Nicaragua» con 49.961 sacchi. Secondo quanto ci comunica l'agenzia Tripcovich, presso la quale sono appoggiati i servizi del Loide Brasileiro, i due prossimi arrivi sono così preventivati: il giorno 22 prossimo venturo il «Polidoro» con circa 80.000 sacchi; giorno 29 p.v. il tedesco «Hanse» son circa 55.000 sacchi.

Nella Tripcovich

Per la fine del mese è attesa da Beirut, Lattachia e Cipro, la m/n «Ornella Ia» con carico generale. La nave, che appartiene alla Marmedi Line di Palermo, espleta assieme ad una gemella un servizio regolare per il Levante con la periodicità di una partenza ogni 15 giorni.

Da e per la Italsider

Secondo quanto ci comunica la agenzia Tarabocchia, si trovano in porto la «Gilda», proveniente da Venezia, che imbarca 640 tonn. di ghisa in pani per Ancona, e la «Sangiorgina», che carica per lo stesso porto 450 tonn. pure di pani di ghisa. In rada si trovava ieri mattina la «Regina Toffolo», in attesa di scaricare alla Italsider Nuova 1500 tonnellate di minerali di ferro, provenienti da Cagliari. Per il giorno 23 è attesa da Piombino la «Cicit» che ha a bordo 1200 tonn. di bramme destinate alla Italsider.

Tonno congelato

Sarà oggi in Punto Franco Vecchio la giapponese «Banshu Maru» con a bordo 130 tonn. di tonno congelato proveniente da Las Palmas. Per il 21/22 arriverà da Fiume la tedesca «Hildegard» con altre 100 tonn. di tonno. I due carichi sono destinati al retroterra. Le navi sono appoggiate all'agenzia Tarabocchia.

Linea Trieste - Spagna - Portogallo

Il giorno 23 arriverà la motonave «La Pared», di circa 2000 tonn. di portata e di bandiera spagnola, che ha a bordo 300 tonnellate di sughero spagnolo per la fabbrica Colombin della nostra città e per un altro spedizioniere, oltre a merci varie (olio, olivo ecc.). L'unità imbarcherà finora per il viaggio di ritorno trattori austriaci. Verso la fine del mese seguirà la «Giovanni Toffolo», di bandiera nazionale, che sbarcherà altro sughero, oltre a merci varie. La terza unità della linea è la olandese «Erasmus». Il servizio espletato dalla società spagnola Naviera Lucentum di Madrid è appoggiato all'agenzia Marovic.

Nella Pilamar

E' arrivata ieri la motonave «Annarella» per caricare 800 tonn. di klinker alla Italcementi per un ricevitore di Salerno. Alla banchina del cementificio di Zaule sta caricando 3200 tonn. di klinker la nazionale «Aurum». Il carico è destinato a Civitavecchia.

Traffici cecoslovacchi

Nel primo semestre dell'annata la Cechofracht ha alimentato via Trieste un traffico globale di circa 285.000 tonnellate, composte in prevalenza di merci di massa. Negli ambienti della Cechofracht non si fanno previsioni sul futuro andamento dei transiti soprattutto perchè non sono state portate ancora a termine le trattative per il contratto fra i nostri Magazzini Generali e l'impresa cecoslovacca. Comunque i cecoslovacchi lamentano il rincaro nelle operazioni portuali triestine, rincaro che lascia perplessi i tecnici di Praga della Cechofracht. Praga continua a rivolgersi a Fiume e per certe provenienze o destinazioni ad Amburgo.

Nella AMAT

L'agenzia marittima AMAT, che ha la rappresentanza generale per l'Italia della società mista di navigazione «Chinese Albanian Shipping Cy» di Durazzo, ci comunica che la m/n «Teuta», dopo aver compiuto alcuni lavori nell'Arsenale Triestino, ha lasciato il porto, caricando 200 tonnellate di merci varie, provenienti dal retroterra. Intanto la m/n «Vlora», di 12.000 tdw., appartenente ai cino-albanesi sta compiendo nello stesso Arsenale la visita annuale di classifica.

Arachidi per il retroterra

Per il 2 agosto, è attesa la unità «Loyalty», che, proveniente da Marsiglia, ha a bordo circa 3000 tonnellate di arachidi sgusciate, imbarcate nel porto di Apapa (Nigeria). Il carico è destinato al retroterra e la nave è in appoggio alla Tarabocchia.

Benzina per la Esso

E' arrivata ieri la cisterna «Juve» con a bordo 1675 tonnellate di benzina per la Esso Standard. Il carico proviene da Augusta. Appoggio alla Tarabocchia.

Nella Cosulich

Ai primi di agosto partirà quasi in «full cargo» per il Nord Africa e Siviglia il «Maria Cosulich», cui seguiranno alla distanza di 15 giorni il «Teresa» e la m/n «Elena Cosulich». Sotto carico a fine mese sarà la m/n «Conia», della F.lli Nadai di Udine. L'unità fa servizio diretto per Massaua.

Circa la linea della Svenska Orient L. si apprende che le due prossime unità, «Penelope» e «Sangoland», causa ritardi provocati nei porti sudamericani sbarcheranno le merci destinate a Trieste nel porto genovese, da dove verranno trasbordate per lo Adriatico.

La F.lli Cosulich ha in appoggio la petroliera «Ceres», di 11 mila t.p.l., venduta da un armatore veneziano alla Polonia. La nave, che è in Arsenale, verrà ribattezzata in «Giewont». La stessa agenzia riceverà il 22 p.v. l'unità argentina «Rio Diamante», di 9000 t.d.w., venduta ad un gruppo armatoriale greco di Londra.

NUOVO SUCCESSO DELLA CORALE S. MARIA MAGGIORE

Molto con pochi al Festival gallese

Il complesso triestino di Padre Vittoriano Maritan si è classificato bene nel confronto internazionale

E' rientrata a Trieste dal Galles la Corale «S. Maria Maggiore» che aveva partecipato al Festival internazionale della polifonia e del folclore di Llangollen. Padre Vittoriano Maritan ed i suoi coristi sono soddisfatti dei risultati ottenuti: sesto e settimo posto, nella competizione polifonica più importante del mondo, che quest'anno, giunta alla diciottesima edizione, ha visto una partecipazione di ben 20 mila elementi.

Il nostro complesso è stato svantaggiato dal limitato numero di componenti, tanto da risultare il più piccolo tra tutti quelli presenti con i suoi 30 coristi; nessun coro aveva meno di 40 persone e molti raggiungevano il massimo consentito, cioè 80. Purtroppo è stato necessario contenere la spesa per la trasferta e molti componenti sono rimasti forzatamente a casa.

Nella prima categoria della polifonia riservata ai cori misti, la Corale triestina, che rappresentava anche l'Italia, si è classificata settima con 252 punti su 270. Ha vinto in maniera superba il complesso austriaco «Chor del Musikfrennde Wärgl-[illegible]» con 265 punti, seguito da Svezia e Galles.

Dai giudizi dati dalla giuria alle esecuzioni del nostro complesso, si può vedere come tutte e tre sono state apprezzate in riferimento alla esecuzione; per quanto riguarda il brano «Nun fanget» di Hassler, si precisa che è stato eseguito troppo alla latina, in maniera «troppo curata». Quanto al pezzo di libera scelta «Montes Gelboë» di Zardini, si accenna alla mancanza di intensità dovuta ai pochi elementi.

Contano però anche i giudizi della stampa gallese ed inglese, e, a giudizio dei critici, questo ultimo è stato il brano, polifonicamente parlando, più difficile e di effetto presentato al festival. Ancora dei giornalisti hanno scritto che lo spirito della polifonia era stato tenuto magnificamente alto soprattutto dal complesso tedesco, da quello svedese e da quello triestino. E' stato quindi un settimo posto che vale più di una vittoria al concorso di Arezzo, per la bravura dei complessi presenti, giunti da tutto il mondo.

Nel campo del folclore la nostra corale era andata con pochissime speranze, essendosi preparata in particolare per la prima categoria, ed invece si è vista assegnare un sesto posto con 171 punti su 180. Il primo posto è andato ad un complesso spagnolo con un «en plain» che non fa meraviglia, perchè sono ben note le possibilità e le attitudini degli iberici in questa categoria.

Il complesso di padre Vittoriano ha presentato «Ciribiribin» di Gagliardi e «Zogo de fioi» di Illersberg; ha impressionato la giuria e la critica il primo brano, per «l'accurata fusione e la sicura intonazione e per l'arrangiamento abile ed interessante», che va anche a tutto onore dell'autore maestro Gagliardi.

La Corale era partita per Llangollen senza troppe illusioni, ma preparata e certa di ben figurare: i propositi della vigilia sono stati rispettati. Hanno fatto meglio che potevano, battendosi con complessi di livello internazionale eccellente e sono tornati soddisfatti e ricchi di esperienze. L'applauso di trentamila persone raccolte sotto il tendone a croce latina eretto nella vallata dello Dee, ha ripagato ogni sacrificio. Nulla hanno da rimproverarsi i coristi per quanto riguarda l'esecuzione e se fossero stati più numerosi certamente avrebbero potuto occupare piazze migliori nella classifica generale. Sarà per un'altra volta? Certamente, solo se ci saranno i mezzi per sostenere una costosa trasferta di almeno 45 persone.

erregi

Mercati di ieri

Frutta e verdura

Notiziario prezzi, rispettivamente minimi, massimi e prevalenti, delle derrate di maggior consumo:

Arance	318	389	341
Limoni	212	294	282
Albicocche	71	165	106
Fichi Fioroni	118	160	140
Mele	41	188	77
Meloni	83	106	94
Pere	24	141	71
Pesche	29	188	53
Barbabietole	40	60	40
Bietole locali	30	70	50
Cappucci	24	36	29
Cetrioli	18	60	30
Cipolla	24	60	50
Fagiolini	83	141	118
Fagioli da sgrano	94	153	129
Insalatina locale	280	300	280
Insalata	100	180	140
Melanzane	71	141	94
Patate	29	41	36
Peperoni verdi	59	118	83
Pomodori	36	100	53
Radichio verde loc. I	300	450	350
Radichio verde loc. II	60	250	200
Zucchine locali	20	70	50
Zucchine imp.	12	47	36

Pesce

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci:

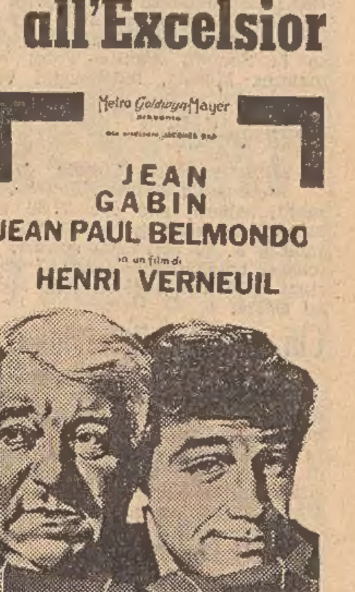
Anguela	320	350
Branzini	3190	
Cani	280	750
Cefali	370	631
Dentici	1450	1800
Guatti neri	50	90
Sardelle	283	
Sardoni	105	143
Sfoglie	1054	1848
Sgombri	260	534
Tonni	400	465
Triglie	1330	2000
Calamari	830	930
Canocchie	202	444
Scampi - code	2200	2683

Domani all'Excelsior

Metro Goldwyn Mayer presenta

JEAN GABIN JEAN PAUL BELMONDO

in un film di HENRI VERNEUIL



QUANDO TORNA L'INVERNO

Dialoghi di MICHEL AUDIARD

Da un romanzo di ANTOINE BLONDIN · Adattamento di FRANCOIS BOYER

con SUZANNE FLON

GABRIELLE DORZIAT HELLA PETRI · PAUL FRANKEUR · NOEL ROQUEVERT

CLAMOROSO SCANDALO SCOPPIATO NELL'IPPICA INGLESE

RELKO IL VINCITORE DI EPSOM ERA STATO CARICATO CON DROGHE

Lo Jockey Club in allarme per la diffusione della pratica del doping
Affidata l'inchiesta a Scotland Yard - Amnistia per chi aprirà bocca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Non paga della lunga serie di «casi» per così dire sessuali-politico-spionistici, l'Inghilterra, stando ad indiscrezioni di buona fonte, si accinge ad arricchire la già vistosa collana con un clamoroso scandalo nel settore dell'ippica.

Autorevoli fonti danno per imminente lo scoppio della bomba. A quanto si dice, una vera e propria organizzazione a delinquere, adeguatamente e largamente finanziata, praticherebbe il doping in grande stile, alterando i risultati delle maggiori corse di Granbretagna.

Lo Jockey Club, che in Inghilterra viene definito come «l'alto comando» dell'ippica locale, ha preso una iniziativa senza precedenti: oltre a interessare Scotland Yard per una inchiesta in piena regola, ha offerto una ricompensa di 2.000 sterline, pari ad oltre tre milioni di lire italiane, a chi fornirà informazioni capaci di condurre alla identificazione dei responsabili e alla repressione del grosso illecito sportivo.

Ma gli aristocratici «dittatori» delle piste d'Inghilterra, hanno fatto qualcosa di ancor più insolito: qualsiasi fantino o mozzo di scuderia o allenatore che aprirà il becco, potrà contare sulla piena amnistia. Prima d'ora, il provvedimento previsto per chiunque fosse stato trovato sia pur lontanamente in rapporto con un caso di drogaggio, era uno soltanto: lo immediato drastico allontanamento dalle piste. L'iniziativa dello Jockey Club è dettata evidentemente da una preoccupazione più che fondata. Già la scorsa settimana i dirigenti dello Jockey avevano diramato una dichiarazione in cui si dicevano seriamente preoccupati per la diffusione della pratica del doping. I controlli medici che vengono regolarmente effettuati prima e dopo ogni corsa, si diceva nel comunicato, hanno permesso di accertare che nel periodo compreso tra la metà di aprile e la fine di maggio, ben sette cavalli erano stati drogati.

L'annuncio è giunto come un fulmine a ciel sereno negli ambienti degli esperti e degli appassionati di ippica, dove finora si nutriva la convinzione che ogni possibilità di doping fosse stata completamente eliminata dal nuovo sistema di controlli introdotto due anni or sono. Il sistema in questione prevede che in ogni riunione ippica, i sanitari dello Jockey Club visitino accuratamente due cavalli vincenti. Anche gli altri quadrupedi vengono controllati, ma i risultati di questi esami non vengono di solito resi di pubblico dominio.

Evidentemente, l'accorgimento non ha funzionato. L'organizzazione, di cui si diceva all'inizio, deve aver individuato il tallone d'Achille del sistema ed ha cominciato senza indugio e senza scrupoli le sue operazioni. Si è detto senza scrupoli, e si potrebbe aggiungere: senza il minimo pudore. Il caso più clamoroso secondo la stampa britannica (che dopo averne parlato per accenni comincia ora a spiattellare le cose senza veli) si sarebbe registrato proprio nel Derby di Epsom, vera e propria sagra ufficiale in cui gli stessi Sovrani d'Inghilterra, l'aristocrazia e la mondanità ufficiale di Granbretagna, rendono omaggio a uno degli sport più popolari di questo paese.

Il 29 maggio scorso sotto gli occhi della Regina Elisabetta e della famiglia reale al completo, Relko, un cavallo di proprietà francese, vinse la massima corsa britannica da autentico dominatore, con ben sei lunghezze di vantaggio sul secondo arrivato. Subito dopo la vittoria, i sanitari della pista svolsero i previsti controlli sulla saliva del vincitore. Oggi, il «Daily Express» afferma che quei controlli hanno permesso di accertare che Relko era stato «caricato» con uno stimolante. La riprova di ciò secondo gli ambienti ippici, si è avuta clamorosamente quasi sfacciatamente, un mese dopo Epsom, nel Derby d'Irlanda. Relko, dato come grande favorito, esaltato come la «maggiore certezza, da quando i cavalli furono inventati», deluse clamorosamente le attese, rivelandosi come un autentico brocco, incapace perfino di reggersi in piedi. Il suo fantino, Yeves Saint Martin, lo riaccompagnò tristemente verso la scuderia, mentre sulle tribune di Curragh si stendeva il gelo della sorpresa e della incredulità.

Il «Daily Express» non è il solo a parlare della cosa, anche se è l'unico a dire pane al pane e vino al vino. Anche gli altri giornali, pur senza nominare il cavallo, ripetono in pratica le affermazioni del giornale londinese. Stando sempre al «Daily Express», la signora Anna Dupré moglie del proprietario di Relko, si è offerta di cooperare in qualsiasi modo con la inchiesta dello Jockey Club. A un corrispondente, del giornale che l'ha intervistata a Parigi, madame Dupré ha dichiarato di essere rimasta molto «scossa» dalla notizia. «Il gran sogno della mia vita è stato da sempre quello di vincere il Derby ed ecco cosa mi capita», ha aggiunto malinconicamente la intervistata.

A. P.

MARLON BRANDO gravemente ammalato

New York, 18

Marlon Brando è gravemente malato, ma la sua situazione non può definirsi critica. Questo è quanto ha dichiarato il medico privato dell'attore, dott. Robert Kositchek.

Brando è stato ricoverato ieri di urgenza nell'Ospedale St. John di Santa Monica, perchè colpito da un attacco acuto di pielonefrite, con febbre altissima. Il medico ha spiegato che il trentanovenne attore ha sofferto in precedenza di simile infiammazione ai reni e alla vescica, ma gli attacchi precedenti non erano mai stati così gravi. Egli ha previsto che Brando dovrà rimanere nell'ospedale per vari giorni.

L'attore aveva intenzione di partecipare alla fine della settimana alle dimostrazioni antirazziste che si svolgeranno nel Maryland, ma il dott. Kositchek ha escluso che il paziente possa compiere il viaggio.

UN'UTILITARIA CONTRO UN PLATANO

Due sorelle morte in un incidente d'auto

Ritornavano a Roma con due amici alla fine di una serata passata a Ostia

Roma, 18

Una gravissima sciagura è avvenuta questa notte sulla Via del mare. Una «600» con quattro persone a bordo è andata a fracassarsi contro uno degli alberi che fiancheggiano la strada per tutta la sua lunghezza. Due ragazze, sorelle, che si trovavano nell'auto in compagnia di due amici, sono morte. Il tragico incidente è avvenuto all'altezza dell'ottavo chilometro in un tratto dove, a causa del fondo stradale, accadono sovente disgrazie automobilistiche. Solo qualche giorno fa, nello stesso punto, accadde un incidente dello stesso genere nel quale perse la vita una signora.

La «600» viaggiava a velocità sostenuta in direzione di Roma. Alla guida si trovava il meccanico Gaetano Gambrioli, di 19 anni. Alla sua destra si trovava Marcella Giovannini, la minore delle due sorelle, di 17 anni. Sul sedile posteriore dell'utilitaria si trovavano Giorgio Tiberi, 20 anni ed Elena, l'altra sorella, di 21 anni.

I giovani, dopo aver passato una piacevole serata insieme, erano andati ad Ostia e si stavano affrettando, data l'ora tarda, a tornare a casa. In prossimità di una curva, probabilmente a causa della velocità, l'auto ha sbandato. Il guidatore non è riuscito a correggere la traiettoria incontrollata dell'auto, che è andata a schiantarsi con un urto violentissimo contro un platano, dopo aver sorpassato con un balzo il margine di pietra della banchina.

Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati vicino al contorto ammasso di ferraglie e ne hanno estratto i passeggeri. Marcella Giovannini era morta sul colpo. Sua sorella dava solo qualche debole segno di vita. I due ragazzi invece apparivano solo leggermente feriti, ma in preda a un forte stato di choc. Elena Giovannini, trasportata all'ospedale San Camillo è morta qualche ora dopo l'incidente.

Il padre delle ragazze, sconvolto dal dolore, si è rifugiato in casa di un figlio. Un altro figlio, Mario, sposato, abita poco distante dalla modestissima palazzina del padre, eppure ha saputo della tragedia soltanto dai giornali: infatti il genitore, dopo aver atteso notizie tutta la notte, avvertito all'alba non ha voluto, correndo all'ospedale dove Elena era in punto di morte, perdere tempo per fermarsi ad avvertirlo. Quando è arrivato, la figlia era morta da alcuni minuti. Un'altra figlia del Giovannini era morta anni fa in un incidente automobilistico.

MORIA IN PIEMONTE di lepri e conigli

Torino, 18

Parecchie centinaia di lepri e conigli selvatici sono stati uccisi da un'epidemia di mixomatosi, accertata dall'Istituto zooprofilattico di Torino. L'area in cui imperversa l'epidemia si estende tra le località di Nichelino, Vinovo, Candiolo, None e Orbassano.

Il morbo, straordinariamente contagioso, interessa però soltanto lepri e conigli, e non è pericoloso per l'uomo. E' in atto una stretta sorveglianza affinchè l'erba infetta dei prati della zona [illegible] trasferita altrove, favorendo l'estendersi del contagio. Si teme, tuttavia, per la selvaggina della riserva, che ammonta ad alcune decine di migliaia di capi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Miami Beach — Maris Vargas (a sinistra), Miss Brasile offre a Gianna Serra, Miss Italia, un dono. Esse vestono i costumi nazionali e partecipano al concorso per l'elezione a Miss Universo

MORIBONDO UNO DEI PIU' CELEBRI TORERI DI SPAGNA

Entrambe le corna del toro nell'addome di Jaime Ostos

Colto di sprovvista, il matador è stato infilzato, sollevato in aria trascinato a lungo nell'arena e calpestato dagli zoccoli dell'animale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tarazona, 18

Jaime Ostos, uno dei più noti toreri della Spagna, giace fra la vita e la morte in un lettino dell'ospedale di Saragozza, il corpo squarciato dalle corna di un toro inferocito. Le sue condizioni sono state giudicate «gravissime» ed i medici disperano di poterlo salvare.

Ostos, a trent'anni è uno dei cinque «matadores» di grido che si esibiscono nelle arene iberiche e del Sud America, è stato incornato ieri sera nel corso di una corrida disputata a Tarazona. Il torero, beniamino di un vasto pubblico di «aficionados» che egli usava mandare in visibilio con spericolati «giochi» di coraggio ed un elegantissimo volteggio della «mantilla», era sceso ieri sera in arena sicuro come sempre del fatto suo. Il suo primo toro in programma era un esemplare particolarmente difficile che già in fase di allevamento aveva dato molto filo da torcere ai suoi proprietari.

Per nulla intimorito dagli scarti bizzarri del focoso animale, Ostos si era inginocchiato per ben due volte facendosi sfiorare dalle aguzze corna del toro. Al terzo passaggio la disgrazia, improvvisa ed agghiacciante. Deviando impercettibilmente dalla sua traiettoria usuale, e forse cogliendo il torero di sprovvista, l'animale colpiva in pieno il «matador» infilandogli tutte e due le corna nell'addome. Sollevato in aria, mentre un urlo di raccapriccio si levava dalla folla, Ostos è stato trascinato dall'animale per quasi una decina di metri prima di essere gettato a terra. Il personale di servizio entrava in azione con tempestività, ma purtroppo non riusciva ad impedire che il toro, tornato sui propri passi, colpisse ancora una volta il torero, steso esanime al suolo, calpestandolo ripetutamente con gli zoccoli.

Allontanato l'animale, i medici dell'arena si precipitavano verso Ostos. Dalle sue vesti stracciate in più punti, uscivano copiosi fiotti di sangue, mentre un vasto squarcio all'addome faceva intravedere parte dell'intestino. I sanitari, vista la gravità della situazione, ordinavano il ricovero del torero nell'astanteria dell'arena. Un sacerdote somministrò all'Ostos il sacramento dell'Estrema unzione, mentre veniva lanciato un appello urgente per l'invio di plasma sanguigno occorrente per riportare ad un livello meno critico il sistema circolatorio del torero, indebolito oltre misura dalla forte emorragia.

Oggi un giornale di Madrid scrive che per alcuni istanti il cuore del torero si era fermato nel corso della nottata di ieri e che, solo grazie ad un energico massaggio muscolare, esso ha potuto riprendere a funzionare regolarmente. Alle dieci di questa mattina Ostos è stato adagiato con tutte le cure in una autoambulanza e trasportato all'ospedale Sant'Ignacio di Saragozza. Il suo ricovero nel nosocomio era stato deciso dopo che i medici curanti avevano optato per l'ospedalizzazione in una clinica specializzata che offrisse maggiori vantaggi della scarsa assistenza sanitaria offerta dal posto di pronto soccorso della arena di Tarazona.

I rischi che un trasporto via macchina comportava per un paziente con le ferite quasi aperte, sono stati bilanciati dalla bassa velocità della vettura, che ha coperto la distanza fra Tarazona e Saragozza in quasi due ore, procedendo a passo d'uomo, scortata da una staffetta della polizia stradale. Giunto in ospedale, il torero è stato sottoposto ad un accurato esame. Al termine i medici, pur lodando l'eccezionale fibra del paziente, che sembra essersi ripreso leggermente nel corso delle ultime ore, hanno disposto l'effettuazione di un difficile intervento chirurgico per chiudere le ferite ed arrestare l'emorragia.

Si prevede che l'operazione sarà possibile solo domani, sempre qualora le critiche condizioni di Ostos migliorino nel corso della notte.

«Purtroppo possiamo attenderci il peggio da un momento all'altro», ha dichiarato uno dei medici.

A. P.

Negata alla Bardot la portaerei «Foch»

Parigi, 18

Brigitte Bardot è di nuovo in guerra. Il suo avversario questa volta, è ben più agguerrito e potente della stessa OAS: il Ministro delle Forze Armate Pierre Messmer.

Il Ministro, qualche settimana fa aveva promesso una portaerei, la «Foch» per la grande festa annuale dell'Unione Nazionale dei Poliomielitici a Villefranche-sur-Mer. Ma appena ha saputo che B.B. avrebbe partecipato alla manifestazione, Messmer ha fatto marcia indietro: «Intendevamo concedere la «Foch» per una festa di beneficenza — ha detto — non per la folle serata che si prepara inevitabilmente intorno alla signorina Bardot. La sua sola presenza e gli eccessi che vengono commessi intorno al suo personaggio, sono rigorosamente incompatibili con il segreto militare che riguarda gran parte della nave. Del resto la «Foch» è troppo carica di esplosivi perchè si possa prendere un rischio del genere».

Conclusione: l'Unione Nazionale dei Poliomielitici cerca una portaerei per ospitare Brigitte Bardot e la diva offesissima, minaccia di rispondere per le rime a Messmer.

Maltempo in Alto Adige temporale a Firenze

Bolzano, 18

Violenti temporali si sono abbattuti nella notte e nella mattinata su vaste zone dell'Alto Adige. In Val Venosta e in Val Passiria si sono avute grandinate, che non hanno tuttavia danneggiato gravemente le colture. In seguito ai ripetuti scrosci d'acqua numerose frane di materiale roccioso hanno interrotto alcune strade provinciali, in particolare quella che unisce Solda a Gomagoi, sotto il Passo dello Stelvio. Squadre di operai hanno riattivato il traffico. Un fulmine ha colpito un elettrodotto della Società trentina di elettricità in Val Venosta, interrompendo per alcune ore l'erogazione dell'energia.

Un altro violento temporale, accompagnato da scariche elettriche, si è abbattuto su Firenze e dintorni poco dopo le 15. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate per allagamenti di scantinati e sottosuoli abitati. Alcune strade della parte bassa della città sono state rese impraticabili dalla pioggia; ciò ha causato alcuni ingorghi di traffico. Il temporale si è attenuato poco dopo le 16; la pioggia è però continuata a cadere con ritmo meno intenso. La temperatura è leggermente diminuita.

UOMINI DALLA PISTOLA E DAL COLTELLO FACILE

Chiarito il sanguinoso episodio di Centocelle

Lo sparatore è un siciliano amico dei tunisini il quale è venuto a diverbio con il Marchingiglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

La polizia ha chiarito le circostanze nelle quali è avvenuta la sanguinosa rissa a Centocelle dove un uomo è stato colpito, con una revolverata al ventre, da un suo conoscente.

Il dramma, causato da futilissimi motivi, ha avuto il suo epilogo pressappoco nella stessa zona dove alcuni mesi addietro Ernesto Brivio «l'ultima raffica», ebbe un dito mignolo traforato da una misteriosa pallottola.

Iersera una «1300» si è fermata davanti al posto di pronto soccorso del Policlinico. Alla guida era Cesare Andrea. Sul sedile posteriore, ferito al ventre, si trovava Nicola Marchingiglio. Mentre l'Andrea veniva medicato per dei graffi e delle contusioni al viso ed ai polsi, il Marchingiglio era sottoposto ad un'immediata operazione per l'estrazione della pallottola che, dopo essere entrata nella parte anteriore destra dell'addome, è finita nella regione sottoglutea destra provocando la frattura della corrispondente regione iliaca. Le condizioni del ferito erano tali da farlo ricoverare in corsia, dopo l'intervento, con prognosi riservata.

Trattandosi di una ferita di arma da fuoco, veniva avvertita immediatamente la polizia che incominciava le indagini per chiarire le modalità del fatto. Attraverso le dichiarazioni prima dell'Andrea e del ferito, e poi di alcuni testimoni al fatto, si è riusciti grosso modo a sapere ciò che è accaduto e anche il nome del feritore.

Ieri, Nicola Marchingiglio, Cesare Andrea e Salvatore Emanuello, tunisini di origine siciliana, avevano appuntamento con Giacinto Misuracca di 36 anni, da Camporeale in provincia di Trapani. I quattro giovani avevano deciso di andare al cinema usando una «1300» che era stata noleggiata dal Misuracca.

Erano saliti a bordo dell'auto e si erano avviati. Durante il tragitto, però, tra il Marchingiglio e il Misuracca c'era stato uno scambio piuttosto aspro e pesante di battute che era sfociato in una lite. Il Misuracca avrebbe apostrofato il suo avversario con gli epiteti di «bamboccio» e «buffone». Il Marchingiglio era andato su tutte le furie e voleva passare a vie di fatto.

Quando la «1300» si è arrestata davanti al cinema, la situazione stava precipitando. I quattro sono scesi dall'auto e Cesare Andrea ha cercato di fare da paciere intromettendosi tra i due litiganti. Il Marchingiglio non ha voluto sentire ragioni e anzi se l'è presa con l'amico che si «immischiava in cose che non lo riguardavano». Il Marchingiglio e l'Andrea si sono allora azzuffati. Vedendo che stava per avere la peggio, il primo ha allora tratto fuori da una tasca il coltello e stava per lanciarsi sul suo avversario quando il Misuracca ha estratto a sua volta di tasca una rivoltella e gli ha sparato colpendolo al ventre. Il giovane si è accasciato al suolo privo di sensi e nella confusione che è seguita, il feritore è potuto fuggire facendo perdere, finora, le sue tracce. Anche l'Emanuello è scomparso.

I motivi che sono all'origine del dramma, sono evidentemente dei più futili. I quattro giovani hanno conservato, nonostante tutto, quella mentalità mafiosa che spinge una parte, di meridionali in genere e di siciliani in particolare, a vendicarsi in maniera sproporzionata all'offesa ricevuta.

A. B.

DA 5 ANNI CREDE NELL'INNOCENZA DELL'ELETTROTECNICO

Madia abbraccia Ghiani al termine della sua arringa

La calorosa parola del difensore è stata sottolineata in aula da un prolungato applauso del pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

Raoul Ghiani è scoppiato a piangere. In aula la tensione era eccezionale quando l'avv. Nicola Madia, difensore dello elettrotecnico, ha concluso il suo intervento. Un applauso è partito dalla folla nei confronti del difensore che da cinque anni si batte disperatamente credendo nella innocenza di Raoul Ghiani. Un abbraccio, fra l'imputato singhiozzante e il giovane penalista, ha suggellato lo sforzo immane di Madia per convincere i giudici della completa estraneità al delitto Martirano di Raoul Ghiani.

All'inizio dell'udienza l'avv. Nicola Madia ha affrontato il problema dei riconoscimenti e cioè le testimonianze di Bernardo Ferraresi, Reana Trentini ed Elsa Calò. Bernardo Ferraresi, l'impiegato di Verbania che ha detto di aver parlato con Ghiani la notte fra il 10 e l'11 settembre sulla «Freccia del Sud» da Roma a Milano, secondo il difensore ha «detto cose da far inorridire».

«Tutta l'Italia seguiva il caso Martirano, ma lui ignorava ogni cosa. Prese in mano una rivista e vide la foto di Raoul Ghiani riconoscendolo immediatamente per l'uomo con il quale avrebbe parlato durante il viaggio fatto due mesi e venti giorni prima. Poi nel corso di un confronto lo indicò senza possibilità di errore. Bernardo Ferraresi è stato suggestionato e non costituisce una prova univoca. La stessa cosa si deve dire per Reana Trentini e per Elsa Calò. Reana Trentini, una isteroide, disse di aver visto l'uomo in blu dinanzi al portone di via Monaci la sera del delitto, poi riconobbe Ghiani in carcere, sbagliando tuttavia il colore degli occhi. Entrambi questi testi appena vedono fotografie si suggestionano e collegano fatti e circostanze inesatte, costruendole come se fossero vere. Sono casi interessanti sotto il profilo psicologico, ma mai dal punto di vista processuale. Elsa Calò, la donna che afferma di aver visto il misterioso signor Rossi prendere l'aereo alla Malpensa, inventa un caso impossibile, smentito dalle carte del processo. Il passeggero Rossi infatti — risulta storicamente dal manifesto di volo — non giunse per ultimo all'aeroporto. Come ha fatto la signora Calò a dire che mostrava nervosismo e che era rimasto in piedi, quando prima del decollo tutti i passeggeri devono essere seduti con la cintura di sicurezza allacciata?

«Si dà credito dunque a Reana Trentini, Bernardo Ferraresi e Elsa Calò, ma non si crede alla signora Maria Del Tedesco, l'amica della madre di Ghiani, che ha affermato di aver incontrato l'elettrotecnico sulle scale di casa mentre ella andava a rilevare la signora Ghiani per andare a vedere alla televisione "La partita a scacchi", il 10 settembre 1958, come precisò in un secondo tempo. A chi si darà credito: a Maria Del Tedesco o agli altri testimoni?

«Il giorno 11 settembre, come risulta dalla perizia per i microfilm sulla macchina della Banca Popolare di Milano, si verificò una attenuazione del difetto nella microfilmatura degli assegni. Tale attenuazione fu dovuta all'intervento di Raoul Ghiani che il 15 settembre consegna alla Vembi il «rapportino meccanico» sul lavoro svolto. C'è dunque una convergenza fra il difetto, un difetto di luce, e quanto scritto sul rapportino meccanico... E' una materia difficile, tecnica...

PRESIDENTE: «Non si preoccupi. Noi siamo qui per ascoltarla».

MADIA: «Sì lo so ma non tutti hanno la capacità di concentrarsi del Presidente... Dunque l'attenuazione del difetto non fu spontanea, ma si verificò in seguito all'intervento di Raoul Ghiani che lavorò sulla macchina il giorno 11 mattina, prima delle 10. Dalle bobine di assegni microfilmati, infatti, si dimostra che il difetto è sparito, o attenuato nel microfilm fatto prima delle 10 e quindi Ghiani dovette agire sulla macchina prima di quell'ora. Alle 10.30 il microfilm è già nella stanza di compensazione ed è messa in opera una nuova pellicola.

«Risulta dunque, senza possibilità di errore, che Ghiani quella mattina lavorò alla macchina e non era sul treno di ritorno da Roma.

«Il ritrovamento dei gioielli ormai non mi interessa più. Ho dimostrato che Ghiani non può aver preso l'aereo per raggiungere Roma, ho dimostrato che Ghiani non era sul treno del ritorno, ma a Milano, come si può ora condannarlo all'ergastolo? I gioielli furono trovati un anno e nove mesi dopo il delitto. Costituiscono una prova troppo perfetta per essere vera. I preziosi furono posti alla Vembi per far convergere su Ghiani i sospetti del delitto. Noi non diciamo chi può aver messo i gioielli alla Vembi: vi indichiamo la strada. E la strada è Sacchi. Tutte le dichiarazioni del ragioniere devono essere vagliate attentamente.

«Chiudo dicendo che non mi sento solo. Voi, o giudici, mi siete vicino e sentite una voce lontana di una donna che soffre, la donna che vi ha detto: "Vi giuro sul Crocefisso che quella sera mio figlio si trovava a Milano". Ascoltate la voce della madre ed assolvete Raoul Ghiani».

Ghiani piange e Madia lo abbraccia. Il Presidente dopo lo applauso del pubblico, rinvia l'udienza a domani. Parlerà il prof. Giacomo Primo Augenti in difesa di Giovanni Fenaroli.

Franco Salomone

Una querela tardiva

Assolti i 23 imputati del Liceo «Augusto»

Roma, 18

Dinanzi alla Terza sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Napolitano, si è concluso il processo contro tre professoresse del Liceo «Augusto», diciannove alunni ed un bidello dello stesso istituto, imputati di diffamazione e calunnia ai danni dell'insegnante Concetta Scalera Alvarez.

Il Tribunale ha dichiarato che nei riguardi di tutti e 23 gli imputati non si poteva procedere per il reato di diffamazione per tardiva presentazione della querela. I giudici hanno assolto per insufficienza di prove gli accusati dal reato di calunnia. Per altre persone — il bidello e due studenti — i magistrati hanno dichiarato di non doversi procedere per il delitto di falsa testimonianza per intervenuta amnistia.

Sul banco degli imputati sedevano le professoresse Vittoria Marsiglia, Maria Maddalena Fabbris, Maria Galeazzi Luce, i diciannove studenti e il bidello Stanislao Del Prete.

Essi furono querelati dalla professoressa Concetta Scalera Alvarez perchè questa si ritenne diffamata da un esposto, sottoscritto dalle tre colleghe e dagli studenti dell'«Augusto», esposto indirizzato al Ministero della Pubblica Istruzione nel quale si affermava che la Scalera Alvarez teneva in classe un comportamento piuttosto strano, facilitava alcuni alunni durante gli esami, teneva nella sua abitazione riunioni che si concludevano con partite a poker, invitava gli allievi a disertare le lezioni.

RADIO e TELEVISIONE

Sul «Nazionale» TV alle 21.05 la commedia in tre atti «L'amico a nolo» di Enrico Serretta. Fra gli interpreti principali, Franco Mezzera, Liana Trouchè e Franco Bucceri (nella foto). Trama piacevole: a un industriale convalescente si presenta un giovane che gli si offre come «amico a nolo» e non viene meno ai suoi impegni neanche quando la moglie dell'industriale gli dichiara la sua simpatia. Sul «Secondo», dopo la «Fiera dei sogni», alle 22.20 la terza puntata della guerra nel Pacifico con l'episodio intitolato «Guadalcanal». Si tratta della reazione americana all'aggressione giapponese, lo sforzo industriale degli Stati Uniti e la decisione di occupare Guadalcanal con lo sbarco e la guerriglia nella giungla.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: Il poeta dal cuore di mammola, a cura di M. Vani; 11: Per sola orchestra; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale - Campionati italiani di atletica; 13.25: Girasole; 15: Giornale; 15.15: Valzer di ieri e di oggi; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Guarino: «Sonata agreste» per violino e pianoforte; 17: Giornale; 17.25: Il Grand-opera, a cura di C. Casini; 18: Concerto di musica leggera; 19: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il ponte di San Luis Rey», di Th. Wilder; 21: Concerto sinfonico; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta L. Alt; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Fonografie con dedica; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15.15: Divertimento per orchestra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.50: Discoteca; 17.30: Notizie; 17.45: «Preferirei di no», radioscena di A. Moricani; 18.30: Notizie; 18.35: Trieste: Campionati italiani di atletica; 18.45: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Cento città; 21.30: Notizie; 21.35: Il giornale delle scienze; 22: Appuntamento con le canzoni; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antiche musiche strumentali italiane; 10.10: Musiche di O. Di Lasso; 10.40: Musiche romantiche; 11.55: Musiche di S. Veress; 12.25: Musiche di balletto; 13.30: Un'ora con H. Purcell; 14.30: «Il conte Ory», di G. Rossini; 16.45: Musica da camera; 17.30: Il ponte di Westminster; 18: Variazioni di Beethoven.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di J. Ch. Bach; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Casella; 21: Giornale; 21.20: «La donna di nessuno», tre atti di C. Vico Ludovici; 22.55: Musiche di F. Malipiero.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: L'orchestra della settimana: Perez Prado; 13.40: Parole e musica. Esecuzioni di cori giuliani e friulani; 13.55: Concerto del violinista Sergio Ciriani. Al pianoforte Gianfranco Plenizio; 14.20: A tempo di twist con Franco Russo e il suo complesso; 14.30: Istantanee in jazz, a cura del Circolo Triestino del Jazz; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche clavicembalistiche; 7.30 (17.30): Musiche di W. Egk; 8.30 (18.30): Ultime pagine; 9.20 (19.20): Compositori nordamericani; 10.30 (20.30): Variazioni; 11 (21): Un'ora con F. Schubert; 12 (22): Quartetti e quintetti per archi; 13 (23): Trascrizioni e rielaborazioni; 13.40: (23.40): Canzoni popolari; 14.10 (0.10): Suites; *16: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Renato Carosone canta le sue canzoni; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «L'amico a nolo», tre atti di E. Serretta; 22.50: Giappone: Aspetti della pesca, di H. Gibb; 23.10: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.20: Guerra nel Pacifico, a cura di F. Bolzoni e A. Fattori. Seconda puntata: «La battaglia di Midway»; 23: Notte sport.

CASTELLO di S. GIUSTO
Azienda di Soggiorno e Turismo
UN TRIONFO!
IL NUOVO PROGRAMMA
DI

Holiday on Ice
LA RIVISTA SUL GHIACCIO U.S.A. DI GRANDE PRESTIGIO
Da oggi al 25 luglio - ore 21.15

Prezzi d'ingresso: platea, numerati ..... L. 2000
centrali, numerati .... L. 1600
tribune, non numerate . L. 1100
posti popolari .... L. 500

Prevendita biglietti:
BIGLIETTERIA CENTRALE (UTAT)
Galleria Protti 2
telef. 36.372 - 38.547

CRONACHE SPORTIVE

UNA EMOZIONANTE FINALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI FIORETTO

Drammatico spareggio a tre: la spunta il francese Magnan

Hanno contrastato il passo al neo campione i polacchi Parulski e Franke - Senza esito un primo «repêchage» - Le azzurre Ragno e Masciotta superano brillantemente i «quarti»

Danzica, 18

Sono proseguiti i campionati mondiali di scherma con il programma della seconda giornata che prevedeva le eliminatorie del fioretto femminile, la semifinale e la finale del fioretto maschile.

A tarda sera si son svolte le semifinali del fioretto maschile. Rispettando le previsioni polacchi e francesi, questi ultimi almeno in parte, hanno dominato nella lotta per il titolo. Il francese Magnan si è messo in luce battendo il sorprendente britannico Hoskyns, mentre i polacchi Parulski e Franke si sono qualificati per la finale a spese rispettivamente del russo Skrudlik e del favorito francese Revenu. Il sovietico Midler è entrato a sua volta in finale eliminando con una scherma estremamente intelligente l'ungherese Kamuti.

Nella finale i valori dei quattro contendenti sono apparsi subito equilibrati. La lotta accesissima, si è svolta in una atmosfera di grande entusiasmo tra gli spettatori che tifavano per i due fiorettisti locali. Il russo Midler ha improvvisamente ceduto al nervosismo lasciandosi definitivamente relegare al quarto posto nella classifica finale, mentre per i due polacchi e il generosissimo Magnan, che hanno terminato in parità, si è dovuto ricorrere allo spareggio.

Il girone finale dava i seguenti risultati: Magnan (Fr.) b. Midler (URSS) 5-2; Parulski (Pol.) b. Franke (Pol.) 5-1; Parulski (Pol.) b. Midler (URSS) 5-2; Franke (Pol.) b. Magnan (Fr.) 5-4; Franke (Pol.) b. Midler (URSS) 5-4; Magnan (Fr.) b. Paruiski (Po.) 5-2.

A questo punto Magnan, Parulski e Franke, che hanno totalizzato ciascuno due vittorie ed una sconfitta, dovranno disputare un girone di spareggio, mentre il sovietico Midler si classificava al quarto posto.

Il girone di spareggio è terminato però con una vittoria ed una sconfitta per schermidore; è stato allora disputato un secondo spareggio che ha dato i seguenti risultati: Parulski (Pol.) b. Franke (Pol.) 5-2; Magnan (Fr.) b. Franke (Pol.) 5-0; Magnan (Fr.) b. Parulski (Pol.) 5-2.

Magnan ha così vinto il titolo di campione mondiale di fioretto. Seguono: 2) Parulski (Pol.), 3) Franke (Pol.), 4) Midler (URSS), 5) Revenu (Fr.), 6) Skrudlik (Pol.), 7) Koskyns (GB), 8) Kamiti (Ungh.).

Nella mattinata era incominciato il campionato femminile di fioretto che ha fatto registrare, fino ai quarti di finale, la sicura marcia delle italiane Masciotta e Ragno.

La Ragno, che è la grande speranza azzurra in questa specialità dopo avere superato agevolmente il secondo turno che la vedeva opposta alla ungherese Fëldessq e alla russa Samusienko, ha facilmente battuto negli ottavi di finale la lussemburghese Flesch, e ha superato tranquillamente anche la prova dei quarti di finale eliminando la tedesca occidentale Meide Smith. Bisogna dire tuttavia che l'italiana è stata chiaramente avvantaggiata dagli accoppiamenti: le avversarie non sono mai parse in grado di reggere il confronto con la sua scherma lineare, svelta ed efficace.

Sorprendente è risultata invece la bella progressione della Masciotta che, dopo una mediocre partenza nel secondo turno dove ha conquistato l'ammissione agli ottavi di finale con il minimo totale di due vittorie, ha brillantemente superato il confronto con la forte russa Gorochowa e, nei quarti di finale, ha disposto con tutta tranquillità di una temibile avversaria come l'ungherese Odene Foeldessy.

Sfortunate invece la Sanguinetti battuta negli ottavi di finale dalla ungherese Juhasz, e la Colombetti che nei quarti si è vista superare di stretta misura dalla ungherese Rejito per 8-6.

In sostanza, le fiorettiste azzurre hanno offerto una serie di ottime prestazioni e almeno in questa specialità l'Italia può guardare alla lotta per l'alloro finale con giustificato ottimismo, confortato per di più dal fatto che alla favoritissima Ragno si è aggiunto un valido rincalzo, capace anche di grosse sorprese, come la Masciotta.

Comunque, il compito delle azzurre nelle battute finali del campionato, non sarà facile. Le altre due grandi favorite della vigilia, la campione uscente Szabo e la sovietica Zabielina hanno marciato anch'esse a pieno regime. La Szabo ha superato tranquillamente il secondo turno con cinque vittorie ed ha raggiunto facilmente i quarti di finale dove ha battuto l'ungherese Kovach con netto punteggio.

Si erano qualificate per i 16.mi di finale le seguenti fiorettiste: girone 2.o: Gorochowa (URSS), Sakovicz (Ungheria), Mousset (Fr.), Schmith (Ger. Occ.); girone 4.o: Zabielina (URSS), Cymerman (Pollonia), Peck (Austr.), Sanguinetti (Italia); girone 5.o: Vicol (Rom.), Rejito (Ungh.), Szepielewa (U.R.S.S), Masciotta (It.); girone 8.o: Palm (Sve.), Mees (Ger. Occ.), Pousselet (Fr.), Tanzer (Ger. Or.); girone 1.o: Szabo (Rom.) campionessa del mondo, Dowacz (Sv.), Richter (Ger. Or.), Revenu (Fr.); girone 6.o: Foldessy (Ungh.), Samusienko (URSS), Ragno (It.), Flesch (Luss.); girone 7.o: Nikanczikowa (URSS), Colombetti (It.), Diubrilowa (Bul.); girone 3.o: Juhasz (Ungh.), Level (Fr.), J. Winter (Austr.), Noels (Ol.).

Ecco i risultati dei 16.mi di finale: Szabov (Rom.) b. Revenu (Fr.) 8 stoccate a 3; Kowacz (Ungh.) b. Peck (Au.) 8-3, Masciotta (I.) b. Gorochowa (URSS) 8-7, Foecdessy (Ungh.) b. Didubrilowa (Bel.) 8-4, Zabielina (URSS) b. Noels (Ol.) 8-4, Cymerman (Pol.) b. Level (Fr.) 8-4, Rejito (Ungh.) b. Tasi (Rom.) 8-3, Richter (Germ. Or.) b. Palm (Sv.) 8-7, Mousset (Fr.) b. Nikaiczikowa (URSS) 8-7, Juhasz (Ungh.) b. Sanguineti (It.) 8-7, Mees (Germ. Occ.) b. J. Winter (Australia) 8-5, Szkowicz (Ungh.) b. Tanzer (Germ. Or.) 8-6, Rousselet (Fr.) b. Vivol (Rom.) 8-4, Schmidt (Germ Occ.) b. Samusiensko (URSS) 8-6, Ragno (It.) b. Flesch (Lussemburgo) 8-4, Colombetti (It.) b. Szepielewa (URSS) 8-7.

Ottavi di finale: Szabo (Ung.) b. Kovacs (Ungh.) 8-5, Masciotta (It.) b. Foldessy (Ungh.) 8-3, Zabielina (URSS) b. Cymerman (Pol.) 8-7, Rejito (Ungh.) b. Colombetti (It.) 8-6, Mousset (Fr.) b. Richter (Germ. Or.) 8-7, Juhasz (Ungh.) b. Mees (Germ. Occ.) 8-2, Ragno (It.) b. Schmidt (Germ. Occ.) 8-7, Szakowicz (Ungh.) b. Rousselet (Fr.) 8-7.

I quarti di finale si disputeranno a eliminazione diretta a otto stoccate.

Quattordici squadre disputeranno, a partire da domani mattina, il campionato mondiale di fioretto a squadre. Sono stati perciò formati due gironi di tre squadre e due di quattro: le due prime classificate in ogni girone si qualificheranno per la finale, che si svolgerà per eliminazione diretta.

Ecco la composizione dei gironi: girone A: URSS, Inghilterra, Giappone; girone B: Polonia, Austria, Lusemburgo; girone C: Francia, Italia, Romania, Svezia; girone D: Ungheria, Germania Occidentale, Germania Orientale, USA.

Primati europei

Lindberg nuota i 100 metri in 54"3

Baastad, 18

Lo svedese Per Olaf Lindberg ha abbassato a 54"3 il primato europeo di nuoto dei 100 metri stile libero. Il precedente limite era stato portato soltanto cinque giorni or sono, e precisamente il 13 luglio scorso a 54"4 dal gallese Robert Mac Gregor a Blackpool.

Ann Christine Hagberg ha battuto questa sera a Baastad il primato dei 100 metri stile libero femminile in 1'02" netti. Il precedente record apparteneva alla britannica Wilkinson in 1'02"4.

Ecco la cronologia dei due primati europei di nuoto battuti stasera a Baastad in Svezia.

100 m. stile libero: 56"2 Alex Jany (Fr.) 10-9-47 a Monaco; 56"1 Paolo Pucci (It.) 31-8-58 a Budapest; 56"1 Gyula Dobay (Ungh.) 5-6-60 a Budapest; 55"8 Gyula Dobay (Ungh.) 31-7-60 a Budapest; 55"7 Gyula Dobay (Ungh.) 18-9-60 a Budapest; 55"5 Per-Ola Lindberg (Sve.) 9-8-61 a Halmstad; 55" Alain Gottvalies (Fr.) 10-8-62 a Thionville; 54"4 Robert Mac Gregor (GB) 17-7-63 a Blackpool (su 110 yarde); 54"3 Per-Ola Lindberg (Sve.) 18-7-63 a Baastad.

100 m. stile libero femminile: 1'5" Cockie Gastelaars (Ol.) 15-1-58 a Melbourne; 1'3"9 Cockie Gastelaars (Ol.) 17-5-58; 1'3"7 Cockie Castelaars (Ol.) 5-9-58 a Budapest; 1'2"9 Cockie Castelaars (Ol.) 14-7-59 a Parigi; 1'2"8 Csilla Madarasz (Ungheria) 2-7-60 a Budapest; 1'2"5 Csilla Madarasz (Ungh.) 17-7-60 a Budapest; 1'2"4 Diana Wilkinson (GB) 24-6-62 a Blackpool; 1'2" Anna-Christine Hagberg (Sve.) 18-7-63 a Baastad.

Rinaldi sfidato da Bobo Olson

San Francisco, 18

L'organizzatore di pugilato Bennie Ford ha dichiarato oggi di aver offerto al campione europeo dei mediomassimi, Giulio Rinaldi, una borsa di 10.000 dollari (pari a 6.250.000 lire italiane) per combattere con Bobo Olson al Cow Palace di San Francisco, il 18 o il 25 ottobre prossimo.

A Rinaldi è stata offerta l'opzione del 30 per cento degli incassi. Olson riceverebbe invece il 25 per cento e, a detta di Ford, ha già accettato.

Ford ha detto di aver inviato l'offerta a Dewey Fragetta, rappresentante di Rinaldi negli Stati Uniti. Lo stesso pugile italiano si trova in vacanza a New York.

Clark migliora il record di Silverstone

Silverstone, 18

Lo scozzese Jim Clark, al volante di una Lotus ha registrato oggi il tempo più veloce, nonchè un nuovo record non ufficiale, sul circuito di Silverstone nelle prove per il Gran Premio automobilistico di Granbretagna in programma per sabato prossimo.

Clark ha percorso i 4.710 chilometri del circuito alla media oraria di km. 179.640. Seguono: 2) Graham Hill, Inghilterra, su BRM, media oraria km. 177.760; 3) Bruce Mclaren, Nuova Zelanda, Cooper, media oraria km. 177,380; 4) John Surtess, Inghilterra, Ferrari, km. 177,010; 5) Dan Gurney, USA, Brabham, km. 177.010; 12) Lorenzo Bandini, Italia, su BRM, km. 173.040. La gara di sabato è valida per il campionato mondiale conduttori.

Titolo dei leggeri

Vecchiatto ai punti batte il livornese Brondi

Lignano, 18

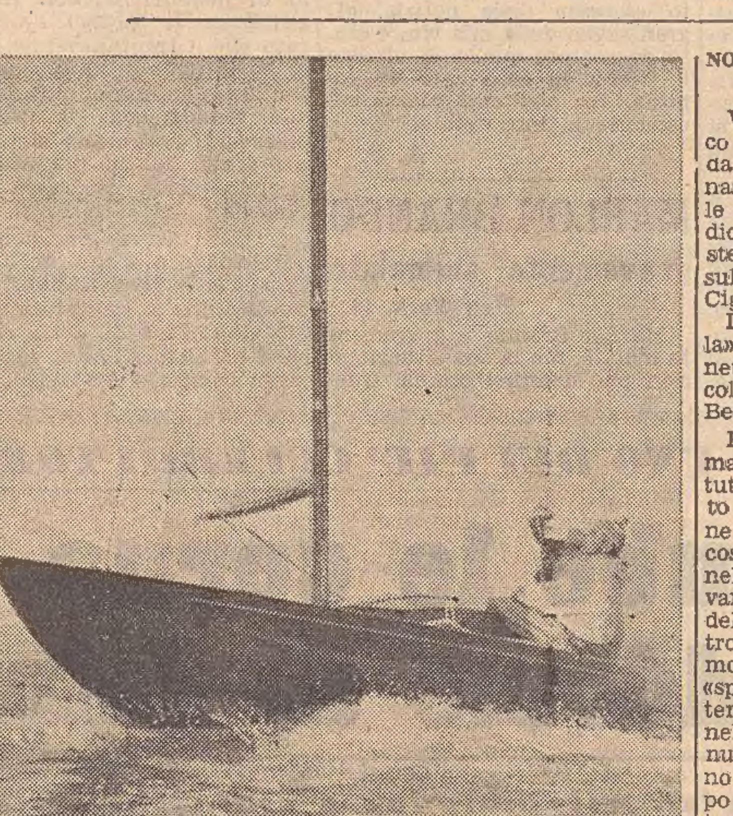
Davanti ad un folto pubblico si è svolta questa sera, allo stadio del pattinaggio di Lignano Sabbiadoro, una riunione pugilistica imperniata sul combattimento tra i pesi leggeri Mario Vecchiatto di Udine e Franco Brondi di Livorno, per il titolo italiano della categoria. Mario Vecchiatto ha conservato il titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri dopo aver battuto lo sfidante Franco Brondi ai punti in 12 riprese stasera a Lignano Sabbiadoro.

In apertura della serata hanno avuto luogo altri quattro incontri di professionisti con i seguenti risultati: pesi welter: Bacchetti (Udine) batte Romano (Trieste) ai punti in sei riprese; Battistutta (Udine) batte Delle Foglie (Taranto) per k.o.t. alla quinta ripresa. L'incontro era previsto in sei riprese; pesi massimi: Bacchini (Padova) batte Lorenzi (Livorno) ai punti in sei riprese; pesi medi: Santini (Prato) batte Ruellet (Parigi) alla quinta ripresa per intervento medico. L'incontro era previsto sulla distanza delle otto riprese.

LA REGATA TRANSADRIATICA E' GIUNTA AD ANCONA

«Marinella» prevale su «Cigno nero» per 4 minuti dopo 28 ore di navigazione

Terzo il «Mila», quarto il «Maris Stella» - In testa fra i 2.a classe l'«Annamaria» e fra i 3.a classe «Tyche» - In ritardo gli jugoslavi



L'equipaggio del Dragone «Argeste» (qui fotografato mentre marcia con andatura al lasco) è ritornato soddisfatto dalla «tournée» nel Nord. Si è affermato in Germania e in Danimarca, è brillato a Marstrand dove, su 76 scafi partecipanti alla Coppa d'Oro, si è classificato terzo (Attualfoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ancona, 18

Vittoria dei colori dell'Adriaco alla prima tappa della seconda transadriatica, regata internazionale d'alto mare, alla quale partecipano venti yachts, sedici dei quali sulla rotta Trieste - Ancona - Spalato, quattro sulla rotta Trieste - Veruda - Cigale - Eso Grande - Spalato.

L'alloro è andato a «Marinella» di Pino Machner e Geo Bonetta, dopo una lunga battaglia col «Cigno nero» comandato da Benno Drioli.

Partiti con leggero vento di maestrale e mare quasi calmo tutti i concorrenti hanno seguito la prima fase di navigazione per un'unica rotta sotto la costa istriana. Dopo Salvore, nel tratto fra Umago e San Giovanni in Pelago, con il calare della sera gli yachtisti hanno trovato il vento di grecale-tramontana. Hanno dato subito «spinnaker» procedendo per l'intera notte al gran lasco. «Marinella» e «Cigno nero» sono venuti subito ai ferri corti. Hanno avvistato terra stamane, dopo una navigazione che ha avuto una media costante, nonostante alcune zone di bonaccia, superiore alle sei miglia e mezzo, parecchio alle traverse di Pesaro, praticamente entrambe sullo stesso allineamento; «Marinella» più verso terra, a fil di corrente discendente. Il vento di Tramontana-Grecale è rinfrescato. «Marinella» ha menovrato alla perfezione lo «spinnaker», mentre «Cigno nero» ha avuto qualche noia col proprio. Nell'ultimo tratto la barca di Drioli ha perduto strada. «Marinella» ha impiegato 28 ore, 32' e 25" per compiere le 130 miglia circa di navigazione; ha fatto un'entrata trionfale nel porto di Ancona affollato di mercantili battenti molte bandiere nazionali.

«Cigno nero» è giunto poco più di quattro minuti dopo, proprio come se si fosse trattato d'una regata triangolare. Terzo, quasi due ore dopo, è il «Mila» di Costantino Rovina; quarto «Maris Stella» di Fausto Pecorari; otto minuti dopo il «Mila».

«Annamaria III» di Gino Tripputi ha colto un meritato alloro nei seconda classe. Subito dopo è giunto però un terza classe, il «Tyche» di Nora Cosulich al comando di Nino Scala. La sua è stata un'impresa eccezionale: forse sarà, dopo la seconda prestazione in tempo compensato, di pochissimo inferiore a quella del «Marinella». Anche il riminese «Simona» di Alvisi ha ottenuto un buon risultato. Quindi è arrivato il seconda classe «Afrodite» del goriziano Netzbandt. Gli altri hanno passato l'allineamento più tardi. Mentre telefoniamo stanno giungendo «Incoronata» di Lucatelli e il gruppo delle barche jugoslave. Curioso il ritardo del «Chiar di Luna» della nostra Marina da guerra, che pure era una barca favorita nella sua classe.

Ad Ancona grandi festeggiamenti in onore dei primi arrivati, presenti le massime autorità cittadine. Domani visite ufficiali. Interverrà, fra le varie autorità, anche Tino Straulino, comandante di «Marivela», invitato espressamente.

Sabato regata triangolare al largo del Conero, organizzata dall'Azienda di soggiorno di quella riviera e dalla società Stamura, che ha provveduto ai servizi logistici dell'arrivo di tappa in maniera davvero encomiabile.

Italo Soncini

Con l'Oceano in tempesta la regata transatlantica

Plymouth (Inghilterra), 18

Lo yacht americano «Bolero» ha doppiato stamani il faro di Eddystone, nella Manica. Dopo aver tagliato per primo il traguardo della gara transatlantica. L'imbarcazione ha attraccato alla banchina del porto di Plymouth, dove il suo equipaggio ha riferito di avere attraversato la linea del traguardo la notte scorsa a mezzanotte e trenta. Il «Bolero» aveva salpato da Newport 19 giorni or sono.

Ci vorranno però dei giorni per stabilire chi sia il vincitore della gara, dato che la classifica viene stilata sulla base dello handicap.

«Corsaro», della Marina Militare italiana, ha passato il traguardo del faro di Eddystone oggi alle 13.11, cioè 14 ore e 48 minuti dopo «Bolero» ma avendo quasi 48 ore di handicap, il legno italiano risulta in vantaggio su quello americano. La posizione di entrambi è minacciata da un altro yacht americano, l'«Ondine», che si sta avvicinando al faro con tempo ancora migliore, tenuto conto del suo handicap.

I 14 equipaggi che partecipano alla regata velica sono duramente provati dalle tempeste incontrate sulle 3000 miglia del percorso fra Newport e qui.

Vilardo si discolpa

«Lo Bello ha visto lucciole per lanterne»

Milano, 18

La commissione giudicante della Lega nazionale della FIGC, formata dal presidente dott. Mario Campana e dai membri avv. Annio Bignardi e dott. ing. Mario Giannetti, si è riunita stamani a Milano per giudicare in merito alla denuncia presentata il 16 giugno dall'arbitro Concetto Lo Bello al commissario degli arbitri della Lega nazionale, relativamente ad un tentativo di corruzione al fine di alterare il risultato della gara Cosenza-Bari, in programma lo stesso giorno per la 19.a giornata di ritorno del campionato di Serie B, mediante compenso in denaro offerto da un dirigente di altra società e di altra categoria, estraneo al Bari ed al Cosenza.

Assistevano il membro supplente, Romeo Cardinale, il rappresentante dell'A.I.A. - settore arbitrale, prof. Mauro Cevolani, il capo dell'Ufficio di inchiesta della FIGC, avv. Dario Angelini, il collegio di difesa formato dall'avv. Enrico Sbisà e dall'avv. Carlo Masera.

Nella prima udienza, durata sino alle ore 14, la commissione giudicante ha interrogato nell'ordine: il dott. Raimondo Caruana, reggente del Palermo, il dott. Salvatore Vilardo, il sig. Concetto Lo Bello, il comm. Angelo Marino, commissario del Bari, il prof. Angelo De Palo, commissario del Bari e il dott. Bonaventura Caputo, segretario del Bari.

La commissione giudicante si è nuovamente riunita alle ore 16.15 per interrogare il testi segnalati dalla difesa (ing. Di Nanni, sig. Galimi, sig. Lamanna).

Nel pomeriggio sono stati inoltre interrogati i guardalinee e De Laurentis e il rappresentante dell'AIA Renato Pasturenti. Sullo svolgimento dell'udienza viene mantenuto il massimo riserbo, specialmente da parte di coloro che rivestono incarichi ufficiali federali. Risulta comunque che il dott. Vilardo ha ribadito la tesi secondo cui l'arbitro Lo Bello sarebbe incorso in una «interpretazione immaginaria». Vilardo continua a sostenere che, venutosi a parlare accademicamente del risultato della partita Cosenza-Bari e alludendosi alla matematica promozione del Bari in Serie A anche se la gara si fosse conclusa con un pareggio, egli si era limitato ad esclamare, apertamente davanti a quanti erano presenti: «Anche a me farebbe comodo che il Bari venisse promosso in Serie A, così posso concludere la cessione di Fernando».

L'arbitro Lo Bello avrebbe dato una interpretazione propria alle parole di Vilardo e a un suo successivo gesto. Il dott. Vilardo sostiene, infatti, di avere aperto la borsa che aveva con sè, unicamente per dimostrare di avere già pronta la scrittura impegnativa con la quale dopo l'esito del confronto avrebbe potuto concludere l'affare con il Bari, senza aspettare la conclusione del campionato. Tutto ciò — sostiene il segretario del Palermo — avveniva davanti a tutti e senza alcuna titubanza.

Le affermazioni di Vilardo vengono sostenute, sotto il profilo giuridico della «inesistenza di reato», dai due legali, avvocati Masera e Sbisà. La sentenza sarà pronunciata probabilmente domani.

INCOMINCIANO I CAMPIONATI NAZIONALI DI ATLETICA LEGGERA

Oggi si disputano sette finali fra cui quella polemica dei 100 piani

Berruti e Ottolina in gara? - Ambu e Conti nei 5000 - Alto: di quanto sopra i 2 metri? Meconi ha già vinto come, Pamich - Interessanti batterie negli 800 e nei 400 ostacoli

Questa mattina, dopo una intensa preparazione organizzativa da parte della Società Ginnastica Triestina, dopo una accurata preparazione atletica e una selezione imposta dalla FIDAL sulla base di tempi e di misure minime, dopo un esordio di stagione molto polemico in campo nazionale ed internazionale, ecco che sarà lo Stadio di Valmaura a rendere giustizia a tutti e ad emettere le sentenze, positive o negative che sieno.

Oggi dunque, la prima delle tre giornate dei campionati italiani di atletica leggera, nelle quali ben 431 fra atleti e atlete, daranno fondo ad ogni risorsa fisica per potersi aggiudicare il titolo di campione e la maglia tricolore della specialità. Tutti gli assi dell'atletismo italiano sono presenti a questa grande rassegna, anche se non tutti gareggeranno nelle prove cui sono maggiormente impegnati moralmente. E diciamo questo perchè alcuni fatti extra sportivi sono intervenuti a modificare gli schieramenti in qualche specialità nelle quali la rivalità è così grande da indurre alcuni atleti a rinunciare, per paura dell'avversario, per imperfetto stato di forma o per malaugurati incidenti che hanno menomato le loro «chances», al confronto diretto. Fortunatamente questi casi sono pochi ed i campionati non perderanno nè di importanza nè in spettacolarità.

L'allusione cui ci riferiamo è abbastanza chiara per chi ha seguito le avventure e le disavventure di questo scorcio di stagione. Usciamo perciò dal generico ed entriamo subito in argomento anche perchè proprio stamane si debbono disputare le batterie dei 100 metri piani. C'è un Berruti, c'è un Ottolina, c'è un Sardo, c'è un Preatoni e un Giannattasio ad ambire alla conquista di questa prima maglia tricolore. Tra i capibatteria troviamo ancora Montanari, Sandrini, Gabbi e Giani, ma di questi nove uomini, due interessano particolarmente. Si tratta di Berruti e Ottolina che, chi per un verso chi per l'altro, non gradiscono l'incontro diretto.

Il campione olimpionico ha un 10"4 al suo attivo in questa stagione, ma attualmente lamenta un leggero malanno alla coscia; Ottolina, dal canto suo, domenica scorsa in Olanda si è banalmente ferito ad una mano e dice di non poter effettuare la partenza se non all'impiedi. Con ogni probabilità, se Ottolina non partirà nella prima batteria, Berruti sarà presente ai blocchi, ed allora — più che Sardi — potrebbero uscire fuori il giovane Preatoni (già accreditato di un 10"4) e Giannattasio (in continuo e sorprendente progresso di forma). I risultati delle batterie forse non ci daranno indicazioni sicure perchè gli atleti non si spremono, ma già nelle semifinali del prossimo pomeriggio potremo cavare un pronostico consistente.

Un altro motivo di alto interesse sarà quello dei 400 metri ad ostacoli. Oggi il duello tra il recordman del mondo Salvatore Morale e Roberto Frinolli, sarà indiretto perchè si disputeranno soltanto le batterie, in due delle quali essi saranno i «testa di serie». Nella terza avremo un Malacalza buono, ma non all'altezza dei due illustri competitori. Morale non è certo nella forma che gli concesse di segnare il prestigioso 49"2, ma comunque quest'anno ha fermato i cronometri sul 51"7; Frinolli, galvanizzato dal successo di domenica scorsa a Enschede, è sul piede di 51"5. Tutto fa prevedere che assisteremo, domani pomeriggio, ad una finale spettacolosa per impegno sicchè questi tempi dovrebbero venir abbassati da entrambi. Chi vincerà? Questo è un altro discorso e solo la pista ed i cronometristi ci daranno il responso definitivo. Tra i piazzabili vediamo il campione italiano uscente Carrozza (53"), Boglione (53"6), Malacalza (52"6).

Terza gara di corsa della giornata quella degli 800 piani. Tre sono le batterie capeggiate da Bianchi, Spinozzi e Reggiani, ma in questo terzetto si insinua di forza Lorusso, l'aviere che un mese fa ha segnato 1'52"4 e che perciò, se non impensierisce Bianchi che certo è sotto l'1'50" e Spinozzi che lo sfiora, può aspirare con diritto alla terza piazza. Peccato che sia assente il catanese Sicari, anch'egli con tempi di riguardo.

La prima prova dei fondisti sarà quella dei 5000 che laureerà già oggi il campione d'Italia. Finale immediata con Ambu e Conti in primissimo piano. Ambu, che in giugno aveva ottenuto 14'19", è stato avvicinato due settimane fa da Conti (14'23"). Rizzo e Antonelli si trovano nettamente staccati con tempi che si aggirano sui 14 minuti e mezzo. ne (oltre a quella dei 100 piani di cui abbiamo detto è quella di cui abbiamo detto e quella dei 5 km.) laureeranno i campioni del martello, del salto triplo, del peso e della marcia sui 10 chilometri. In quest'ultima specialità Abdom Pamich non ha rivali, se si fa eccezione per Scherchinich che, nonostante la sua bravura, è battuto sul tempo di quasi un minuto e mezzo. De Rosso, Corsaro e Carrocci, sono gli uomini di rincalzo.

Nel getto del peso Meconi, pur in certa crisi internazionale, in Italia non trova rivali degni di lui. Il suo 18,14 è fuori discussione; Monti, Tesini e Grossi seguono a debita distanza.

Anche nel lancio del martello non si discute per la vittoria: il nostro Boschini, emigrato alle Fiamme Oro di Padova, è sui 60 metri e quindi non può aver timore dei vari Cristin, Giovanetti e Lucioli che nella presente stagione sono dietro di tre metri.

Cavalli e Gatti saranno i soli due grandi avversari del salto triplo, ma tra essi potrebbero inserirsi Camaioni e Gentili, specie il secondo che è un junior di certo avvenire.

Nel salto in alto, una specialità nella quale in Italia abbiamo fatto grandi progressi, troviamo un Galli sui 2,08 (domenica scorsa, a Enschede ha saltato 2,04), un Bogliatto che ha oltrepassato l'assicella a metri 2,05, un Pico e un Mesedani entrambi sui 2 metri. Questa sarà una delle prove più avvincenti della giornata odierna.

Tullio Stabile

Programma odierno

(Solo gare maschili)

Ore	8.30:	Ritrovo concorrenti	
»	9.00:	Ostacoli m. 400	B
»	9.45:	Corsa m. 100	B
»	10.30:	Corsa m. 800	B
Ore	15.00:	Ritrovo concorrenti	
»	15.30:	Martello	EF
»	16.00:	Salto triplo	EF
»	16.30:	Corsa m. 100	SF
»	16.45:	Lancio del peso	EF
»	17.00:	Corsa m. 800	SF
»	17.10:	Salto in alto	F
»	17.30:	Corsa m. 100	F
»	18.00:	Staffetta 4x400	B
»	18.20:	Corsa m. 5.000	F
»	18.45:	Marcia km. 10	F

I campioni uscenti

UOMINI

100: Berruti (10"5)
200: Berruti (21"1)
400: Fraschini (47"8)
800: F. Bianchi (1'51"5)
1500: F. Bianchi (3'54"1)
5000: Ambu (14'39"2)
10.000: Ambu (30'52"4)
110 hs: Cornacchia (14"3)
400 hs: Carrozza (53")
3000 siepi: Sommaggio (9'19"1)
Alto: Galli (2.00)
Lungo: Bortolozzi (7,24)
Triplo: Cavalli (15,43)
Asta: Scaglia (4,30)
Peso: Meconi (17,17)
Disco: Dalla Pria (54,16)
Giavellotto: Radman (76,79)
Martello: Boschini (58,50)
4x100: FF.OO. Padova (42"2)
4x400: FF.OO. Padova (3'16"5)
Marcia km. 10: Pamich (44'20"2)

DONNE

100: Govoni (12")
200: Bertoni (24"9)
400: Savorelli (57"6)
800: Jannaccone (2'15"1)
80 hs: Bertoni (11"3)
Alto: Giardi (1,50)
Lungo: Vettorazzo (5,89)
Peso: Conti (12,46)
Disco: Ricci (46,51)
4x100: Fiat Torino (49"6)

IERSERA CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO

La giornata di Soula

Ben pilotata l'allieva di Quadri vince la corsa veloce in 1.21.7 - Rinviato soffia il posto d'onore a Buttero

In un campo snello, Soula ha ritrovato la via del traguardo dopo una corsa improntata su decisi schemi d'attacco incurante del dover girare al largo dal primo all'ultimo metro. Quadri che ha improvvisato felicemente la figlia di Volotone, non si è per niente preoccupato che Soula al momento del via non abbia trovato la posizione adatta. Buttero, partente al primo nastro era schizzato via come una molla e Rinviato si era presto appostato sulle tracce del «leader». Canton fra i penalizzati non aveva perduto tempo con un felice avvio, e Soula di conseguenza doveva intraprendere la pista... grande mentre Figel preferiva accodarsi all'allievo di Piratti.

Dopo i primi duecento metri allegri, Buttero smorzava l'andatura e così dopo mezzo giro Soula, rimasta all'esterno di Canton, poteva prodursi in un vigoroso allungo. Rinviato veniva agguantato sulla seconda curva da Soula poi la femmina progrediva ancora accorciando al passaggio del primo giro il distacco da Buttero. Intanto anche Canton sortiva all'esterno nel tentativo di «chiudere» Rinviato, e così si avevano due pariglie a ottocento metri dal palo mentre Rigel, scivolato nel posto lasciato libero da Canton, serrava sotto a contatto di Rinviato.

Il pericolo Soula, era avvertito da Belladonna che dava la «molla» a Buttero, però il ravvivarsi dell'andatura non nuoceva affatto all'intrepida Soula che non perdeva contatto con il battistrada. Comunque bisognava attendere la dirittura di arrivo perchè gli sforzi di Soula avessero successo. Con facilità la figlia di Volotone si produceva in uno spunto superiore e Buttero ormai sotto frusta, cedeva di colpo lasciando via libera a Soula che si affermava nettamente alla media di 1.21.7. Con uno scatto fulmineo Rinviato abbandonava la posizione allo steccato e riusciva anch'egli a superare negli ultimi metri Buttero per il secondo posto, mentre Canton cedeva in prossimità del palo la residua moneta a Rigel.

Da segnalare nelle altre corse il significativo «exploit» di Granozzo. Il «nove anni» di Luigi Baraldi s'imponeva nettamente ad Ascanio e Valmi nella prova conclusiva alla media di 1.23 che rappresenta il nuovo limite assoluto di questo anziano trottatore. Nella bella prova dei «gentlemen», impeccabile percorso di testa da parte di Nitore (1.24.4 sui 2080 metri) ben sorretto da Dus. La promettente Abamy s'imponeva fra i «tre anni»; Celebes era la rivelazione del Premio dei Ritrovi, Ordonez sconfiggeva quindi Don e Iraniano ed infine Vega si aggiudicava con facilità la periziata.

Premio dei Villeggianti (L. 262.500, m. 1640): 1) Abamy (B. Candotti); 2) Chiarore; 5 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 27; 14, 25; (98). *Premio degli Spettacoli* (L. 250.000, metri 2080): 1) Nitore (D. Dus); 2) Ozzano; 6 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 25; 15, 17; (49); 69. *Premio dei Ritrosi* (L. 315.000, m. 2075): 1) Celebes (F. Mescalchin); 2) Cleto; 3) Diba; 8 part. Tempo al km. 1.28.2. Tot.: 48; 23, 16, 40; (120); 172. *Premio degli Ospiti* (L. 300.000, metri 2075): 1) Ordonez (A. Corsi); 2) Don; 7 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 39; 20, 21; (83); 283. *Premio degli Svaghi* (L. 220.000, m. 1660): 1) Vega (Gl. Jegher); 2) Marabotino; 3) Guiderdone; 8 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 24; 22, 19, 41; (90); 158. *Premio di Luglio:* (L. 450.000, m. 1660): 1) Soula (A. Quadri); 2) Rinviato; 5 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 21; 21, 25; (64); 80. *Premio del Turismo:* (L. 300.000, m. 1660): 1) Granozzo (L. Baraldi); 2) Ascanio; 3) Valmi; 7 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 128; 31, 17, 18; (300); 420. Duplice dell'accoppiata (V. e VII corsa) 53.510 per 100 lire.

M. G.

Igea contro Temi

Medici-Avvocati 4-2

Con un secondo tempo sorprendente per le doti di fondo dimostrate, i medici hanno avuto ragione degli avvocati nell'incontro amichevole svoltosi ieri in notturna sul campo di San Giovanni. Numeroso il pubblico, grande l'impegno in campo, piacevole lo spettacolo: cornice e quadro sono stati dunque pari all'attesa.

Il primo tempo si è chiuso in parità con una rete di Valenti per i medici, replicata da Carretti (bella girata di testa).

Nella ripresa i medici si sono scatenati segnando tre reti consecutive (Zecchin, Nuciari e ancora Zecchin) mentre gli avvocati hanno ottenuto la seconda rete da un regalo di Pastorelli che ha segnato nella propria porta. Rigo ha fatto mirabilie fra i pali dei medici anche dopo essere stato vittima d'un crampo. Ghezzi, Carretti e Lasich sono stati i più intraprendenti fra i «togati».

MEDICI: Rigo; Pastorelli, Fortunato II; Carninei, Bergamini, Steffè (Buttiglioni); Addobbati, Scagnol, Zecchin, Nuciari, Valenti: AVVOCATI: Poillucci; Biloslavo, Tommasini; Benci, Bubola, Fabio Amodeo (D'Ambrosi); Terpin, Carretti, Ghezzi, Lasich, Miani. Arbitro: Stasi.

Riva presidente del Milan

Milano, 18

Il consiglio direttivo del Milan, riunitosi questa sera, ha eletto il dott. Felice Riva presidente del sodalizio e il dott. Mino Spadacini vicepresidente. Segretario del consiglio direttivo è stato nominato Piero Grassi; al conte Ludovico Paravicini è stato affidato l'incarico dei rapporti con la stampa. A ciascuno degli altri consiglieri è stato dato un incarico per la conduzione della società.

La Coppa Davis

Inghilterra e Spagna una vittoria ciascuna

Bristol, 18

Alle semifinali di Coppa Davis per la zona europea la Granbretagna ha acquistato un punto di vantaggio sulla Spagna nell'odierna vittoria di Mike Sangster su Jose Luis Arilla per 6-2, 6-4, 6-4.

Il secondo incontro di singolare è stato vinto dallo spagnolo Manuel Santana sull'inglese Bobby Wilson per 6-4, 6-4, 6-8, 2-6, 7-5, il che ha portato i due Paesi alla pari al termine della prima giornata di confronto.

Wiener-Zagabria 4-3

New York, 18.

L'undici austriaco del Wiener ha battuto ieri sera la Dinamo di Zagabria per 4-3, in un incontro valido per il secondo girone del Torneo di calcio internazionale di New York.

DOMANI LE PROVE E DOMENICA LA CORSA

ALLA TRIESTE-OPICINA LA SOLA DEFEZIONE DI LUALDI

Nell'eccezionale campo di iscritti della «Trieste-Opicina», una sola assenza di rilievo: quella di Lualdi, vincitore delle due ultime edizioni della classica triestina, il quale ha sperato fino all'ultimo momento di poter avere dalla Ferrari una vettura per la gara, non potendo disporre della sua, per avaria meccanica.

Stamane, alla presenza del direttore di gara e dei commissari sportivi, si procederà all'assegnazione dei numeri di gara alle oltre 180 vetture partecipanti alla competizione.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, nei padiglioni della Fiera internazionale di Trieste, avranno inizio le operazioni di verifica delle vetture e di controllo dei documenti dei piloti, che proseguiranno sino a domani alle ore 13.

Già moltissimi piloti sono ospiti della nostra città e si sono portati sul percorso di gara per studiarlo dettagliatamente. In una corsa in salita come la «Trieste-Opicina», in cui la vittoria si conquista a volte per pochi decimi di secondo, ha importanza enorme la conoscenza delle caratteristiche del tracciato.

Il comitato organizzatore della manifestazione ha predisposto con ogni cura i servizi assistenziali, di collegamento e logistici per assicurare il più lusinghiero successo organizzativo alla gara. Hanno collaborato con l'Automobile Club, nell'approntamento dei vari servizi, molte ditte cittadine ed in particolare l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. La premiazione dei vincitori della manifestazione avverrà al Bastione fiorito del Castello di San Giusto alle ore 18.30 di domenica 21 luglio.

Il Commissario generale di Governo ha fatto pervenire all'Automobile Club Trieste una artistica coppa, che sarà assegnata, unitamente alla pregevole medaglia del Presidente della Repubblica, ai vincitori della manifestazione.

I premi messi in palio per la XXIII edizione della «Trieste-Opicina» saranno esposti nella galleria della Fiat di Largo Riborgo.

Ed ecco l'elenco definitivo degli iscritti:

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO UNA NOTTE DI VIOLENTI DIBATTITI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Approvata in Francia la legge che limita il diritto di sciopero

Il provvedimento riguardante i servizi pubblici avrà l'effetto di isolare sempre più il partito gollista - Riprendono le agitazioni degli agricoltori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

All'alba di stamane, mentre i primi treni portavano nelle località di villeggiatura i parigini indifferenti al dibattito, i deputati, morti di sonno, approvavano il progetto di legge governativo che istituisce un preavviso di cinque giorni per le astensioni dal lavoro deliberate dai 2 milioni e 300 mila dipendenti dei servizi pubblici (trasporti urbani, ferrovie, poste e telegrafo, gas ed elettricità) e vieta i cosiddetti «scioperi a singhiozzo» e prevede le sanzioni (licenziamento compreso) a carico degli inadempienti.

Il progetto è stato adottato dopo una violenta discussione che ha visto l'intervento dei «grossi calibri», con 257 voti (i gollisti e una parte dei repubblicani indipendenti di Goscard D'Estaing) contro 205 (socialisti, comunisti e centro democratico, cioè i repubblicano-popolari e i radicali). Ieri sera si era verificato un vero colpo di scena. Con un lieve margine di maggioranza la Commissione Affari Sociali aveva approvato il controprogetto presentato dagli ex Premier Pleven e Pflimlin a nome del centro democratico, controprogetto che fissava un termine di un anno per un tentativo di conciliazione diretta fra lo Stato-datore di lavoro e le rappresentanze sindacali dei pubblici dipendenti. Repubblicano-popolari e radicali proponevano, in altri termini che anzichè legiferare contro il diritto di sciopero il Governo cercasse di regolamentare la materia direttamente con i Sindacati.

Ma il Ministro Joxe (che rappresentava Pompidou, in Turchia), respingeva il controprogetto e chiedeva un voto «bloccato» sul testo governativo. Più o meno consenzienti, i gollisti si piegavano alla disciplina di gruppo, e la legge dei numeri dava ragione al Governo. Il progetto dovrà passare al Senato (ma la commissione competente l'ha già respinto), ma se sarà bocciato tornerà alla Camera, cui — secondo la procedura — spetterà il voto definitivo. Andrà in vigore nell'autunno prossimo.

L'ostinazione con cui il Governo ha voluto mettere la «camicia di forza» ai propri dipendenti, invece di cercare le vere cause delle agitazioni che turbano il settore pubblico, viene criticata in tutti i settori. I sindacati hanno deciso di fare fronte unico. Comunisti e socialisti trovano una ragione in più per stringere la loro unità d'azione. Infine i repubblicano-popolari e i radicali, che in alcune circostanze erano sembrati disposti a collaborare con i gollisti, sono stati risospinti bruscamente nell'opposizione. Per dirla con il quotidiano «Combat»: «L'infelice dibattito sul diritto di sciopero ha gettato il centro verso l'opposizione di sinistra, isolando l'UNR». Dopo il voto di stamane, ufficialmente il gollismo riuscirà nel tentativo, che l'organo dell'UNR «La Nation» ribadiva stamane, di «integrare» i sindacati «nell'economia concertata». Ormai il fossato è profondo. Un'integrazione del genere — scrive stasera «Le Monde» — «ha l'aria di tendere a spezzare i sindacati dopo i partiti». Ma la spaccatura — si diceva — è anche politica. Giorni fa l'ex Premier Debré — che ormai si atteggia a depositario del verbo gollista — dichiarava in un'intervista al «Figaro» di essere personalmente favorevole alla eventuale costituzione di una nuova formazione maggioritaria comprendente l'UNR, l'MRP e gli indipendenti. Dopo il voto di stamane questa prospettiva è sfumata.

I sindacati hanno firmato un manifesto in cui chiedono ai lavoratori di considerarsi mobilitati a difesa del diritto di sciopero. Il personale di controllo negli aeroporti e i dipendenti della Marina mercantile hanno continuato lo sciopero iniziato ieri. A Orly il traffico è dimezzato. Intanto in Provenza e in Bretagna l'agitazione contadina — che si era sopita in attesa delle trattative nella capitale — è riavvampata bruscamente. Oggi ad Avignone dimostranti e polizia si sono fronteggiati e, per un momento, si è temuto il ripetersi degli scontri sanguinosi di una quindicina di giorni fa. Un migliaio di contadini si era ammassato davanti alla Prefettura per chiedere la liberazione di quattro giovani del Dipartimento che, in segno di protesta, avevano voluto bruciare alcuni sacchi di zolfo sull'autostrada. Avendo il Prefetto dichiarato che la liberazione dei ragazzi era subordinata alla fine della manifestazione, i dimostranti hanno reagito e si sono avvicinati minacciosi al palazzo, venendo a contatto con i gendarmi. Qualche manganellata e qualche pugno ma nessun ferito grave.

Alcuni incendi segnalati nelle campagne e alcuni sabotaggi ferroviari (fra Saintes e Bordaux è stato sbullonato un tratto di binari e si è evitato per miracolo un disastro) sono da iscrivere nel quadro di queste agitazioni. In Bretagna, per non indisporre i turisti, i coltivatori di patate hanno adottato un nuovo sistema di lotta. Si radunano nei campi dopo il calar delle tenebre come antichi druidi, poi si recano in massa davanti ai posti di polizia e ai municipi, perchè «quelli di Parigi» sappiano che i contadini «tengono gli occhi aperti».

Ugo Ronfani

Missionario francese assassinato a Haiti

Parigi, 18

Un missionario brettone, Padre Joseph Le Scao, è stato assassinato a Haiti, probabilmente dai membri di una setta praticante il culto del «voodoo». La morte risale alla notte fra il 24 e il 25 giugno, ma, in un primo momento, i familiari del missionario, che risiedono nel Finisterre, avevano ricevuto comunicazione che il loro congiunto era rimasto vittima di un incidente. Soltanto in questi giorni si è appreso che Padre Le Scao è stato ucciso con tre colpi di pugnale nella cittadina di Caracol, dove esercitava il proprio sacerdozio. Istigatore del delitto sarebbe stato lo stesso Sindaco di Caracol.

L'ipotesi più probabile è che il sacerdote sia stato sacrificato alle divinità «voodoo», nel corso di uno di quei macabri riti che negli ultimi mesi hanno preso notevole sviluppo in tutta la Repubblica haitiana. Non si esclude tuttavia che il delitto abbia anche cause politiche, e che esso costituisca un tentativo di far pressione sui missionari per obbligarli a lasciare l'isola. Numerose difficoltà sono sorte infatti, nel corso degli ultimi tempi, fra le missioni cattoliche e le autorità locali. Sette missionari sono stati recentemente espulsi perchè il Governo ha dichiarato «indesiderabile» la loro presenza a Haiti.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cambridge (Maryland) — Un operatore cinematografico sta per colpire con l'apparecchio un bianco nel corso di una violenta rissa avvenuta davanti all'armeria della Guardia nazionale

ATMOSFERA INCANDESCENTE NELL'ARKANSAS A SEGUITO DI UN GRAVISSIMO INCIDENTE

Negro di 17 anni linciato da un gruppo di bianchi inferociti

Era stato accusato di aver molestato una bambina, ma diverse circostanze lasciano credere che si tratti di una bestiale manifestazione di odio razziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Marion, 18

Le autorità dell'Arkansas temono che nelle possime ore possano verificarsi gravissimi incidenti tra bianchi e negri: la uccisione di un ragazzo di colore avvenuta in circostanze che non appaiono del tutto chiare ha determinato un clima di tensione che potrebbe esplodere da un momento all'altro in sanguinosi disordini. L'ucciso è il diciassettenne Andrew Lee Anderson, deceduto per dissanguamento all'ospedale di Marion due ore dopo esservi ricoverato con una ferita d'arma da fuoco alla gamba destra e contusioni provocate da percosse la cui entità non è stato possibile accertare.

Si sostiene da una parte che Andrew Lee Anderson aveva tentato di violentare una bambina bianca di otto anni e che è stato ferito dalle persone che lo inseguivano per consegnarlo alla polizia: gli avrebbero sparato per impedirgli di fuggire, la fatalità avrebbe poi reso mortale la ferita. Affermano invece i negri che il ragazzo è stato vittima dell'odio razziale, che non aveva affatto tentato di violentare una bimba, che è stato selvaggiamente percosso e finito con una revolverata.

E' impossibile per ora dire da che parte sia la verità. Le dichiarazioni rese dalle autorità sembrano avvalorare la tesi dei bianchi, ma lasciano comunque adito a molti dubbi anche perchè si è rifiutato di rivelare il nome della bambina che avrebbe corso il rischio di essere violentata e dell'uomo che ha sparato all'Anderson. Non è stato poi concesso a nessuno di vedere il corpo del ragazzo ucciso per cui rimane il dubbio che la sua morte possa essere stata causata oltre che dalla fucilata che gli è stata sparata anche dalle percosse: secondo una versione, l'uomo che ha sparato faceva parte della polizia.

Lo sceriffo Cecil Baldwin, giunto sul posto dell'atto di violenza poco dopo che il dramma si era compiuto ha riferito che dalle indagini che egli ha svolto è risultato che il giovane negro era stato assunto da una famiglia per tagliare l'erba in un prato. Ieri all'ora di pranzo la padrona di casa ha notato l'assenza della figlia ed ha fatto un giro in automobile nei dintorni per cercarla. La donna ha raccontato di avere visto improvvisamente la figlia correre verso l'automobile inseguita dall'Anderson. Piangendo la bimba avrebbe raccontato alla madre che «il negro aveva cercato di molestarla».

Alle invocazioni di aiuto della donna sarebbero accorsi diversi bianchi che si sarebbero lanciati in caccia del ragazzo negro. Uno di questi uomini era armato di fucile: l'Anderson sarebbe stato ad un certo punto avvistato e gli sarebbe stato gridato di arrendersi per essere consegnato alla polizia. Il ragazzo avrebbe ugualmente tentato di fuggire e l'uomo armato di fucile gli avrebbe sparato colpendolo alla gamba destra. Trasportato all'ospedale Andrew Lee Anderson sarebbe morto due ore dopo per dissanguamento.

Contro questa versione sta la convinzione dei negri. «Andrew — ha dichiarato uno di essi — è stato vilmente assassinato. Lo hanno bastonato selvaggiamente e l'hanno finito con una fucilata». Comunque stiano le cose, avvenimenti di questo genere non aiutano certo a risolvere la soluzione del problema razziale. L'uccisione del ragazzo ha provocato sdegno ed emozione nella comunità negra di Marion e molti dei suoi componenti sarebbero a stento trattenuti dallo scatenare un'azione di vendetta.

Il pericolo di incidenti è aumentato anche nel Maryland dopo che due stabilimenti balneari sono stati dichiarati «riservati ai bianchi» e che i proprietari di numerosi motel hanno rifiutato di accogliere clienti di colore nei loro locali. Tali fatti sono stati denunciati a Washington dal senatore Mike Monroney il quale ha tra l'altro dichiarato che «tale situazione non può continuare oltre e si impongono per il buon nome degli Stati Uniti, provvedimenti radicali».

L'incidente degli stabilimenti balneari e dei motel ha intorbidato le acque nel Maryland proprio poche ore dopo che uno speciale comitato di bianchi e negri aveva stipulato una specie di armistizio decidendo di sottoporre le controversie razziali al Consiglio dell'Ordine degli avvocati dello Stato.

U.P.I.

ALBA DI TERRORE PER TRENTA PERSONE A PARIGI

Due morti e sei feriti nel rogo di un albergo

Si sospetta trattarsi del gesto criminoso di un piromane

Parigi, 18

Due morti e sei feriti, uno dei quali gravemente ustionato. Questo il bilancio di un incendio sprigionatosi stamane all'alba in un alberghetto nel secondo «arrondissement» di Parigi, e che ha fatto vivere tre quarti d'ora di panico a una trentina di persone.

Le fiamme si sono infatti manifestate al pianterreno, ma hanno in breve raggiunto il vano delle scale. Così, quando i clienti dell'albergo, svegliati dal fumo e dalle grida di alcuni vicini, si sono lanciati verso la uscita, la strada della fuga era ormai bloccata. Un uomo, un commerciante tunisino, indugiando per qualche istante nel corridoio, è svenuto a causa del fumo ed è morto carbonizzato. Una donna, la moglie di un maestro elementare non ha saputo vincere il panico ed è saltata da una finestra del terzo piano restando uccisa sul colpo.

Circa le cause dell'incidente è aperta un'inchiesta. Stando ai primi risultati non è da escludere l'ipotesi del dolo: in tal caso autore dell'incendio potrebbe essere lo stesso misterioso piromane che, dopo qualche mese di inattività, è tornato a manifestarsi appiccando il fuoco ad alcune pattumiere proprio qualche giorno fa.

Muore un automobilista schiacciato da un ramo

Parigi, 18

Un automobilista è rimasto ucciso in un insolito incidente avvenuto in pieno centro di Parigi. Egli si trovava al volante della propria auto, una Simca 1000, parcheggiata negli appositi spiazzi sulle rive della Senna, davanti al Quai des Defeures e si apprestava a mettere in moto l'auto quando un ramo pesante tre quintali si è staccato improvvisamente da un pioppo e si è abbattuto dall'altezza di quindici metri sul tetto della macchina. L'automobilista, il macellaio Claude Rainteau, di 25 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale.

Conclusi i lavori a Bruxelles

Ottimistiche previsioni per i problemi agricoli

Bruxelles, 18

Dopo una lunga seduta, terminata oggi pomeriggio i Ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi della Comunità europea si sono separati con l'impegno di ritrovarsi qui a Bruxelles il 29 di questo mese, giorno in cui i Ministri degli Esteri si riuniranno in una nuova sessione per sancire i progressi conseguiti in questi giorni dai loro colleghi e per esaminare, insieme ad essi, quegli argomenti che richiedono una nuova consultazione.

Una prima valutazione del complesso lavoro compiuto in questi tre giorni, consente di dire che se le difficoltà non sono mancate (e non potevano nè potranno mancare data la vastità degli aspetti toccati per ogni prodotto) non è nemmeno mancato uno spirito di efficace cooperazione che ha consentito di raggiungere intese su taluni argomenti, di approfondirne altri e di avvicinare punti di vista divergenti.

Un giudizio ottimistico sui risultati delle discussioni e sulle previsioni che possono essere fatte per il futuro è stato espresso al termine dell'odierna riunione dal presidente di turno del Consiglio, il belga Heger, il quale ha detto che il momento di attesa registrato finora nell'andamento dei dibattiti sull'agricoltura è da considerarsi superato: questa constatazione, egli ha aggiunto, lascia prevedere che le prossime riunioni saranno sempre più proficue. Il Ministro Mattarella ha lasciato in aereo Bruxelles diretto a Roma.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Londra — Una lunga folla di invitati si snoda nel vasto prato dietro Buckingham Palace per rendere omaggio alla Regina Elisabetta d'Inghilterra nel corso dell'annuale Garden party

ALLA BASE AMERICANA DI WALLOPS ISLAND

Il vento ha impedito di lanciare il «S. Marco»

Un nuovo «conto alla rovescia» inizierà nel corso della prossima settimana

Wallops Island, 18

Nessun inconveniente tecnico, ma soltanto l'ostacolo rappresentato da un vento veloce e persistente levatosi all'ultimo momento sulla rotta prestabilita per il lancio del satellite «San Marco» ha determinato questa notte il rinvio del secondo battesimo dello spazio del satellite italiano. Il conteggio alla rovescia, cominciato alle nove del mattino, era proseguito regolarmente, prolungato solo dal desiderio degli italiani di ripetere due o tre volte alcuni controlli considerati vitali. Lo scrupolo del gruppo italiano, quaranta persone fra scienziati, tecnici e maestranze, ha sorpreso perfino i meticolosissimi americani.

Il levarsi del vento ha rappresentato una vera sfortuna in quanto gli «U - 2» meteorologici e i «Tiros» televisivi che inviano di continuo rapporti e fotografie al «cervello meteorologico» della NASA non avevano previsto raffiche di simile intensità. Il vettore «Shotput» non è dotato di teleguida e ha un sistema di stabilizzazione delicato e molto suscettibile ai fattori esterni. E' stato così che alle 21 ora locale, corrispondente alle 02 di Roma, il direttore del volo, Sirinian, e i suoi collaboratori hanno deciso di attendere il calare del fastidioso vento. Poichè il razzo «Shotput», come si è detto, non è teleguidato nè è munito di dispositivo per la distruzione in volo su comando da terra, la visibilità non è essenziale per i lanci e il calare della notte non intralciava perciò i progetti. E' stato il vento a «non mollare», e poichè si avvicinava l'ora per l'inizio del conteggio alla rovescia per il lancio di un satellite americano che dovrà collaudare la resistenza di un nuovo materiale antitermico, la nostra équipe ha deciso di ritirarsi per lasciare il campo libero agli ospiti americani.

La base di Wallops Island sarà impegnata oggi e domani, e sabato sarà trascorso troppo tempo per poter utilizzare il razzo e gli apparati senza nuove verifiche «radicali». Pertanto, la nuova «ora T» sarà fissata per la prossima settimana, probabilmente la seconda metà.

Una nuova messa a punto, data la delicatezza dei meccanismi, è indispensabile affinchè lo «Shotput» possa la prossima settimana far descrivere al veicolo contenente la «bilancia Broglio» la parabola che lo condurrà a quota 390 chilometri e lo farà ricadere in Atlantico, a mille chilometri dalla torre di lancio.

Famiglia di 5 persone sterminata in Inghilterra

Leicester, 18

Un'intera famiglia di 5 persone è stata sterminata; i 5 cadaveri sono stati rinvenuti oggi dalla polizia che ha aperto un'inchiesta.

Un funzionario del Sindacato nazionale degli agricoltori, William Seddon, veniva dapprima trovato cadavere nella sua macchina in una località dello Yorkshire; un tubo di gomma collegava il tubo di scappamento della macchina con l'interno di quest'ultima, attraverso un finestrino. A poca distanza dall'automobile giaceva uno dei figli del Seddon, Michael, di 5 anni, che sembra sia stato strangolato.

Recatisi nella casa di Seddon, gli agenti trovavano la signora Seddon morta nel suo letto mentre in una stanza vicina giacevano i cadaveri delle due figlie della coppia, Jacqueline, di 12 anni, e Gillian, di 9.

FORNITURE AMERICANE DI ECCEDENZE AGRICOLE ALL'AUSTRIA

600 mila tonnellate di cereali «sparite» nell'Oceano Atlantico

E' probabile che l'enorme quantitativo sia stato rivenduto di nascosto ad altri paesi dell'Ovest

Vienna, 18

Circa 600.000 tonnellate di cereali (mais, orzo, durra) forniti dagli Stati Uniti all'Austria sono «scomparsi» nei mesi scorsi durante il trasporto attraverso l'Oceano. Ciò è emerso da un confronto tra le statistiche americane di esportazione e le statistiche austriache d'importazione. Non si sa dove siano andati a finire i cereali, e della faccenda si stanno occupando le autorità americane, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Vienna, il Ministero austriaco dell'Agricoltura e la polizia austriaca.

Questi cereali erano stati venduti all'Austria con uno sconto dal 7,5 al 9 per cento in quanto provenivano dai «surplus» americani, e non potevano essere rivenduti a terzi Stati. L'Ambasciata americana a Vienna non crede a un contrabbando con Paesi dell'Europa orientale poichè una tale operazione non sarebbe stata rimunerativa; si pensa piuttosto che le forniture siano state cedute ad altri Paesi dell'Ovest a prezzi inferiori a quelli del mercato mondiale, o contro dollari. Intanto, dal 1.o maggio l'Austria è esclusa dall'acquisto preferenziale di cereali provenienti dai «surplus» americani sino al completo chiarimento della vicenda.

Andrà a scuola la principessa Anna

Londra, 18

E' stato annunciato oggi che la Principessa Anna, la figlia tredicenne della Regina Elisabetta nel prossimo autunno andrà per la prima volta a scuola. Fino ad oggi, infatti, la Principessa Anna ha studiato privatamente sotto la guida di insegnanti a Buckingham Palace.

La principessa frequenterà la Benende School, una scuola privata, per ragazze fondata nel 1923 e che si trova nel Kent, a circa 76 chilometri da Londra. La scuola è frequentata da circa 315 ragazze di età inferiore ai dodici anni. La retta annua è di 480 sterline (840.000 lire circa).

Fonti di palazzo hanno dichiarato che la decisione di mandare la principessa Anna ad una scuola è stata piuttosto difficile per la Regina Elisabetta che avrebbe preferito seguire la tradizione per cui i figli della famiglia reale seguono studi privati a palazzo. Questa tradizione, d'altra parte, è già stata rotta dal principe Carlo, fratello della principessa, il quale frequenta la «Gordonstoun School», in Scozia.

Severe condanne chieste al processo di Karlsruhe

Karlsruhe, 18

Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi condanne da sei a quindici anni di reclusione per tre ex SS naziste imputate di spionaggio a favore dell'URSS, sotto processo dinanzi alla Corte Suprema federale di Karlsruhe.

Per Heinz Felfe, 45 anni, agente del servizio segreto tedesco conosciuto come «Organizzazione Gehlen», sono stati chiesti 15 anni di reclusione. Per Hans Clemens, 61 anni, anch'egli agente della «Gehlen», sono stati chiesti 12 anni, mentre per Hans Tiebel, 59, un commerciante che aveva fatto da «corriere» per i primi due, il Pubblico Ministero ha chiesto 5 anni.

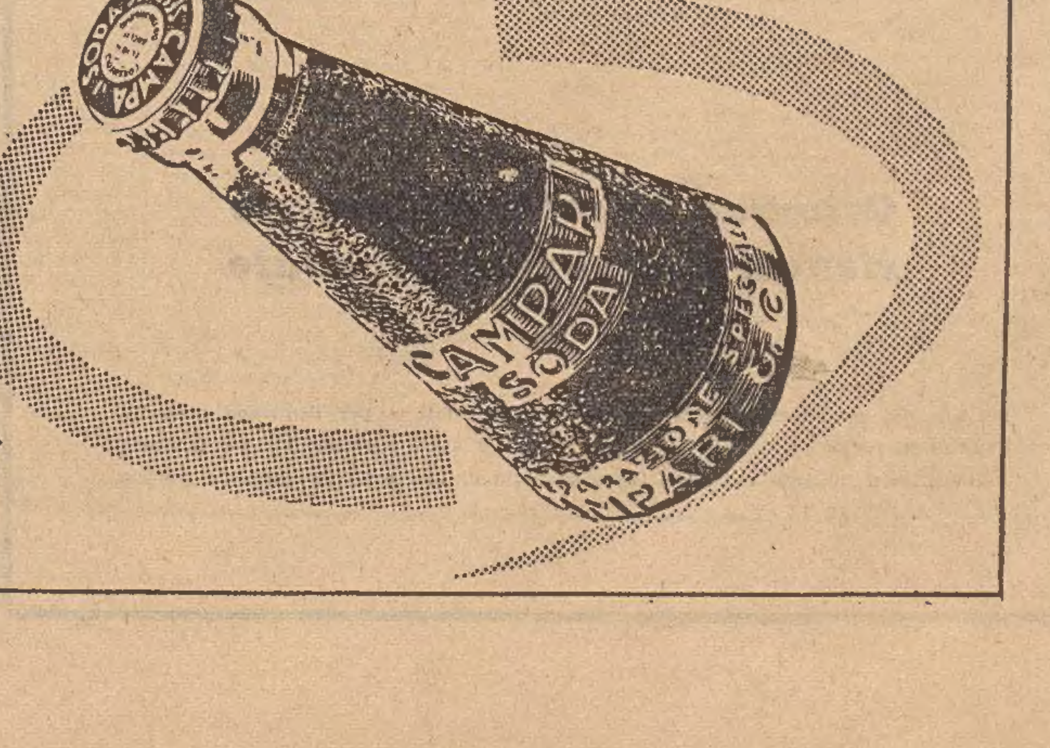
NUOVO PRIMATO della criminalità negli S.U.

Washington, 18

La criminalità ha raggiunto l'anno scorso un nuovo primato negli Stati Uniti dove è aumentata rispetto al 1961, del sei per cento. Negli ultimi cinque anni la criminalità è aumentata del 27 per cento mentre la popolazione è aumentata soltanto del 7 per cento. Questi dati sono contenuti in un rapporto presentato dal direttore del «Federal Bureau of Investigation» (F.B.I.), Edgar Hoover, al Ministro della Giustizia Robert Kennedy.

Per la prima volta, più di due milioni di crimini e delitti sono stati commessi in un anno negli Stati Uniti, con un ritmo cioè di quattro al minuto. In particolare vi sono stati nel 1962 un'assassinio all'ora, una violenza carnale ogni 32 minuti, un'aggressione ogni quattro minuti, una rapina ogni sei minuti, un furto con scasso ogni 35 secondi, un furto ogni minuto e un furto di automobili ogni 90 secondi. Soltanto il 25 per cento dei casi si sono conclusi con l'arresto dei responsabili.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

da oltre trent'anni fedele a se stesso
CAMPARI Soda


ad ogni ora allieta e ristora

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI mediaetà ore 8-17 con referenze, cercasi. Telefonare 91172. 194 A

PRESTASERVIZI mezza età tutto fare offresi dalle 8 alle 17.30. Cassetta 65724 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

IMPRESA pulizia cerca donne pratiche pulizia appartamenti nuovi. Telefonare 79788 ore 10-12. 65747 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, referenziata, ore 8-17, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221340. 46231 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. MURATORE pittore offresi prontamente. Tel. 730091 26754 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 46185 C

AUTISTA con vettura lusso referenziato conoscenza inglese offresi per qualsiasi incarico zona nazionale ed estera. Tel. 23064 ore ufficio. 65485 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

IMPIANTI 2.o canale, antenne, riparazioni radio televisori, facilitazioni pagamento, Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 26153 CC

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellara

AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI piazza Maggiore

GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli

BOSCHI via Marconi

RAMINI via Marconi ang via U. Bassi

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV, interventi immediati. Telefonare 75233. 26815 CC

«L'ARTIGIANA». Parquet, tende alla veneziana e tende in plastica produzione propria. Telefono 723345. 26765 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA ragazzo cerca società calzature Bata, piazza Borsa. 65729 D

APPRENDISTE per torrefazione cercansi. La Cubana, Roma 12 26799 D

BANCONIERA e cameriera per Aviano cercansi. Ottimo stipendio. Telefonare Aviano 66050. 14777 D

CAMERIERA per trattoria anche principiante cercasi. Via Cellini 1. 65759 D

CAMERIERE condizioni ottime cerca locale stagionale. Cassetta 65739 D, UPI.

CUOCA sottocuoca cercansi stabile per trattoria Tavernella, v. Brunner 1. 26791 D

CUOCO retribuzione vantaggiosissima cerca El Paraiso Grado telefono 8363. 46178 D

CUOCO retribuzione vantaggiosissima cerca «El Paradiso», Grado, tel. 8363. 46178 D

FALEGNAMI e apprendisti assume falegnameria Riosa, via S. Maurizio 13, telef. 93787. 501 D

GARZONA pratica, mezzalavorante parrucchiera, cercansi subito. Telef. 55021. 46188 D

OPERAI bandai installatori e apprendisti bandai installatori cercansi urgentemente. Presentarsi officina Slobez, via Matteotti 3. 65706 D

RAGAZZO 14-15enne apprendista cerca alimentari. Tel. 94088. 65730 D

RAGAZZO quindicenne assolte commerciali assumesi. Offerte manoscritte Cassetta 65731 D, UPI.

16ENNE cerco per officina. Rivolgersi dalle 11 alle 13 via Ginnastica 60. 46259 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA vuota mobiliata cercano coniugi con uso cucina. Telefonare 37419. 65754 E

F Off. camere e pens. L. 30

CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 65741 F

MOBILIATA affittasi distinto serio. Ingresso scale. Via Udine 37, porta 11. 26814 F

STANZE una-due, contratto diretto affittiamo 15.000-13.000. Rivolgersi Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9765 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Batisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 65681 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi speciali esami riparazione (3000 mensili per materia). Istituto Commerciale: Teatro 1, terzo. 65701 G

A. ESAMI riparazione scuole medie: assistenza giornaliera accuratissima. Tel. 55626. 46222 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot Imbriam 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2 tel 23121 162/2 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni medie inferiori, 500 ora. Telefonare 26443, 13-16. 65749 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE lupo bell'esemplare rinvenuto Opicina. Tel. 221231. 65735 H

OROLOGIO oro donna Rollex smarrito tratto Mercato - D'Annunzio. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare 97118. 65750 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: ROIANO, stanza soggiorno bagno giardino. GIULIA, salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. COMBI, tristanze bagno autoriscaldamento. PANORAMICO, tristanze bagno centralnafta ascensore. 9763 I

APPARTAMENTINO Opicina, stanza stanzetta cucina camerino per bagno rimesso completamente nuovo 20.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 403 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9760 I

APPARTAMENTO lussuosissimo centrale 4 stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento nafta ascensore vista, prontamente affittasi a distinti. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 400 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore zona Stazione affittiamo. Amm. Failla, corso Italia n. 29. 9764 I

APPARTAMENTO vuoto paraggi Campo Marzio 4 stanze stanzetta doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vista mare affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 401 I

APPARTAMENTO paraggi piazza GARIBALDI, 2 stanze cucina bagno affitta 23.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9774 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, camera cameretta cucina 15.000 mensili poche spese; altro camera cucina 11.000 compensando spese affittansi. Paduina 3. 65751 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 30.000 mensili poche spese libero 15 agosto affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 402 I

BELLISSIMO città, 4 stanze accessori autoriscaldamento terrazza ascensore affittiamo 36.000. Alabarda, Spiridione 6. 65755 I

CAMERE 2 e accessori affittansi via Rigutti 5. Suonare famiglia Toscano, ore 16-18. 46180 I

CAMERE 2 e accessori affittansi via Rigutti 5. Suonare famiglia Toscano, ore 16-18. 46180 I

LOCALE affari affittasi. Tel. n. 732657. 65757 I

LOCALE GRETTA, centro casa nuova 50 mq. con riscaldamento e gabinetto adatto qualsiasi attività affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9772 I

TRISTANZE, anticamera bagno poggiolo ripostiglio autoriscaldamento via Franca affittasi. Brunetti, piazza Borsa 4. 26817 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 stanze cucina; altro stanza cucina oppure stanza focolaio, cercansi. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telef. 50323. 911 L

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lusso termonafta, 4-5-6 camere cucina bagno garage, cercasi affitto in villa. Tel. 50323. 910 L

A.A.A.A.A. CAMERE 2-4 cucina bagno, piani bassi, cercasi. Telefonare 50323. 912 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 3 stanze bagno massimo 40.000 cerca famiglia in trasferta. Telefonare 37419. 65754 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano affitto coniugi impiegati. Telefonare 30077. 65744 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori centralnafta, sposi entrambi occupati cercano in affitto per 25.000 mensili. Telefonare 56148 dopo 14.30. 46217 L

CAMERA soggiorno cucina bagno cercasi per impiegati banca. Affitto aggiornato. Tel. 44749. 65737 L

CAMERA cucina vuoto gabinetto centralnafta cerco in affitto pagando anno anticipato paraggi centro. Cassetta 65723 L, UPI.

CERCO affitto tre stanze accessori con garage in palazzina. Esclusi mediatori. Cassetta n. 65726 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. ELETTRODOMESTICI, lavabiancheria, frigoriferi, cucine, armadietti. Rateazioni. Concessionario: ditta Zennaro; deposito: S. Lazzaro 16. 65732 M

CUCCIOLO pastore scozzese 4 mesi vendesi. Telefonare 59319. 65746 M

MACCHINA Singer 15.000-25.000, zig-zag automatica occasionissima. Nuove convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 26806 M

Solo questo marchio è VITTADELLO

Tradizionale vendita

in tutti i negozi dell'Organizzazione

VITTADELLO

Abito terital lana tessuto Marzotto **L. 10.500**

Impermeabili «HELION» **L. 1.800**

Abito fresco lana	L. 8.700
Abito Lane Rossi	» 11.500
Abito Alpagatex	» 13.500
Calzone fresco «Pordoi» tessuto 3 capi	» 16.500
Calzone fresco antipiega	» 1.700
Calzone terital lana	» 2.700
Calzone fresco lana	» 3.200
Tailleur ricamato	» 6.500
Tailleur misto canapa	» 2.300
Abito donna fantasia	» 800

Sconti eccezionali su tutte le confezioni!

COGLIETE L'OCCASIONE!

Da **VITTADELLO**

TRIESTE - Via Dante 12 (angolo via Genova)

MACCHINE maglieria 8/80, 10/100 vendonsi occasione. Vigo, viale XX Settembre 51, telef. 91244. 65727 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 26766 M

PELLICCERIA Ziliotto. Qualità, eleganza, prezzo. Modelli ultime creazioni. Vasto assortimento pellicce, stole, giacche, mantelle. Visitando Ziliotto risparmierete Denaro. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 65733 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri soprammobili cineserie tappeti salotti studi camere cucine pranzo oggetti antichi. Telef. 31428. 46241 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare n. 23485. 65745 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef 38008. 64 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare n. 30358. 65745 NN

A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere scapolo, salotti, divaniletto, cucine, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 26703 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili: singoli, giardino, svedesi, guardaroba, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, convenientissimo. 65634 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26762 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

ARMADIO 5000, cucina, vetrina, mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 65753 NN

ATTACCAPANNI, anticamere: assortimento ultimi modelli. panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE completa 20 mila, lettino, carrozzella, materassi lana, bauli vendo. Bosco 12, magazzino. 65753 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 64962 NN

MOBILI usati soprammobili oggetti vari acquisto. Tel. 23364 tutti giorni. 46252 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulia Bernardi via Roma 3, telef. 64686. 26222 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

200.000 mensili a introdottissimi agenti vendita tessuti a privati. Scrivere con referenze, ad Augustex Casella postale 86 Biella. 2218 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. FIAT 1200 Gran Luce e Fiat 1400 in ottime condizioni vendonsi. Via Petronio 23. 65756 Q

«103» '57-'56, 600 '57-'56, Giulietta TI '58, 500 N Giardiniera '60, 1400 A, 1900 Super, 500 C furgone, 103 Spyder '56, 500 A. A rate. Ginnastica 60. 46259 Q

«1100» lusso anno '61 vendesi. Telefonare 93681 dalle 10 alle 13. 26813 Q

BARCHE metri due, quattro e sei vendonsi sabato ore 11. Hangar 21, Porto Vecchio. 65743 Q

FIAT 500 '60 e '59 occasione. Rivolgersi orario ufficio Lazzaretto Vecchio 11/B. 65748 Q

FIAT 1100-103 efficientissima occasione. Autofficina Crispi n. 41, tel. 731392. 65738 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio perfettissimo cabinato accessori vendesi - scambiasi conguaglio 615 cassone. Baiamonti 69. 26817 Q

PRIVATO vende 500 N '61, 600 '59. Tel. 63459. 65728 Q

SCAFI plastica nuovi occasione vende Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26345 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 Telefono 28940 consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoncini usati. 26225 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 26730 R

ALBERGO, ristorante, bar, 1000 mq. giardino zona turistica pieno sviluppo vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 9759 R

GORIZIA: prestiti casalinghe, impiegati, pensionati, senza intervento datore ogni sabato 16-19.30, Santachiara. 4. 65758 R

ITALFIDI, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste, Gorizia, via Cassa Risparmio 1, Trieste. Telef. 29388. 45962 R

LATTERIA bene avviata affitto subito a persona pratica cauzionando. Strada del Friuli 10. 65736 R

LATTERIA caffè vendesi causa partenza. Tel. 50372. 46187 R

LATTERIA avviata vendiamo 850.000 possibilità caffè volendo facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, corso Italia n 29. 9768 R

MACCHINARIO efficiente per ciclo completo pastorizzazione latte (portata 40 hl/ora) scrematura (portata 20 hl/ora) e caseificio, installato presso stabilimento provincia Gorizia, vendesi ottime condizioni. Cassetta 65740 R, UPI.

PRESTITI in genere, revisioni fiscali preventive, ricupero crediti senza spese. Studio Torrebianca 22. 26816 R

PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei via Roma 18. 26788 R

TRATTORIA con giardino darebbesi gestione persona capace. Paduina 3. 65751 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO zona Severo, ammezzato, 4 camere servizi; altro 7.o piano, 4 camere termo servizi vendonsi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 405 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO zona Gretta panoramico, 4 camere servizi vendo causa partenza; altro zona Giulia ammezzato camera cucina bagno doccia wc. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 509 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA nuova costruzione lusso con annesso 2300 mq. terreno vendesi sulla strada, zona Opicina, composta di 2 appartamenti, termonafta. Informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 517 S

A.A.A.A.A. TERRENO 1000 mq. sulla strada, vendesi zona Aquila. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 818 S

A.A.A.A.A. VILLA esentasse in riviera, 2 appartamenti vista mare, garage, giardino, vendesi sulla strada zona S. Croce Mare Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 518 S

A.B. SANGIACOMO. Costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 9761 S

A.B. ZONA PERUGINO. Costruzione stabili signorili. Appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnafta ascensore poggioli. AGEP, passo Goldoni 2. 9762 S

APPARTAMENTI San Luigi, soleggiatissimi, stanza cucina bagno termonafta poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9776 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, signorile, panoramico, 3 stanze cucina bagno termonafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9777 S

APPARTAMENTO perfetto: tre grandi stanze stanzino accessori ripostiglio cantina vendiamo (Canova) 4.250.000. Alabarda, Spiridione 6. 65755 S

APPARTAMENTO zona PICCARDI, tristanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore prossima consegna vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9770 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo autoriscaldamento servizi prontingresso zona Roiano 4.900.000 vendiamo. Amm. Failla, corso Italia 29. 9766 S

APPARTAMENTO zona MONTEBELLO, 1 stanza cucina bagno rinnovato vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9771 S

APPARTAMENTO prossima consegna, stanza soggiorno cucinino bagno vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9773 S

APPARTAMENTO OCCASIONE, GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze cucina doppi servizi balcone 2 ripostigli riscaldamento a nafta soleggiatissimo vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9775 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento accessori bellissimo prontingresso zona Giardino vendiamo. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 9767 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno tutto rimesso a nuovo vendesi 1.600.000 trattabile. Telefonare 29266 dalle 9-19. 65752 S

CERCO quartiere 2 stanze cucina accessori escluso S. Sergio, S. Giacomo, pagabile una parte, resto con facilitazioni pagamento. Telefonare al 50394 dalle 8 a mezzogiorno. 65742 S

LIGNANO Sabbiadoro - Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo» - Lignano, telef. 72120. 5900 S

PANORAMICO signorile, salone altre due letto stanzino tinellosoggiorno cucinino accessori poggioli 170 mq. soprastante terrazza autobox centralnafta vendiamo zona Revoltella. Alabarda, Spiridione 6. 65755 S

SIGNORILE pressi Terzarmata, vista libera, atrio stanza soggiorno, altre 2 letto servizi centralnafta ascensore vendiamo. (Volendo ulteriori 2 stanze). Alabarda, Spiridione 6. 65755 S

TERRENI, lotti costruzioni, casette, Costalunga vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9769 S

VILLA con giardino vista panoramica mare Sistiana pressi Stazione ferroviaria vendesi. Telefonare 75233. 26815 S

T Villeggiature L. 60

A. BUONE vacanze: S. Croce di Trieste. Affittansi camera matrimoniale, divanoletto. Tel. 29586. 65568 T

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze a Trieste o dintorni cercasi affitto periodo 15 agosto-15 settembre circa. Offerte Casella 65300 T UPI.

DOTTORESSA triestina dividerebbe appartamentino isola di Ischia con signora distintissima bisognosa cure minerali, fanghi. Telefonare Trieste 91530, ore 20-21. 26387 T

GRADO affitto appartamento 4-5 letti. Telefonare subito 29649, Trieste. 26071 T

GRADO affittansi tre letti e servizi vicinissimo spiaggia e nuovo stabilimento sabbiature. Telefonare 34626. 65050 T

IN MONTAGNA magnifica posizione panoramica villeggiatura estiva invernale vendesi - affittasi villino nuovo tutti comforts. Scrivere Cassetta 13 A SPI Udine. 6151 T

ISTITUTO LUMEN — Caviola (Belluno). Soggiorno montano per gioventù studiosa. Prenotate vacanze estive. Lezioni a richiesta. 5934 T

MEZZANO PRIMIERO m. 640 (Trento - Dolomiti), località turistica ideale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Rivolgersi Pro Loco. 5910 T

OPICINA affittasi appartamento 3 camere accessori, mobiliato o vuoto, con parco. Visitare 16-18, Conconello 8. 45968 T

PIEVE CADORE. Hôtel Belvedere, 2.a categoria. Splendida vista sul lago. Ottima cucina. Tel. 2149. 68 T

POSTO villeggiatura offre pensione bambini tutte età. Telef. 68133. 65477 T

PREDAZZO m. 1018 - Bellamonte m. 1373 - Dolomiti. Alberghi, appartamenti, vacanze incantevoli, facilitazioni speciali luglio-settembre. 593 T

STANZA presso privati con tre letti cercano coniugi tedeschi con figlia periodo 11 agosto 1.o settembre 1963 Trieste o dintorni. Cassetta 65002 T UPI.

TESERO metri 1000 - Fiemme Dolomiti. Piacevole tranquillo soggiorno. Parco bimbi, bocciodromo, medico, farmacia. Informa Pro Loco. 5851 T

VALLE Pejo - Trentino - Parco Nazionale Stelvio. Acque ferruginose, 8 alberghi, 4 pensioni appartamenti. Informa Azienda Soggiorno - Pejo. 5852 T

ZIANO Fiemme — Dolomiti, m. 1000 — Ridente centro di soggiorno. Attrezzatura turistica completa. Alberghi, appartamenti. Scrivere Ufficio Turistico. Tel. 55133. 5850 T

ZIANO FIEMME m. 1000. Pensione Montanara. Tel. 55142. Nuova. Acqua corrente, giardino. Ottimo trattamento. Sconti bassa stagione. 5886 T

QUARTIERINO mobiliato cercasi per uno o due mesi dal 15 luglio massima serietà, garanzia, gentili offerte Cassetta n. 45736 T, UPI.

VALLI. Sole - Rabbi (Trentino) alberghi, pensioni appartamenti ogni categoria - altitudine. Acque salsojodiche. Rabbi. Informa: Azienda Soggiorno Malè (Trento). 5824 T

VILLETTA quattro stanze Santacroce pineta affittasi estate, ASPA, tel. 225164. 26360 T

VILLETTA 5 vani S. Croce pineta affittasi estate. Aspa, Santa Croce, tel. 225164. 45417 T

VILLETTA Santa Croce pineta affittasi stagione. ASPA Santa Croce, tel. 225164. 46043 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALLEMANDI - via Buozzi

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti

TROVATO - piazza Castello

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. - Stazione Centrale

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

Sensazionale!!!

DUINO

ZONA DI SOGGIORNO E TURISMO «PINAMAR»

300 METRI DI SPIAGGIA ATTREZZATA A STABILIMENTO BALNEARE

86 LOTTI

VOI COMPERATE IL TERRENO E LO PAGATE IN 120 MESI

NOI VI COSTRUIAMO GRATIS UNO CHALET di 60 mq. di superficie coperta COMPLETAMENTE ARREDATO

Per informazioni:
IMPRESA COSTRUZIONI «SERENI»
Via degli Artisti 9 — Telefono 37161

INNOCENTI AUSTIN A40 S

BERLINA E COMBINATA - PRONTA CONSEGNA

FILOTECNICA GIULIANA - Via Imbriani 16 - Telef. 36613

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano -
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
Parigi
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo » classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.30 D Bari - Venezia (4)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.